



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 4 del 26 Gennaio 2022

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 21.01.2022, N. APL/AIE/2

Publicazione secondo Avviso per la presentazione di ulteriori candidature per la nomina a Revisore legale dell'ADSU di Teramo 5

DIREZIONE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 17.01.2022, N. AA/RFS/3

Installazione e gestione di n. 6 punti di distribuzione automatica di bevande calde, fredde, snack ed alimenti preconfezionati presso gli immobili sede del Consiglio regionale dell'Abruzzo a L'Aquila e Pescara. Approvazione atti di gara. Lotto 1 L'Aquila CIG: ZE2345D09B Lotto 2 Pescara CIG: Z10345D0DF 16

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 29.11.2021, N. 769

Recepimento dell'Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 151/CSR del 4 agosto 2021 recante "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178". 56

DELIBERAZIONE 29.12.2021, N. 891

Art. 12, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 02.02.2001, n. 31 e s.m.i. Approvvigionamento idrico di emergenza mediante l'utilizzo delle fonti idriche aggiuntive dal potabilizzatore di Montorio al Vomano, in provincia di Teramo - Ente Regionale Servizio Idrico Integrato. Proroga dell'autorizzazione all'Ente Regionale del Servizio Idrico Integrato di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 414 del 09.07.2021. 63

DELIBERAZIONE 29.12.2021, N. 910

L.R. n. 39/2012. Approvazione programma attività formative per maestri di sci. biennio 2022/2023. 74

DELIBERAZIONE 29.12.2021, N. 923

Accordo quadro Rep. Atti n. 34/CSR del 2 febbraio 2012, ai sensi dell'art. 9, comma 4, lettera d-bis) del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal Decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione delle modalità di erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) - rinnovo triennale protocollo d'intesa e convenzione attuativa..... 108

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

DETERMINAZIONE 04.10.2021, N. DPC026/247

Refran S.r.l. - Aggiornamento e rinnovo D.D. n. DR4/152 del 28.09.2010 per l'attività di un centro di raccolta veicoli fuori uso e loro parti, stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi anche prodotti da terzi.....115

DETERMINAZIONE 06.10.2021, N. DPC026/249

D.D. n° DPC/DA21/76 del 28.05.2015 - Impianto di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi ubicato nel Comune di Casalbordino (CH) in C.da Castellani - Volturazione titolarità provvedimento dalla Ditta S.C. S.r.l. - con sede Legale in Via Laterni, 23 Comune di Casalbordino (CH) - alla Ditta CICCHITTI S.r.l. con sede legale in Via Vittorio Argentieri n° 396 - Comune di Montenero di Bisaccia (CB).120

DETERMINAZIONE 05.11.2021, N. DPC026/282

FONDAM S.r.l. - Rinnovo dell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D. D. n° DR4/56 16.05.2011.....122

DIPARTIMENTO SANITA'

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA

DETERMINAZIONE 23.12.2021, N. DPF020/61

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI GRUPPO "G. TIRONE" SULMONA - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL TRASPORTO SANITARIO SECONDARIO (EXTRA 118) CON AUTOAMBULANZA127

DETERMINAZIONE 28.12.2021, N. DPF020/63

CONCESSIONE DELL'ACCREDITAMENTO REGIONALE A 2 CENTRI DI FORMAZIONE PER L'EROGAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE BLS (BASIC LIFE SUPPORT - DEFIBRILLATION) ADULTO129

DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE

SERVIZIO ISTRUZIONE FORMAZIONE UNIVERSITA'

DETERMINAZIONE 29.12.2021, N. DPG021/553

Approvazione verbali, elenco ammessi e elenco non ammessi ad esito procedura ad evidenza pubblica di cui all'avviso pubblico, unico a titolarità regionale, di riapertura termini per l'erogazione dei contributi, a fondo perduto, a valere sul FSC 2014-2020, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'articolo 3 della LR n. 10 del 03.06.2020 della LR n. 10 del 03.06.2020 "Disposizioni urgenti a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid19" ...131

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E TURISMO

Comune di Atri. Bando di gara per l'assegnazione in concessione dodecennale di n. 1 (uno) posteggio fuori mercato per l'esercizio del commercio su aree pubbliche - settore alimentare.....139

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 21.01.2022, N. APL/AIE/2

**Pubblicazione secondo Avviso per la presentazione di ulteriori candidature per la nomina a
Revisore legale dell'ADSU di Teramo**

Repertorio APL/AIE/2 del 21/01/2022

| | | |
|---|--|--|
|  | <p style="text-align: center;"><i>Consiglio Regionale dell'Abruzzo</i></p> | <p style="text-align: center;">DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE</p> |
|---|--|--|

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
Servizio Affari Istituzionali ed Europei**Oggetto:** Pubblicazione secondo Avviso per la presentazione di ulteriori candidature per la nomina a Revisore legale dell'ADSU di Teramo

PREMESSA

Proposta di determinazione dell'Ufficio Affari Istituzionali

VISTI, in particolare:

- l'art. 4, comma 2, lett. a) della L.r. 24 marzo 2009, n. 4 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali";
- l'art. 5, comma 1, bis della L.r. n. 4/2009, come modificato dall'art. 3, comma 1 della L.R. n. 14 del 28.6.2019, ai sensi del quale "Alla nomina degli organi di controllo degli Enti regionali provvede il Consiglio regionale mediante distinti avvisi pubblici; la nomina è riservata ai Revisori legali iscritti alla Fascia 3 nell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali istituito con D.M. 15 febbraio 2012, n. 23, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 16, comma 25, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148, oppure ai revisori legali iscritti nel Registro di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE). Ciascun soggetto può essere assegnato all'organo di controllo di un solo Ente regionale";
- l'art. 6, comma 1, lett. c) della L.r. 6 dicembre 1994, n. 91 "Norme sul diritto agli studi universitari in attuazione della Legge 2 dicembre 1991, n. 390" che prevede tra gli organi dell'Azienda per il diritto agli studi universitari (ADSU) il Revisore legale e in particolare l'art. 10, comma 1, secondo il quale la revisione legale dell'ADSU è affidata ad un Revisore nominato dal Consiglio regionale;

VISTO l'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. APL/AIE n. 70 del 26/05/2020 pubblicato sul B.U.R.A.T Speciale n. 22 del 3/06/2020;

CONSIDERATO che all'esito dell'avviso sono pervenute 14 candidature di cui 2 non valutabili, trasmesse con nota prot. Segr. 78 del 15/7/2020 al Presidente del Consiglio regionale;

CONSIDERATO che la Conferenza dei Capigruppo, nel corso della riunione del 18 gennaio 2021, ha stabilito di procedere alla pubblicazione di un Avviso, per l'acquisizione di ulteriori candidature ai fini della nomina del Revisore legale dell'ADSU di Teramo, confermando la validità delle

candidature già pervenute a seguito dell'avviso di cui alla determinazione dirigenziale APL/AIE n. 70 del 26/05/2020, e assegnando un termine di 20 giorni, decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso sul BURAT ai fini della presentazione delle candidature.

DATO ATTO che la decisione della Conferenza dei Capigruppo è stata comunicata con nota prot. 388 del 18 gennaio 2022 al Servizio Affari Assembleari e Commissioni.

RITENUTO, pertanto, di dover procedere per l'attuazione di quanto disposto dalla Conferenza dei Capigruppo alla pubblicazione di un nuovo Avviso per la presentazione di ulteriori candidature per la nomina del Revisore legale dell'ADSU di Teramo, dando atto della validità delle candidature già pervenute ai sensi dell'Avviso di cui alla determinazione dirigenziale APL/AIE n. 70 del 26/05/2020 e trasmesse con nota prot.78/2020;

si propone:

- di disporre l'approvazione dell'Avviso e dell'allegato A) modello per la presentazione delle candidature quali parti integranti della presente determinazione, ai fini della presentazione di ulteriori candidature per la nomina del Revisore legale dell'ADSU di Teramo,

-di disporre che per la presentazione delle candidature è assegnato un termine di 20 giorni, decorrenti dalla pubblicazione dell'Avviso sul BURAT;

- di disporre la pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (B.U.R.A.T) e sul sito istituzionale del Consiglio regionale nella sezione primo piano.

IL DIRIGENTE

- a) Vista la L.r. 14 settembre 1999 n. 77: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";
- b) Vista la L.r. 9 maggio 2001 n. 18: "Norme in materia di autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio Regionale";
- c) Visto lo Statuto della Regione Abruzzo;
- d) Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- e) Vista la L.r. 1 ottobre 2013, n. 31 "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013";
- f) Vista la L.r. 24 marzo 2009 n. 4 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali";
- g) Vista la L.r. L.r. 6 dicembre 1994, n. 91: "Norme sul diritto agli studi universitari in attuazione della Legge 2 dicembre 1991, n. 390"
- h) Visto il comma 5, dell'art. 248, del D.lgs. del 18/08//2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- i) Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- j) Visto D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190.";
- k) Visto il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- l) Visto il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell’art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- m) Viste le bozze redatte dall’Ufficio dell’Avviso e del modello per la presentazione della candidatura;
- n) Condivisi i contenuti dei menzionati atti;
- o) Vista e condivisa la proposta di determinazione dell’Ufficio Affari Istituzionali;

DETERMINA

- di disporre l’approvazione dell’Avviso e dell’allegato A) modello per la presentazione delle candidature quali parti integranti della presente determinazione, ai fini della presentazione di ulteriori candidature per la nomina del Revisore legale dell’ADSU di Teramo,
- di disporre che per la presentazione delle candidature è assegnato un termine di 20 giorni, decorrenti dalla pubblicazione dell’Avviso sul BURAT;
- di disporre la pubblicazione dell’Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (B.U.R.A.T) e sul sito istituzionale del Consiglio regionale nella sezione primo piano.

Elenco visti:

ISABELLA FABI

Elenco allegati:

| Nome allegato | Hash allegato |
|--------------------------------|--|
| Avviso nomina revisore ADSU TE | 2f8897aa9374051f362b36e3d08705295cf1f979 |
| allegato A domanda adsu te 1 | 1d396b013ac8a061974879879cd5ddfcf60ebc21 |

IL DIRIGENTE
ANNALISA LANNI

Si dà atto che il presente provvedimento è pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale.

Segue allegato

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

AVVISO PUBBLICO

Secondo Avviso per la presentazione di candidature per la nomina del Revisore Legale dell'Azienda regionale per il diritto agli studi universitari di Teramo (ADSU), ai sensi degli artt. 6 e 10, comma 1, della L.R. 6 dicembre 1994, n. 91 s.m. e i "Norme sul diritto agli studi universitari in attuazione della legge 2 dicembre 1991, n. 390" e dell'art. 5, comma 1 bis, della L.R. n. 4 del 24 marzo 2009 s.m. e i "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali".

Art. 1
(Finalità)

1. Il presente Avviso pubblico stabilisce requisiti, condizioni e modalità per la presentazione delle candidature ai fini della nomina di competenza del Consiglio regionale di un **Revisore Legale dell'Azienda regionale per il diritto agli studi universitari di Teramo** di seguito ADSU, ai sensi degli artt. 6 e 10, comma 1, della L.R. 6 dicembre 1994, n. 91 s.m. e i "Norme sul diritto agli studi universitari in attuazione della legge 2 dicembre 1991, n. 390" e dell'art. 5, comma 1 bis, della L.R. n. 4 del 24 marzo 2009 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali" come modificato dall'art. 3 della L.R. 28.06.2019, n. 14.
2. La presentazione delle candidature non comporta alcun diritto alla nomina, né l'attribuzione di punteggio né classificazioni di merito;
3. **Sono fatte salve le candidature già presentate in risposta all'Avviso pubblico di cui alla determinazione dirigenziale APL/AIE/70 del 26/05/2020** pubblicata sul BURAT Speciale n. 22 del 3 giugno 2020;

Art. 2
(Durata)

1. Il Revisore legale dell'ADSU dura in carica tre anni, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. 91/1994 s.m. e i.

Art. 3
(Funzioni)

1. Il Revisore legale dell'ADSU esercita le funzioni previste dall'art. 10, comma 2, della L.R. n. 91/1994 s.m. e i.

Art. 4
(Requisiti)

1. La nomina, ai sensi dell'art. 5, comma 1 bis della L.R. 4/2009 s.m. e i, di Revisore legale dell'ADSU è riservata:
 - a) ai Revisori legali iscritti alla "Fascia 3" dell'Elenco dei revisori dei Conti degli enti locali, istituito con D.M. 15 febbraio 2012, n.23 "Regolamento adottato in attuazione dell'articolo 16, comma 25, del decreto - legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, recante: «Istituzione dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico-finanziario».

- b) ai Revisori legali iscritti nel Registro di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE)''.
2. La nomina a Revisore legale dell'ADSU è effettuata tenuto conto, altresì, ai sensi dell'art. 5 comma 3, L.R. 4/2009, anche dei requisiti di professionalità ed esperienza e delle qualità morali del candidato.

Art. 5
(Cause di esclusione)

1. Ai sensi dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs n. 235 del 31.12.2012 "*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*", non possono essere nominati Revisore legale dell'ADSU:
- a. *coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;*
 - b. *coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);*
 - c. *coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;*
 - d. *coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);*
 - e. *coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;*
 - f. *coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.*
2. Il soggetto nominato alla carica di Revisore legale dell'ADSU che versi in una delle condizioni di cui al comma 1 è tenuto a darne comunicazione entro cinque giorni all'ADSU nonché al Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale che possono, comunque, procedere in ogni momento alla verifica in via d'ufficio della sussistenza di dette condizioni.
3. In ogni caso, il soggetto nominato in qualità di Revisore legale dell'ADSU è tenuto a certificare, con cadenza annuale, la sussistenza o la non sussistenza delle condizioni di cui al comma 1, inoltrando, entro il 30 marzo di ogni anno, all'ADSU, nonché al

Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale, apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante: "Testo unico delle disposizioni in materia di documentazione amministrativa". In caso di mancata o parziale ottemperanza a detto obbligo l'ADSU diffida l'inadempiente a provvedere entro il termine di quindici giorni, decorso il quale procede d'ufficio nei confronti del soggetto che non abbia ancora adempiuto alla sospensione dell'erogazione del trattamento economico, con effetto dal primo mese successivo e per il tempo in cui permane l'inadempienza, dandone comunicazione al Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale.

4. In conformità a quanto previsto dall'art. 248, comma 5, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali." non può ricoprire la carica di Revisore legale dell'ADSU per un periodo di dieci anni il Sindaco e il Presidente di Provincia *che la Corte dei conti ha riconosciuto, anche in primo grado, responsabili di aver contribuito con condotte, dolose o gravemente colpose, sia omissive che commissive, al verificarsi del dissesto finanziario;*
5. Non può essere nominato Revisore legale dell'ADSU colui che è stato condannato in via definitiva per un delitto che comporti quale pena accessoria l'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici.
6. Non può ricoprire la carica di Revisore legale dell'ADSU colui che si trova nelle condizioni di cui all'art. 2382 del c.c.

Art. 6 (Incompatibilità)

1. Ai sensi dell'art. 5 bis, comma 5, della L.R. n. 4/2009 la carica di Revisore legale dell'ADSU è incompatibile con l'incarico di componente degli organi di vertice, individuali e collegiali, di amministrazione e di controllo di un altro ente regionale.
2. Il Revisore Legale dell'ADSU che si trova nelle condizioni di incompatibilità di cui al comma 1 o nelle ulteriori condizioni di incompatibilità previste dalle singole leggi di settore, è tenuto a rimuovere la relativa causa di incompatibilità, pena la decadenza dalla carica, entro il termine di quindici giorni dalla data della contestazione della stessa all'interessato da parte dell'ADSU o dei competenti uffici del Consiglio regionale.

Art. 7 (Condizioni di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs 39/2013)

1. Le nomine di competenza regionale sono effettuate nel rispetto delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi disposte dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190".
2. Per gli aspetti sostanziali e procedurali si applicano, rispettivamente, i commi 2, 3 e 4 dell'art. 5-bis, della L.R. 4/2009 per le condizioni di inconferibilità ed il comma 6 dell'art. 5-bis, della L.R. 4/2009 per le condizioni di incompatibilità.

Art. 8
(Adempimenti a carico dei candidati dipendenti
in servizio presso una pubblica amministrazione)

1. Il candidato che sia dipendente di una pubblica amministrazione è tenuto a presentare, unitamente alla candidatura e comunque prima della nomina, la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza a svolgere tale incarico.
2. Ai sensi dell'art. 53, del D.lgs 165/2001 non possono essere conferiti incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Salve le più gravi sanzioni, il conferimento dei predetti incarichi, senza la previa autorizzazione, costituisce in ogni caso infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento; il relativo provvedimento è nullo di diritto. In tal caso l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità dell'amministrazione conferente, è trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.
3. I professori e i ricercatori a tempo pieno possono altresì svolgere, previa autorizzazione del rettore, compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, come disposto testualmente dall'art 6, comma 10 della L. 30.12.2010 n. 240; il candidato che si trovi nella suddetta condizione è tenuto a presentare, unitamente alla candidatura e comunque prima della nomina, la preventiva autorizzazione.

Art. 9
(Trattamento economico)

1. Ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 91/1994 al Revisore legale dell'ADSU compete un compenso lordo annuo determinato in misura pari al compenso massimo spettante, secondo la disciplina statale, ai revisori dei conti degli enti locali in ragione dell'appartenenza degli stessi alla fascia demografica provinciale più bassa, decurtato del 10 per cento ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e dei contributi previdenziali posti a carico dell'Azienda da disposizioni di legge.
2. E', altresì, riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio debitamente documentate, nella misura stabilita dall'Azienda secondo le disposizioni di legge.

Art. 10
(Termine e modalità per la presentazione della candidatura)

1. La candidatura per la nomina a Revisore legale dell'ADSU, deve essere redatta utilizzando lo schema allegato al presente Avviso (All. A), deve essere inviata, **entro e non oltre il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT**, al Consiglio regionale - Servizio Affari Istituzionali ed Europei (Via M. Iacobucci, n. 4 - 67100 L'Aquila) con la seguente modalità:

- **invio a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollo@pec.crabruzzo.it.**¹
- 2. Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.
- 3. Il Servizio competente non assume responsabilità per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
- 4. La candidatura per la nomina del Revisore legale dell'ADSU deve essere corredata dei seguenti documenti:
 - **curriculum vitae**, redatto in formato europeo debitamente datato e firmato, privo dei dati personali non pertinenti, compilabile al seguente link, (<https://europass.cedefop.europa.eu/it>);
- 5. Nell'oggetto della pec deve essere apposta la dicitura: "**Candidatura per la nomina a Revisore legale dell'ADSU di Teramo.**"
- 6. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso sono effettuate sul sito istituzionale del Consiglio regionale nella sezione - Primo Piano.
- 7. Non sono prese in considerazione le domande di iscrizione pervenute oltre il termine di presentazione previsto dal presente Avviso.

Art. 11 (Istruttoria delle candidature)

1. Ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e), della L.241/1990, il Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale trasmette al Consiglio regionale, ai fini della nomina, le candidature, i curriculum vitae e le eventuali preventive autorizzazioni delle amministrazioni di appartenenza a ricoprire la carica di Revisore legale dell'ADSU di Teramo.

Art. 12 (Privacy)

1. Il Regolamento UE per la protezione dei dati personali n. 679/2016 (di seguito GDPR) e il D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) hanno la finalità di garantire che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale;
2. I dati personali forniti sono necessari per le finalità di cui alle attività di competenza del Consiglio regionale. Il Titolare tratta i dati personali in base a precisi obblighi di legge. Il conferimento dei dati è indispensabile per il controllo previsto da disposizioni di legge;

¹ NOTA BENE: La casella di Posta Elettronica Certificata del Consiglio regionale non è abilitata alla ricezione di messaggi di posta elettronica ordinaria, ma solo di Posta Elettronica Certificata;

- l'oggetto della comunicazione deve essere chiaro e contenere indicazioni sul tipo di richiesta e la normativa in base alla quale la stessa viene attivata, assieme ad altri riferimenti regionali di contesto; in caso di invio di successive comunicazioni (es. integrazioni,) è opportuno fornire il riferimento all'istanza principale;
- nella comunicazione devono essere indicati con precisione la/le struttura/e destinataria/e e i dati identificativi del mittente;
- il singolo documento destinato a più Servizi del Consiglio regionale deve essere trasmesso in un unico messaggio PEC al Protocollo Generale che provvede allo smistamento alle strutture destinatarie;
- ai messaggi possono essere allegati esclusivamente file dei seguenti formati: pdf, pdf/a, p7m, tiff, txt, jpg, xml. Allegati trasmessi in altri formati (es. doc, xls, png, zip, rar, ecc.), pur non invalidando la ricezione e la protocollazione del messaggio di PEC, non potranno essere né acquisiti, né smistati alle competenti strutture destinatarie mediante il sistema di gestione documentale.
- la casella protocollo@pec.crabruzzo.it, collegata al sistema di gestione documentale, accetta esclusivamente PEC i cui allegati non superino singolarmente i 30 MB e complessivamente i 70 MB. Tali limiti sono quindi da intendersi come il massimo accettato per singola mail, indipendentemente dal numero di allegati

3. I dati personali sono trattati senza il consenso espresso, ex art. 6, c.1 GDPR, per le finalità istituzionali connesse attività di competenza del Consiglio, per il quale sono comunicati;
4. Ai sensi dell'art. 5 GDPR il trattamento dei Dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e potrà essere effettuato anche attraverso modalità automatizzate atte a memorizzarli, gestirli e trasmetterli (per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2) GDPR e all'art. 4 Codice Privacy) ed avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza tramite l'utilizzo di idonee procedure che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione;
5. I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che digitale;
6. Senza la necessità di un espresso consenso ex art. 6, c. 1 GDPR, il Titolare potrà comunicare i dati per le finalità di cui all'art. 2 a Organismi di controllo/vigilanza, Autorità giudiziarie, nonché a quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l'espletamento delle finalità dette;
7. I dati non saranno diffusi in altro modo;
8. I dati personali raccolti senza necessità del consenso per le finalità indicate sopra saranno trattati e conservati per tutta la durata della fruizione delle attività e, dalla data di cessazione delle attività, per qualsivoglia ragione o causa, i dati saranno conservati secondo i termini previsti delle legge/regolamenti;
9. I dati personali raccolti con il consenso per le finalità indicate al precedente paragrafo saranno trattati e conservati per il tempo necessario all'adempimento di tali finalità;
10. L'interessato ha diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati che la riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento; di ricevere i dati in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico; di revocare il consenso eventualmente prestato relativamente al trattamento dei dati sensibili in qualsiasi momento ed opporsi in tutto o in parte, all'utilizzo dei dati; di proporre reclamo all'Autorità, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti ai sensi degli artt. 15-22 GDPR;
11. Il Titolare del trattamento ai sensi delle leggi vigenti è il Consiglio Regionale dell'Abruzzo, rappresentato ai fini previsti dal Regolamento UE dal legale rappresentante, il Presidente pro-tempore, Via Michele Jacobucci, 4 - 67100 - L'Aquila - PEC: protocollo@pec.crabruzzo.it Il Responsabile della protezione dei dati è Laura Mariani - e-mail: rpd@crabruzzo.it PEC: protocollo@pec.crabruzzo.it
12. Il Titolare del trattamento può avvalersi di incaricati del trattamento interni e/o esterni nominati per il raggiungimento delle finalità specificate al punto 2.
13. L'elenco aggiornato dei responsabili, degli incaricati al trattamento, dei Contitolari e dei destinatari dei dati è custodito presso la sede legale del Titolare del trattamento.

ALLEGATO "A" Candidatura a Revisore legale dell'ADSU di Teramo

Al Servizio Affari Istituzionali ed Europei
del Consiglio regionale dell'Abruzzo
Via Michele Iacobucci, 4
67100 L'AQUILA
protocollo@pec.crabruzzo.it

*Secondo Avviso per la presentazione delle candidature per la nomina del **Revisore Legale dell'Azienda regionale per il diritto agli studi universitari di Teramo (ADSU)**, ai sensi degli artt. 6 e 10, comma 1, della L.R. 6 dicembre 1994, n. 91 s.m. e i "Norme sul diritto agli studi universitari in attuazione della legge 2 dicembre 1991, n. 390" e dell'art. 5, comma 1 bis, della L.R. n. 4 del 24 marzo 2009 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali"*

Il/La sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ il _____
Residente a _____ prov. _____ c.a.p. _____
Via/piazza _____
Telefono _____ Cell. _____
e-mail pec _____

PRESENTA

la propria candidatura a **Revisore legale dell'Azienda regionale per il diritto agli studi universitari di Teramo (ADSU)**

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000, in caso di false dichiarazioni:

- di essere cittadino italiano;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere in possesso del titolo di studio _____,
- conseguito presso _____, in data _____;

di essere iscritto Registro dei Revisori legali di cui al D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, al numero _____ dal _____;

di essere iscritto anche nella **Fascia 3** dell'Elenco dei Revisori dei Conti degli Enti Locali, tenuto dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza locale,

- di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'**art. 5 dell'Avviso**;
- di non ricoprire l'incarico di componente di organi di vertice, individuali e collegiali, di amministrazione e di controllo di altri enti regionali di cui all'**art. 6 dell'Avviso**;

OVVERO

- di ricoprire l'incarico _____ presso il seguente ente regionale _____;

- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di inconferibilità e di incompatibilità di cui all'**art. 7 dell'Avviso**;

- di non essere alle dipendenze di una pubblica amministrazione;

oppure (barrare la casella che interessa)

- di essere alle dipendenze di una pubblica amministrazione (specificare quale _____) e di avere conseguito l'autorizzazione a svolgere l'incarico di Revisore legale, che allega alla presente;

OVVERO

- di non avere l'autorizzazione a svolgere l'incarico e di impegnarsi a presentarla prima della nomina;

Allega alla presente il Curriculum vitae redatto in conformità alle disposizioni dell'avviso;

Il sottoscritto/a dichiara, altresì, di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati contenuta nell'art. 12 dell' Avviso .

Luogo e data _____ IL DICHIARANTE _____

DIREZIONE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 17.01.2022, N. AA/RFS/3

Installazione e gestione di n. 6 punti di distribuzione automatica di bevande calde, fredde, snack ed alimenti preconfezionati presso gli immobili sede del Consiglio regionale dell'Abruzzo a L'Aquila e Pescara. Approvazione atti di gara. Lotto 1 L'Aquila CIG: ZE2345D09B Lotto 2 Pescara CIG: Z10345D0DF

Repertorio AA/RFS/3 del 17/01/2022

| | | |
|---|---|--------------------------------|
|  | <i>Consiglio Regionale dell'Abruzzo</i> | DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE |
|---|---|--------------------------------|

DIREZIONE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
Servizio Risorse Finanziarie e Strumentali

Oggetto: Installazione e gestione di n. 6 punti di distribuzione automatica di bevande calde, fredde, snack ed alimenti preconfezionati presso gli immobili sede del Consiglio regionale dell'Abruzzo a L'Aquila e Pescara. Approvazione atti di gara.
Lotto 1 – L'Aquila – CIG: ZE2345D09B
Lotto 2 – Pescara – CIG: Z10345D0DF

PREMESSA

Relazione del Responsabile dell'Ufficio

Richiamata la determinazione dirigenziale rep. AA/RFS/573 del 13/12/2021 con la quale sono stati approvati gli atti relativi alla procedura di gara in oggetto;

Rilevato che alla scadenza non sono pervenute offerte;

Ritenuto, comunque necessario, procedere all'affidamento del servizio relativo all'installazione e gestione dei distributori in modalità procedura aperta, con il criterio dell'offerta al rialzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

Ritenuto, quindi, di procedere ad una nuova pubblicazione degli atti di gara così come modificati ed allegati al presente atto;

Precisato che ai sensi dell'art. 58 del Codice degli appalti, la procedura di gara sarà gestita mediante piattaforma di e-procurement;

Dato atto che il servizio de quo avrà una durata di anni tre a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto;

Visto il disposto dell'art. 32, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., secondo il quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Si propone:

- 1 di approvare i documenti di gara consistenti nel:
 - Capitolato tecnico amministrativo;
 - DGUE;
 - Domanda di partecipazione;
 - Modello di offerta economica;
- 2 di dare mandato, all'Ufficio Provveditorato, Economato, Manutenzione Appalti e Gare, di procedere alla definizione degli atti necessari all'avvio di idonea procedura di gara aperta nelle modalità di cui alla citata documentazione di gara.

IL DIRIGENTE

- a) Vista la L.R. 14 settembre 1999 n. 77: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;
- b) Vista la L.R. 9 maggio 2001 n. 18: “Norme in materia di autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio Regionale”;
- c) Visto lo Statuto della Regione Abruzzo;
- d) Visto il D.Lgs. 50/2016;
- e) Vista la L.R. 20/01/2021 n. 2 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Abruzzo 2021-2023 pubblicata sul B.U.R.A.T. speciale n. 17 del 22 gennaio 2021;
- f) Visto il Verbale consiliare n. 62/2 del 30/12/2021 di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 della Regione Abruzzo, che come allegato contiene il bilancio 2022/2024 del Consiglio regionale dell’Abruzzo, in corso di promulgazione e pubblicazione sul BURAT;
- Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riprodotti

DETERMINA

1 di approvare i documenti di gara consistenti nel:

- Capitolato tecnico amministrativo;
- DGUE;
- Requisiti di partecipazione;
- Domanda di partecipazione;
- Modello di offerta economica;

2 di dare mandato, all’Ufficio Provveditorato, Economato, Manutenzione Appalti e Gare, di procedere alla definizione degli atti necessari all’avvio di idonea procedura di gara aperta nelle modalità di cui alla citata documentazione di gara.

Elenco visti:

MARIO SPERANZA

Elenco allegati:

| Nome allegato | Hash allegato |
|-------------------------------|--|
| modello offerta economica | 090e56a9d59df13e1869f75f4b1ca253cec42f7d |
| Capitolato | 5d3ca654ceeca17c76ebd74039cd543587f9472e |
| DGUE | 226e65dd607773a42ebf0ecf7a5c7dfa9382c423 |
| modello domanda di ammissione | 9e05b8d7e8f55705c7b0c36e022f69602a1454df |

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

TIZIANA GRASSI

Si dà atto che il presente provvedimento è pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale.

Segue allegato



CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
Servizio Risorse Finanziarie e Strumentali
Via M. Jacobucci n. 4, 67100 L'Aquila

CAPITOLATO TECNICO AMMINISTRATIVO

INSTALLAZIONE E GESTIONE DI N. 6 PUNTI DI DISTRIBUZIONE AUTOMATICA DI BEVANDE CALDE, FREDDE, SNACK ED ALIMENTI PRECONFEZIONATI PRESSO GLI IMMOBILI SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO A L'AQUILA E PESCARA.

Lotto 1 – L'Aquila – CIG: ZE2345D09B

Lotto 2 – Pescara – CIG: Z10345D0DF

| | |
|--|--|
| 1. PREMESSE..... | 3 |
| 2. DOCUMENTI DI GARA..... | 4 |
| 3. QUESITI DI GARA, RICHIESTE DI CHIARIMENTO | 4 |
| 4. COMUNICAZIONI | 4 |
| 5. OGGETTO DELLA PRESTAZIONE | 4 |
| 6. DURATA DELLA PRESTAZIONE E CANONE DI CONCESSIONE..... | 5 |
| 7. CARATTERISTICHE TECNICHE ED IGIENICHE DEI DISTRIBUTORI E DEI PRODOTTI OFFERTI | 5 |
| 8. CONTROLLI E VERIFICHE DEI PRODOTTI E DEL SERVIZIO | 6 |
| 9. PERSONALE | 6 |
| 10. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE | 6 |
| 11. REQUISITI GENERALI | 8 |
| 12. REQUISITI DI IDONEITÀ..... | 8 |
| 13. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA | 9 |
| 14. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE..... | 9 |
| 15. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE | 9 |
| 16. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA..... | 9 |
| 17. PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TRAMITE PIATTAFORMA TELEMATICA | 10 |
| 18. - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA | 11 |
| 19. OFFERTA ECONOMICA..... | 12 |
| 20. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA..... | 12 |
| 21. APERTURA DELLA BUSTA B – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE ECONOMICHE | 13 |
| 22. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE..... | ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO. |
| 23. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO | 14 |
| 24. ASSICURAZIONE E TUTELA CONTRO AZIONI DI TERZI | 14 |
| 25. PENALITÀ REVOCA DECADENZA..... | 14 |
| 26. SOCCORSO ISTRUTTORIO | 15 |
| 27. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI | 15 |

1. PREMESSE

Questa Amministrazione intende procedere all'affidamento del servizio relativo all'installazione e gestione dei distributori automatici di bevande calde, fredde, snack ed alimenti preconfezionati presso le sedi del Consiglio regionale dell'Abruzzo di L'Aquila e Pescara.

L'affidamento avverrà mediante procedura di gara, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.Lgs. n. 50/2016, da svolgersi all'interno della piattaforma di e-procurement all'indirizzo: <https://suite.crabruzzo.it/PortaleAppalti>.

L'appalto è aggiudicato con il criterio dell'offerta (al rialzo) ai sensi degli artt. 60 e 95, comma 4, lettera b) del D.Lgs. 50/2016.

Il luogo di svolgimento del servizio è la sede del Consiglio regionale dell'Abruzzo:

codice NUTS ITF11

Il Soggetto preposto alla sottoscrizione del contratto è la Dott.ssa Tiziana Grassi

Indirizzo email: tiziana.grassi@crabruzzo.it

Il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Tiziana Grassi

Indirizzo email: tiziana.grassi@crabruzzo.it

PEC di riferimento: servizio.finanziario@pec.crabruzzo.it

2. DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

- 1) Capitolato tecnico amministrativo;
- 2) DGUE;
- 3) Domanda di partecipazione
- 4) Modello di offerta economica

La documentazione di gara è pubblicata all'interno della piattaforma telematica di e-procurement e sul profilo istituzionale del Consiglio regionale dell'Abruzzo nell'apposito spazio dedicato agli appalti ed alle gare.

Il presente Capitolato tecnico amministrativo è pubblicato sul BURAT.

3. QUESITI DI GARA, RICHIESTE DI CHIARIMENTO

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti da inoltrare all'interno della piattaforma di E-procurement all'indirizzo: <https://suite.crabruzzo.it/PortaleAppalti>, almeno 5 (cinque) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Ai sensi dell'art. 74 comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno tre giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte nelle modalità di cui alla già citata piattaforma.

Non sono ammessi chiarimenti esterni rispetto alla piattaforma telematica di indizione della gara.

4. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese sulla piattaforma telematica.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b e c del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

PARTE TERZA – PROCEDURA DI GARA

5. OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

Il presente appalto, suddiviso in lotti, ha per oggetto l'affidamento del servizio di installazione e gestione di distributori automatici di bevande calde, fredde, snack ed alimenti preconfezionati presso le sedi del Consiglio regionale dell'Abruzzo di L'Aquila e Pescara.

Il servizio dovrà prevedere complessivi 6 (sei) punti di distribuzione suddivisi:

- Lotto 1 - n. 3 punti di distribuzione presso la sede dell'Aquila di Via Michele Iacobucci n. 4;
- Lotto 2 - n. 3 punti di distribuzione presso gli uffici di Pescara, siti in Piazza Unione, 13.

L'Amministrazione si riserva di aumentare o diminuire i distributori sulla base delle esigenze dell'ente.

Il servizio comprende le seguenti attività:

- a) installazione e messa in funzione dei distributori automatici presso le aree messe a disposizione;
- b) gestione, rifornimento, manutenzione ordinaria dei distributori automatici installati;
- c) assistenza e manutenzione straordinaria dei distributori automatici installati;
- d) disinstallazione, rimozione e ritiro dei distributori, al termine del servizio o, nel corso del contratto, se richiesto dall'Ente.

Il servizio dovrà essere reso sotto la completa responsabilità del Concessionario e svolto in autonomia organizzativa.

I distributori dovranno avere anche un sistema di pagamento elettronico mediante chiavi/schede ricaricabili e capaci di gestire crediti a scalare.

Il concessionario dovrà impegnarsi a praticare i prezzi nel rispetto dei seguenti massimali:

- bevande calde non devono superare il costo di € 0,50;
- bevande fredde non devono superare il costo di € 1,20;
- gli snack non devono superare il costo di € 1,00;
- l'acqua minerale in bottiglia da ½ litro non deve superare il costo di € 0,50.

6. DURATA DELLA PRESTAZIONE E CANONE DI CONCESSIONE

Il servizio avrà una durata di tre anni a decorrere dalla stipula del contratto.

Per la copertura forfettaria dei costi per il consumo di energia elettrica, acqua, smaltimento dei rifiuti e pulizia degli spazi, sarà richiesto il versamento, da parte dell'aggiudicatario, di un canone di concessione annuale distinto per i distributori installati presso la sede dell'Aquila e quelli presso la sede di Pescara.

Il canone di concessione annuale per ogni distributore automatico è così suddiviso:

- Lotto 1 sede di L'Aquila - € 1.200,00
- Lotto 2 sede di Pescara - € 1.200,00

Il servizio sarà aggiudicato al concorrente che, per ogni lotto, avrà offerto il maggior rialzo percentuale al canone annuo di concessione posto, per ciascun distributore, a base di gara.

E' possibile l'aggiudicazione di uno o di entrambi i lotti ad un unico concorrente.

Il canone sarà corrisposto in rate semestrali anticipate.

Per la prima rata della prima annualità, il Concessionario corrisponderà, entro 30 giorni dalla data di avvio dell'attività, il canone semestrale offerto in fase di gara.

7. CARATTERISTICHE TECNICHE ED IGIENICHE DEI DISTRIBUTORI E DEI PRODOTTI OFFERTI

I distributori dovranno:

- Consentire l'erogazione di bevande calde, fredde in lattina, in bottigliette PET o tetrapak e altre confezioni, alimenti solidi vari preconfezionati;
- Essere dotati di idonea omologazione, marchio CE, di nuova fabbricazione e di ultima generazione o pari al nuovo, tali da garantire la piena funzionalità e la perfetta efficienza per tutta la durata della concessione e conformi a tutte le norme in materia di salute e sicurezza;
- Rispondere alle caratteristiche di basso consumo energetico rientrabili almeno nella classe "A";
- Essere in regola con le disposizioni igienico-sanitarie prescritte dalla normativa vigente e rispettare i parametri di rumorosità e tossicità previsti dalla normativa vigente in materia;
- Essere totalmente esenti da organismi geneticamente modificati in aderenza alle leggi in materia di O.G.M. e grassi idrogenati.

Per i prodotti dovrà essere segnalato, con appositi avvisi e/o liste, gli alimenti e bevande che contengono sostanze o prodotti che provocano allergia o intolleranza.

8. CONTROLLI E VERIFICHE DEI PRODOTTI E DEL SERVIZIO

L'Amministrazione ha la facoltà di attivare controlli sulle prestazioni della concessione, che potranno estendersi a:

- qualità dei prodotti forniti;
- verifica di particolari situazioni relative alla carenza e/o mancanza di prodotti;
- modalità di svolgimento del servizio, compreso il rifornimento dei distributori;
- condizioni di pulizia dei distributori e svuotamento dei contenitori dei rifiuti differenziati;
- livello del servizio di manutenzione;
- rispetto delle norme in materia di igiene degli alimenti (D.lgs.155/97);
- rispetto di tutte le norme previste dal presente capitolato speciale.

Qualora a seguito delle suddette verifiche si dovessero evidenziare difformità rispetto alle prescrizioni del presente capitolato, l'Amministrazione adotterà i provvedimenti indicati nell'articolo inerente le penalità, fermo restando l'addebito all'Impresa degli eventuali ulteriori danni alle persone e/o alle cose direttamente connesse alle infrazioni contestate.

L'accettazione dei prodotti da parte dell'Amministrazione non solleva l'affidataria dalla responsabilità per le proprie obbligazioni in ordine ai vizi apparenti e occulti dei prodotti forniti.

I prodotti contestati dovranno essere sostituiti con spese a totale carico dell'Impresa affidataria entro il più breve tempo possibile e comunque **non oltre le 48 ore** dalla contestazione scritta.

9. PERSONALE

L'Impresa, prima dell'avvio del servizio dovrà dare comunicazioni dell'identità del personale che sarà autorizzato ad accedere presso le strutture negli orari d'ufficio dal lunedì al venerdì. L'Impresa sarà responsabile della condotta del proprio personale incaricato per il rifornimento dei distributori e di ogni danno che potesse derivarne.

L'Amministrazione si riserva il diritto di interdire l'accesso al personale che abbia dato prova di cattivo comportamento. Nell'esecuzione del servizio l'Impresa affidataria dovrà avvalersi di proprio personale, sempre in numero sufficiente a garantire la regolarità dello stesso in ogni periodo dell'anno.

Sono a carico dell'Impresa tutti gli oneri derivanti dall'osservanza delle leggi, disposizioni, regolamenti, contratti normativi e salariali, previdenziali ed assicurativi, e da quelli connessi al rapporto di lavoro del settore. L'Impresa ha comunque l'obbligo di rispettare tutte le normative in materia di sicurezza del proprio personale, assumendosi tutte le responsabilità dell'adempimento delle vigenti norme igieniche ed infortunistiche, esonerando di conseguenza l'Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità in merito.

In particolare, l'Impresa aggiudicataria deve curare che il proprio personale:

- vesta ordinatamente, in maniera appropriata ed in perfetto stato di pulizia;
- abbia sempre con sé un documento di identità personale;
- sia dotato di targhetta contenente: indicazione dell'Impresa; nominativo del personale; foto;
- segnali subito all'Amministrazione ed al proprio responsabile le eventuali anomalie che dovesse rilevare durante lo svolgimento del servizio.

Nello svolgimento del servizio il personale dell'Impresa deve evitare qualsiasi intralcio o disturbo al normale andamento dell'attività dell'Amministrazione. Il personale dell'Impresa dovrà mantenere il segreto d'ufficio su fatti o circostanze di cui venga a conoscenza nell'espletamento delle proprie funzioni. L'Impresa aggiudicataria è comunque responsabile del comportamento dei suoi dipendenti e delle inosservanze al presente capitolato.

10. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Condicio sine qua non per la partecipazione alla procedura è la registrazione alla piattaforma telematica <https://suite.crabruzzo.it/PortaleAppalti> nelle modalità previste dalla stessa.

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è **vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

- a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- b) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- c) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria

della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48 comma 12 del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

11. REQUISITI GENERALI

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono comunque **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165.

L'eventuale iscrizione all'Albo dei fornitori dell'Ente attraverso la piattaforma telematica <https://suite.crabruzzo.it/PortaleAppalti> presuppone la verifica dei requisiti di cui al presente articolo ed una facilitazione, per la Stazione Appaltante, in fase di gestione della procedura di gara. In caso di partecipazione di soggetti già iscritti precedentemente è necessario procedere con la conferma di quanto dichiarato all'atto dell'iscrizione o con le dichiarazioni di rettifica.

12. REQUISITI DI IDONEITÀ

L'operatore economico dovrà essere iscritto, per attività inerenti al servizio oggetto di gara, al Registro delle imprese o ad uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza se si tratta di uno Stato dell'UE, in conformità con quanto previsto dall'art. 83, comma 3, D.Lgs 50/2016.

Oltre al possesso dei titoli abilitativi prescritti dalla normativa vigente gli operatori economici devono possedere:

- inesistenza delle clausole di esclusione di cui all'Art. 80 del d.lgs n. 50/2016, espressamente riferite alla società e a tutti i legali rappresentanti;
- inesistenza di sanzioni o misure cautelari di cui ai sensi del d. lgs n. 231/2001 comminate nei confronti della società, e tali da impedire di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni;
- inesistenza di condanne penali o provvedimenti che riguardano l'attuazione di misure di prevenzione espressamente riferite ai soggetti della società di cui, all'art.2, co. 3, del DPR 252/1998;
- ottemperanza alla normativa in materia del diritto del lavoro dei disabili ai sensi della Legge 68/1999 ovvero non assoggettamento ai vincoli di assunzione obbligatoria previsti dalla predetta Legge;
- ottemperanza all'obbligo di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- ottemperanza agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- non trovarsi nello stato di società controllata o controllante ai sensi dell'art. 2359 del Cod. Civ.; nell'ipotesi in cui la società si trovi in situazioni di controllo (come controllante o controllata) deve dichiarare l'elenco delle società rispetto alle quali si trova in tale situazione;
- insussistenza di stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, o di qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui è stabilita la Sede Legale del concorrente, nonché insussistenza a proprio carico di una di tali situazioni;
- insussistenza di sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti pro finanziari;
- insussistenza, nell'esercizio della propria attività professionale, di un errore grave, accertato con qualsiasi mezzo di prova (Art. 82 d. lgs n. 50/2016);

- applicazione nei confronti dei propri dipendenti di condizioni economiche e normative non inferiori a quelle previste dai vigenti CCNL della categoria di appartenenza.
- di non avere in corso alcuna controversia, di qualsiasi natura, riferita alla natura della presente gara, con Enti Pubblici o Privati e con la Pubblica Amministrazione in genere;

13. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 83 c. 4 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. il concorrente deve, per ciascun lotto,:

a) possedere nel triennio 2018/2019/2020 un fatturato minimo annuo pari almeno al doppio dell'importo posto a base di gara e quindi pari ad € 7.200,00.

Mezzo di prova: bilanci o gli estratti di bilancio degli ultimi tre anni (2018/2019/2020) o anche attraverso attestazione similare. In caso di RTI il requisito indicato deve essere posseduto all'interno del raggruppamento.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'**attività da meno di tre anni**, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice l'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento che la Stazione Appaltante si riserva di prendere in considerazione.

14. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

Elenco delle principali forniture realizzate negli ultimi tre anni (2018/2019/2020) per installazione e gestione di distributori automatici di bevande calde, fredde, snacks, (per concessione dello stesso tipo di Servizio sul territorio nazionale e comunitario) con indicazione degli importi, delle date e dei destinatari (Azienda sanitaria/Ente pubblico o privato) per un importo (totale nel triennio) fatturato, IVA esclusa, non inferiore ad € 7.200,00 annui.

15. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Per quanto esplicitato nelle premesse del CTA, l'aggiudicazione della presente procedura sarà effettuata sulla base del criterio dell'offerta al rialzo, ai sensi degli artt. 60 e 95, c.4 del D. Lgs. vo 50/2016 e s.m.i..

L'aggiudicazione potrà avvenire per singolo lotto ovvero per entrambi.

L'offerta economica dovrà contenere a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 95, c. 10 del D.Lgs. 50/2016 l'indicazione dei costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

E' facoltà della Stazione appaltante procedere all'aggiudicazione del servizio di cui al presente Capitolato, anche in presenza di una sola offerta valida, così come di sospendere la procedura o di non procedere all'aggiudicazione anche in presenza di offerte valide senza alcun risarcimento per il mancato affidamento.

L'aggiudicatario è obbligato ad adottare, nell'esecuzione del servizio, le procedure e le cautele necessarie per garantire l'incolumità del proprio personale e dei terzi, e ad evitare qualsiasi danno all'immobile, ai beni del Consiglio e di terzi.

16. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'aggiudicatario si impegna a non rivelare a terzi ed a non usare in alcun modo, per motivi che non siano attinenti alla esecuzione del servizio, le informazioni relative a procedimenti, disegni, attrezzature, apparecchi, macchine, strutture, ecc. che vengano messi a disposizione dal Consiglio o di cui l'aggiudicatario venga comunque a conoscenza in occasione dell'esecuzione del servizio.

L'aggiudicatario è responsabile, nei confronti del Consiglio, per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza dell'obbligo di segretezza, l'Impresa è tenuta a risarcire al Consiglio tutti i danni che ad essa dovessero derivare.

17. PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TRAMITE PIATTAFORMA TELEMATICA

L'offerta è composta da:

- a) la Documentazione amministrativa, di cui al successivo paragrafo 18;
- b) la Documentazione economica, di cui al successivo paragrafo 19.

La presentazione dell'offerta mediante l'utilizzo della Piattaforma Telematica dovrà avvenire nelle modalità previste all'interno della piattaforma medesima.

Ai sensi dell'articolo 85, co. 2, del Codice, l'operatore economico si avvarrà del DGUE per avanzare la domanda di partecipazione e rendere le dichiarazioni necessarie alla partecipazione alla presente procedura.

È responsabilità degli operatori economici, in ogni caso, l'invio tempestivo e completo di quanto richiesto nel termine perentorio indicato nel prosieguo del presente Capitolato, tenendo conto che la Piattaforma Telematica non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione delle offerte.

La presentazione dell'offerta mediante Piattaforma Telematica, infatti, è a totale ed esclusivo rischio dell'operatore economico, così come la mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima da parte della Stazione Appaltante, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Stazione Appaltante ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, l'offerta non pervenisse entro il previsto termine perentorio di scadenza.

Si invitano pertanto gli operatori economici ad avviare tali attività con largo anticipo rispetto al previsto termine perentorio di scadenza onde evitare la non completa e quindi la mancata trasmissione dell'offerta decorso tale termine.

Si raccomanda di prestare la massima attenzione nelle operazioni di caricamento degli allegati all'interno della sezione pertinente e, in particolare, di non indicare o, comunque, di non fornire i dati dell'offerta economica nella sezione diversa da quella appositamente dedicata, **pena l'esclusione dalla procedura.**

Si precisa inoltre che qualora l'operatore economico avesse la necessità di fornire documenti aggiuntivi, potrà caricare tali documenti, in ciascuna delle sezioni, in appositi parametri denominati "ULTERIORE DOCUMENTAZIONE". Per tali parametri non sarà prevista la firma digitale obbligatoria: sarà cura dell'operatore economico prevederne l'eventuale apposizione, ove necessario.

Si chiede, altresì, di inserire i documenti aggiuntivi strettamente necessari a integrare quanto richiesto dal presente Capitolato tecnico amministrativo.

Ai sensi dell'art. 60 c. 3 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., l'Amministrazione, in considerazione dell'importo complessivo posto a base di gara ed inferiore alle soglie per l'affidamento diretto di servizi con importi inferiori ad € 214.000,00 come previsto dal D.L. 76/2020, non intende procedere con limitazioni unidirezionali alla concorrenza attivando una procedura aperta all'interno della piattaforma di E-procurement dell'Ente ma prevedendo un termine complessivo per la presentazione delle istanze di 30 gg naturali e consecutivi.

Le offerte, pertanto, dovranno essere caricate nella piattaforma entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 18/02/2022 pena l'irricevibilità dell'offerta e conseguente non ammissione alla gara.

Ad avvenuta scadenza del predetto termine non sarà riconosciuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva a quella precedente; l'offerta presentata non può essere ritirata.

18. - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L'operatore economico dovrà allegare la seguente documentazione:

a) DGUE

il DGUE, il quale dovrà essere:

- I. compilato in lingua italiana;
- II. reso ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- III. a pena di esclusione, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico;
- IV. accompagnato da una copia valida di un documento di identità del sottoscrittore.

b) Attestazione di pagamento dell'imposta di bollo per il DGUE

L'operatore economico dovrà allegare, all'interno della Documentazione amministrativa, la prova dell'avvenuto pagamento della imposta di bollo, pari ad € 16,00 (sedici/00), relativa ad un unico DGUE (e non per ogni DGUE): a tal fine l'operatore economico potrà procedere ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, rubricato "Disciplina sull'imposta di bollo", mediante il pagamento tramite il modello "F23" dell'Agenzia delle Entrate (codice tributo: 456T; causale: "RP"; codice ufficio di cui al punto 6 del modello "F23": codice dell'ufficio territorialmente competente in ragione del luogo dove sarà eseguito il pagamento; indicare nella causale il CIG della presente procedura di gara con l'indicazione del riferimento al DGUE).

La dimostrazione dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo potrà essere fornita allegando la copia della ricevuta di versamento.

Resta salvo, in ogni caso, l'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo riferita all'offerta economica.

In caso di assenza di versamento, la Stazione Appaltante sarà tenuta agli obblighi di cui all'articolo 19 del suddetto D.P.R. n. 642/1972.

L'attestazione di pagamento dell'imposta di bollo può essere allegata senza sottoscrizione digitale.

In caso di R.T.I. l'imposta di bollo da pagare è unica per l'intero R.T.I.

c) Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, precompilata all'interno della piattaforma telematica, deve essere sottoscritta digitalmente:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
 - a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
 - c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa

aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

Il concorrente allega:

- a. copia conforme all'originale della procura "oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva

UNA VOLTA CARICATI I DOCUMENTI SI RACCOMANDA DI RIAPRIRE I FILE CARICATI AL FINE DI VERIFICARE LA FUNZIONALITA' DEGLI STESSI. IN CASO DI CARICAMENTO DI FILE NON APRIIBILI E NON LEGGIBILI LA RESPONSABILITA' E' A TOTALE CARICO DELL'OPERATORE ECONOMICO.

A PENA DI ESCLUSIONE NON DOVRANNO ESSERE INSERITI NELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA RIFERIMENTI ALL'OFFERTA ECONOMICA.

19. OFFERTA ECONOMICA

L'operatore economico deve inserire, all'interno dello spazio telematico denominato "Offerta Economica" l'offerta economica redatta sulla base dell'apposito "modulo dell'offerta" allegato alla documentazione di gara e identificato quale *Allegato A/2*, debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Impresa Concorrente.

L'offerta economica dovrà essere espressa in termini di coefficiente al rialzo (espresso indicando fino a due cifre decimali dopo la virgola) e dovrà essere indicata nell'apposito modello allegato.

L'offerta economica potrà essere per uno ovvero per entrambi i lotto.

L'offerta economica, a pena di esclusione, è sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda.

L'offerta economica dovrà contenere, altresì a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 95, c. 10 del d. Lgs. 50/2016 l'indicazione dei costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Sono inammissibili le offerte economiche inferiori o uguali all'importo a base d'asta.

In caso di parità l'appalto verrà aggiudicato a mezzo sorteggio pubblico.

20. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Le operazioni di gara di cui al presente paragrafo saranno interamente svolte all'interno della piattaforma telematica.

Allo scadere del termine fissato per la presentazione delle offerte le stesse non saranno più sostituibili.

Un apposito Seggio di gara presieduto dal Responsabile Unico del Procedimento, procederà al controllo sul possesso dei requisiti di idoneità professionale e di capacità tecniche e professionali, ai sensi e nei modi previsti dall'Artt. 47 e 83 del D. Lgs n. 50/2016 e, fatti salvi eventuali endoprocedimenti di soccorso istruttorio, alla successiva apertura della busta concemente l'offerta economica.

Le fasi procedurali successive della gara verranno effettuate da una Commissione tecnica o, eventualmente da un Seggio di gara presieduto dal RUP, che esaminerà la documentazione tecnica ed economica pervenuta

in formato elettronico attraverso la piattaforma, valuterà le offerte e provvederà a effettuare la conseguente proposta di aggiudicazione provvisoria.

N.B.: in linea con la sentenza del Consiglio di Stato Sez. II n. 7039 del 13/12/2018 si rappresenta che le sedute pubbliche previste dall'assetto normativo vigente per la gestione delle procedure di gara, saranno interamente gestite all'interno della piattaforma di e-procurement nelle modalità da questa previste.

Ogni attività svolta dal Seggio di gara e dalla Commissione Tecnica sarà, ad ogni buon conto, "tracciata" all'interno della piattaforma ed oggetto di apposita reportistica.

Tutte le comunicazioni inerenti la procedura e le sedute pubbliche saranno gestite all'interno della piattaforma anche con comunicazioni dedicate.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso ribasso si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

Il Seggio di gara procederà, nella prima seduta pubblica alla:

- a) verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate;
- b) verifica della regolarità dell'apposizione della firma digitale;
- c) verifica della presenza dei documenti richiesti e contenuti nella Documentazione amministrativa.

Successivamente il Seggio di gara procederà a:

- a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- b) attivare la procedura di soccorso istruttorio ove necessario;
- c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- d) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Le offerte tecniche ed economiche, nonché ogni ulteriore documento d'offerta, resteranno non accessibili sul "Portale" ed il relativo contenuto non sarà visibile né dalla stazione appaltante, né dagli operatori economici, né da terzi.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

21. APERTURA DELLA BUSTA B – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il medesimo Seggio di gara procederà all'apertura della busta concernente l'offerta economica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso rialzo si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte amministrativa ed economiche, il seggio provvede a comunicare, tempestivamente al RUP che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - i casi di **esclusione** da disporre per:

- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla

Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

22. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra, il Seggio di gara formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al RUP tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice.

Il contratto sarà stipulato, in forma pubblica amministrativa quale scrittura privata soggetta a registrazione in caso d'uso.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le eventuali spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro relative alla stipulazione del contratto.

23. ASSICURAZIONE E TUTELA CONTRO AZIONI DI TERZI

L'Impresa aggiudicataria con l'accettazione dell'aggiudicazione del presente servizio, nella forma di sottoscrizione di ogni facciata del presente capitolato, assume ogni responsabilità per casi di infortuni e di danni arrecati all'Amministrazione, al personale dipendente ed infine a terzi a causa di manchevolezze o negligenze nell'esecuzione degli adempimenti contrattuali, a norma dell'art. 2049 del Codice Civile.

L'Impresa aggiudicataria sarà ritenuta responsabile degli eventuali danni causati a persone e/o cose da guasti e/o cattivo funzionamento delle apparecchiature installate, anche conseguenti ad atti di vandalismo, oppure danni causati alle persone dall'uso di prodotti alterati (es. intossicazioni alimentari).

L'Impresa è altresì responsabile dell'eventuale deterioramento dei locali che si verificassero nel corso del periodo di vigenza della concessione, nonché di danni nei confronti di chiunque, gli uni e gli altri anche se derivanti da incendio, qualora non provi che si siano verificati per caso fortuito o forza maggiore.

L'Impresa aggiudicataria dovrà dimostrare, mediante presentazione di copia autentica dei relativi documenti, di avere idonee coperture assicurative R.C.T. e R.C.O. per la durata della affidamento di cui trattasi ed oggetto del presente capitolato, dalla quale risulta: l'assenza di limiti al numero di sinistri, e per danni che possono essere causati da incendio (corto circuito, atto vandalico o doloso, ecc.) per un massimale non inferiore a € 1. 500.000,00

Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale di efficacia dell'affidamento del servizio e, pertanto, qualora l'Impresa non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, l'affidamento si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

24. PENALITÀ REVOCA DECADENZA

Qualora venisse riscontrata una violazione delle prescrizioni relative all'esecuzione delle prestazioni, l'Amministrazione procederà a comunicare per iscritto l'accertamento della stessa ed all'applicazione della penalità commisurata alla gravità dell'inadempimento e quantificata a sua discrezione per un importo da un minimo di € 20,00 ad un massimo di € 500,00 per ogni inadempimento.

E' in ogni caso fatto salvo il risarcimento di eventuali danni maggiori.

Le violazioni in materia di personale, di igiene e sanità, fiscale, ecc. saranno comunicate alle autorità di rispettiva competenza.

Sarà facoltà dell'Amministrazione revocare l'affidamento qualora l'Impresa appaltatrice non ottemperi ai seguenti obblighi:

- rispetto delle norme igienico sanitarie;
- rispetto delle prescrizioni in materia di personale e sicurezza;
- arbitraria sospensione del servizio salvo cause di forza maggiore tempestivamente notificate all'Amministrazione;
- rispetto delle ingiunzioni o diffide rivolte dall'Amministrazione, nei termini ivi imposti, in
- violazione delle disposizioni di legge e regolamentari nonché del presente capitolato;
- ripetute irregolarità o gravi anomalie nell'esecuzione degli obblighi sottoscritti nel presente capitolato.

25. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

26. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è il Consiglio regionale dell'Abruzzo nella persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore.

Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) è il Responsabile nominato per l'Ente.

Finalità del trattamento

I dati personali forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento di riferimento.

Modalità di trattamento e conservazione

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del d.lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/679.

Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, previo il consenso libero ed esplicito espresso in calce alla presente informativa,

i dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Ambito di comunicazione e diffusione

Si informa inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge.

Categorie particolari di dati personali

Ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 196/2003 e degli articoli 9 e 10 del Regolamento UE n. 2016/679, i dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" potranno essere trattati solo previo libero ed esplicito consenso, manifestato in forma scritta in calce alla presente informativa.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, potrà essere esercitato il diritto di:

- chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
- ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- ottenere la limitazione del trattamento;
- ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
- opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione.
- chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
- revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- proporre reclamo a un'autorità di controllo.

LA DIRIGENTE
(Dott.ssa Tiziana Grassi)

| | |
|---|---------------------------|
| Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ⁽⁶⁾ : | [] |
| CIG LOTTO 1 | LOTTO 1 ZE2345D09B |
| CIG LOTTO 2 | LOTTO 2 ZE2345D09B |
| CUP (ove previsto) | |
| Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei) | |

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

⁽⁶⁾ Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

| Dati identificativi | Risposta: |
|---|--|
| Nome: | [] |
| Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile | [] [] |
| Indirizzo postale: | [.....] |
| Persone di contatto ⁽⁶⁾ : | [.....] |
| Telefono: | [.....] |
| PEC o e-mail: | [.....] |
| (indirizzo Internet o sito web) (ove esistente): | [.....] |
| Informazioni generali: | Risposta: |
| L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽⁷⁾ ? | [] Sì [] No |
| Solo se l'appalto è riservato ⁽⁸⁾: l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ⁽⁹⁾ o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? | [] Sì [] No |
| In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati: | [.....] [.....] |
| Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? In caso affermativo: Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI. a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽¹⁰⁾ : | [] Sì [] No [] Non applicabile a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] c) [.....] |

⁽⁶⁾ Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

⁽⁷⁾ Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Medie imprese: imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

⁽⁸⁾ Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

⁽⁹⁾ Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

| | |
|--|---|
| <p>d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?</p> <p>In caso di risposta negativa alla lettera d): Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso</p> <p>SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:</p> <p>e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro?</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p> | <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>e) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p> |
| <p>Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)?</p> <p>ovvero,</p> <p>è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali</p> <p>In caso affermativo:</p> <p>a) Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione)</p> <p>b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare:</p> <p>c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione:</p> <p>d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?</p> | <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>a) [.....]</p> <p>b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p> <p>c) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> |
| <p>Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.</p> | |
| <p>Forma della partecipazione:</p> | <p>Risposta:</p> |
| <p>L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ⁽¹⁾?</p> | <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> |
| <p>In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.</p> | |
| <p>In caso affermativo:</p> <p>a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.):</p> <p>b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto:</p> <p>c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:</p> <p>d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. f) che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.</p> | <p>a): [.....]</p> <p>b): [.....]</p> <p>c): [.....]</p> <p>d): [.....]</p> |

⁽¹⁰⁾ I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.
⁽¹¹⁾ Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

| Lotti | Risposta: |
|---|-----------|
| Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta: | [] |

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

| Eventuali rappresentanti: | Risposta: |
|--|---------------------|
| Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita: | [.....]; [.....] |
| Posizione/Titolo ad agire: | [.....] |
| Indirizzo postale: | [.....] |
| Telefono: | [.....] |
| E-mail: | [.....] |
| Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta): | [.....] |

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

| Affidamento: | Risposta: |
|---|---------------|
| L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V? | [] Si [] No |
| In caso affermativo: Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi: | [.....] |
| Indicare i requisiti oggetto di avvalimento: | [.....] |
| In caso affermativo. indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera. | |

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO
(ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

| Subappaltatore: | Risposta: |
|---|-----------------|
| L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi? | [] Si [] No |
| In caso affermativo: Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale: | [.....] [.....] |
| Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti: | [.....] |

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

| | |
|---|---|
| L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice): | |
| 1. | Partecipazione a un'organizzazione criminale ⁽¹²⁾ |
| 2. | Corruzione ⁽¹³⁾ |
| 3. | Frode ⁽¹⁴⁾ ; |
| 4. | Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ⁽¹⁵⁾ ; |
| 5. | Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ⁽¹⁶⁾ ; |
| 6. | Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani ⁽¹⁷⁾ |
| CODICE | |
| 7. | Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice); |

| | |
|---|---|
| Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice): | Risposta: |
| I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10? | <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽¹⁸⁾ |
| In caso affermativo , indicare ⁽¹⁵⁾ : | |
| a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna, | a) Data:[], durata [], lettera comma 1, articolo 80 [], motivi:[] |
| b) dati identificativi delle persone condannate []; | b) [.....] |
| c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare: | c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [], |

⁽¹²⁾ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

⁽¹³⁾ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

⁽¹⁴⁾ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

⁽¹⁵⁾ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

⁽¹⁶⁾ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

⁽¹⁷⁾ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

⁽¹⁸⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

| | |
|---|--|
| In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ²⁰ (autodisciplina o "Self-Cleaning" , cfr. articolo 80, comma 7)? | <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No |
| In caso affermativo , indicare: | |
| 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? | <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No |
| 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? | <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No |
| 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: | |
| - hanno risarcito interamente il danno? | <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No |
| - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? | <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No |
| 4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati? | <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No |
| | In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] |
| 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata: | [.....] |

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

| | | |
|--|---|---|
| Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice): | Risposta: | |
| L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento? | <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No | |
| In caso negativo , indicare: | Imposte/tasse | Contributi previdenziali |
| a) Paese o Stato membro interessato | a) [.....] | a) [.....] |
| b) Di quale importo si tratta | b) [.....] | b) [.....] |
| c) Come è stata stabilita tale inottemperanza: | | |
| 1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa: | c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No | c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No |
| - Tale decisione è definitiva e vincolante? | - <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No | - <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No |
| - Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione. | - [.....] | - [.....] |
| - Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna , la durata del periodo d'esclusione: | - [.....] | - [.....] |
| 2) In altro modo ? Specificare: | c2) [.....] | c2) [.....] |
| d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi | d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No | d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No |

²⁰ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

| | | |
|--|--|--|
| <p>obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?</p> | <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]</p> | <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]</p> |
| <p>Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:</p> | <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)⁽²¹⁾: [.....][.....][.....]</p> | |

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ⁽²²⁾

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

| <p>Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali</p> | <p>Risposta:</p> |
|--|---|
| <p>L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro, ⁽²³⁾ di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), del Codice ?</p> <p>In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?</p> <p>In caso affermativo, indicare:</p> <p>1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno?</p> <p>2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?</p> | <p>[] Si [] No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]</p> |
| <p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice:</p> <p>a) fallimento</p> <p>In caso affermativo: - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. a) del Codice) ?</p> | <p>[] Si [] No</p> <p>[] Si [] No</p> <p>In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]</p> |

⁽²¹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽²²⁾ Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

⁽²³⁾ Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

| | |
|---|---|
| <p>- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?</p> <p>b) liquidazione coatta</p> <p>c) concordato preventivo</p> <p>d) è ammesso a concordato con continuità aziendale</p> <p>In caso di risposta affermativa alla lettera d): - è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice?</p> <p>- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?</p> | <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]</p> |
| <p>L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali⁽²⁴⁾ di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:</p> | <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p> |
| <p>In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina?</p> <p>In caso affermativo, indicare:</p> <p>1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno?</p> <p>2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?</p> | <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]</p> |
| <p>L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi⁽²⁵⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:</p> | <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p> |
| <p>L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:</p> | <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p> |
| <p>L'operatore economico può confermare di:</p> <p>a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,</p> <p>b) non avere occultato tali informazioni?</p> | <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> |

⁽²⁴⁾ Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

⁽²⁵⁾ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

| Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. f), g), h), i), j), l), m) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001 | Risposta: |
|---|---|
| <p>Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?</p> | <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....] (26)</p> |
| <p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?</p> <p>1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera f);</p> <p>2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g);</p> <p>3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera h)?</p> <p>In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa ?</p> <p>4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera i);</p> <p>5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?</p> | <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p>Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> |

(26) Ripetere tante volte quanto necessario.

| | |
|---|--|
| <p>In caso affermativo:</p> <p>- ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria?</p> <p>- ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?</p> <p>6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?</p> | <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> |
| <p>7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?</p> | <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> |

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

| Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti | Risposta |
|--|---|
| Soddisfa i criteri di selezione richiesti: | <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No |

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera a), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

| Idoneità | Risposta |
|---|---|
| <p>1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ⁽²⁷⁾</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p> | <p>[.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> |
| <p>2) Per gli appalti di servizi:</p> <p>È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico?</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p> | <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [...] <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> |

⁽²⁷⁾ Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera b), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

| Capacità economica e finanziaria | Risposta: |
|---|---|
| <p>1a) Il fatturato annuo ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente:</p> <p>e/o,</p> <p>1b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁸⁾:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p> | <p>esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta</p> <p>(numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....] [.....] [.....]</p> |
| <p>2a) Il fatturato annuo ("specifico") dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente:</p> <p>e/o,</p> <p>2b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁹⁾:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p> | <p>esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta</p> <p>(numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....] [.....] [.....]</p> |
| <p>3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:</p> | <p>[.....]</p> |
| <p>4) Per quanto riguarda gli indici finanziari ⁽³⁰⁾ specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. b), del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p> | <p>(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ⁽³¹⁾, e valore) [.....], [.....] ⁽³²⁾</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....] [.....] [.....]</p> |
| <p>5) L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera c) del Codice):</p> <p>Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:</p> | <p>[.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....] [.....] [.....]</p> |
| <p>6) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:</p> | <p>[.....]</p> |

⁽²⁸⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

⁽²⁹⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

⁽³⁰⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

⁽³¹⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

⁽³²⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

| | |
|---|---|
| Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare: | (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] |
|---|---|

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

| Capacità tecniche e professionali | Risposta: | | | | | | | | |
|--|--|-------------|-------------|------|-------------|--|--|--|--|
| <p>1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori, durante il periodo di riferimento⁽³³⁾ l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato:</p> <p>Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:</p> | <p>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [...] Lavori: [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> | | | | | | | | |
| <p>1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi.</p> <p>Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato: Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati⁽³⁴⁾:</p> | <p>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [.....]</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th> <th>importi</th> <th>date</th> <th>destinatari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table> | Descrizione | importi | date | destinatari | | | | |
| Descrizione | importi | date | destinatari | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| <p>2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici ⁽³⁵⁾, citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità:</p> <p>Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:</p> | <p>[.....]</p> <p>[.....]</p> | | | | | | | | |
| <p>3) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati di seguito:</p> | <p>[.....]</p> | | | | | | | | |
| <p>4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto:</p> | <p>[.....]</p> | | | | | | | | |
| <p>5) Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:</p> <p>L'operatore economico consentirà l'esecuzione di verifiche⁽³⁶⁾ delle sue capacità di produzione o strutture tecniche e, se necessario, degli strumenti di studio e di ricerca di cui egli dispone, nonché delle misure adottate per garantire la qualità?</p> | <p>[] Si [] No</p> | | | | | | | | |
| <p>6) Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso:</p> | | | | | | | | | |

(33) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più di** cinque anni prima.

(34) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

(35) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

(36) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

| | | |
|-----|--|---|
| a) | lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) | a) [.....] |
| b) | i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro: | b) [.....] |
| 7) | L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti misure di gestione ambientale : | [.....] |
| 8) | L' organico medio annuo dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti: | Anno, organico medio annuo: [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....], Anno, numero di dirigenti [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....] |
| 9) | Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell' attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico seguenti: | [.....] |
| 10) | L'operatore economico intende eventualmente subappaltare ⁽²⁷⁾ la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto: | [.....] |
| 11) | Per gli appalti pubblici di forniture : L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: | [] Si [] No [] Si [] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....],[.....],[.....] |
| 12) | Per gli appalti pubblici di forniture : L'operatore economico può fornire i richiesti certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità , di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? In caso negativo , spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: | [] Si [] No [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....],[.....],[.....] |
| 13) | Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: | [.....] |

⁽²⁷⁾ Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

| | |
|---|---|
| Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare: | (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....I.....I.....] |
|---|---|

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

| Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale | Risposta: |
|--|---|
| <p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p> | <p>[] Si [] No</p> <p>[.....I.....I.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....I.....I.....]</p> |
| <p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p> | <p>[] Si [] No</p> <p>[.....I.....I.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....I.....I.....]</p> |

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

| Riduzione del numero | Risposta: |
|--|---|
| <p>Di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :</p> <p>Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:</p> <p>Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ⁽³⁸⁾, indicare per ciascun documento:</p> | <p>[.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No ⁽³⁹⁾</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....](⁴⁰)</p> |

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

- a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ⁽⁴¹⁾, oppure
- b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ⁽⁴²⁾, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [.....]

⁽³⁸⁾ Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

⁽³⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽⁴⁰⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽⁴¹⁾ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

⁽⁴²⁾ In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

Allegato A/1

INSTALLAZIONE E GESTIONE DI N. 6 PUNTI DI DISTRIBUZIONE AUTOMATICA DI BEVANDE CALDE, FREDDE, SNACK ED ALIMENTI PRECONFEZIONATI PRESSO GLI IMMOBILI SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL’ABRUZZO A L’AQUILA E PESCARA.

Lotto 1 – L’Aquila – CIG ZE2345D09B

Lotto 2 – Pescara – CIG: Z10345D0DF

DOMANDA DI AMMISSIONE E DICHIARAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA E DELL’OFFERTA

Istanza di ammissione alla gara e connessa dichiarazione

Il sottoscritto nato il a in qualità di dell’impresa con sede in con codice fiscale n... con partita IVA n con la presente

CHIEDE

Di partecipare alla gara in epigrafe:

come impresa singola.

Oppure

come capogruppo di un’associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo
 orizzontale
 verticale
 misto

già costituito fra le seguenti imprese:

.....
.....
.....

Oppure

- come capogruppo** di un'associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo
 - orizzontale
 - verticale
 - misto**da costituirsi** fra le seguenti imprese:

Oppure

- come mandante** di una associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo
 - orizzontale
 - verticale
 - misto**già costituito** fra le imprese:

Oppure

- come mandante** di una associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo
 - orizzontale
 - verticale
 - misto**da costituirsi** fra le seguenti imprese:

Oppure

- come impresa aderente al contratto di rete** ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera f) del D.lgs 50/2016

Per il seguente lotto:

- Lotto 1 – L'Aquila
- Lotto 2 - Pescara

Data

FIRMA

N.B.

- *La domanda-dichiarazione e la dichiarazione devono essere corredate da fotocopia, non autenticata, di valido documento di identità del sottoscrittore.*
- *La presente domanda-dichiarazione deve essere resa e firmata dai legali rappresentanti di ciascuna impresa facente parte l'associazione temporanea ovvero da ciascuna impresa*

consorziate.

- *Nel caso in cui l'associazione temporanea di imprese ovvero il consorzio sia già costituito, la presente domanda può essere firmata soltanto dal legale rappresentante dell'impresa qualificata capogruppo ovvero dal legale rappresentante del consorzio, e deve essere allegato l'atto costitutivo in originale o copia autentica.*
- *Per i soggetti diversi dalle imprese sostituire con una dichiarazione relativa a tutti i dati del concorrente.*

Allegato A/2

Modello di presentazione dell'offerta economica

INSTALLAZIONE E GESTIONE DI N. 6 PUNTI DI DISTRIBUZIONE AUTOMATICA DI BEVANDE CALDE, FREDDE, SNACK ED ALIMENTI PRECONFEZIONATI PRESSO GLI IMMOBILI SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO A L'AQUILA E PESCARA.

Lotto 1 – L'Aquila – CIG ZE2345D09B

Lotto 2 – Pescara – CIG: Z10345D0DF

Modulo dell'offerta

Il sottoscritto (cognome, nome e data di nascita) in qualità di (rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa con sede in C.F.: Partita I.V.A.

In caso di associazione temporanea di imprese o consorzi non ancora costituiti aggiungere: quale mandataria della costituenda ATI/Consorzio _____

- *il sottoscritto* (cognome, nome e data di nascita) in qualità di (rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa con sede in C.F. P.ta I.V.A. quale mandante della costituenda ATI/Consorzio.....
- *il sottoscritto* (cognome, nome e data di nascita) in qualità di (rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa con sede in C.F. P.ta I.V.A. quale mandante della costituenda ATI/Consorzio.....

Offre/offrono

| TABELLA Presentazione Offerta Economica | | % offerta |
|---|--|--|
| Lotto 1 L'Aquila | Importo per la concessione dei distributori automatici da esprimersi in termini di rialzo percentuale fino a due cifre decimali dopo la virgola. | (in cifre) _____ (in lettere) _____ |
| Lotto 2 Pescara | Importo per la concessione dei distributori automatici da esprimersi in termini di rialzo percentuale fino a due cifre decimali dopo la virgola. | (in cifre) _____ (in lettere) _____ |

In conformità a quanto disposto dall'art. 95, comma 10 del D.lgs. 50/2016, i costi della sicurezza inerenti i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice inclusi nel prezzo offerto risultano essere pari ad euro

in cifre _____

in lettere _____

Il/i concorrente/i

.....

(Timbro e firma leggibili)

N.B.:

- La variazione percentuale unica, sul prezzo dell'appalto dovrà, nell'offerta, essere espressa in cifre e ripetuta in lettere. In caso di discordanza, vale l'indicazione in lettere.
- Nel caso di consorzi o ATI non ancora costituiti l'offerta dovrà essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti od i consorzi.

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 29.11.2021, N. 769

Recepimento dell'Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 151/CSR del 4 agosto 2021 recante "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178".

DGR n. 769 del 29.11.2021

OGGETTO: Recepimento dell'Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 151/CSR del 4 agosto 2021 recante "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178".



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PRESIDENZA

Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale – DPA003

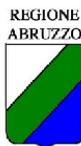
Riunione di Giunta del **29 Novembre 2021**

Presidente: **MARCO MARSILIO**

| | | |
|---------------------------------|-----------------------------|----------|
| <u>Componenti della Giunta:</u> | EMANUELE IMPRUDENTE | Presente |
| | NICOLA CAMPITELLI | Presente |
| | DANIELE D'AMARIO | Presente |
| | GUIDO QUINTINO LIRIS | Presente |
| | PIETRO QUARESIMALE | Presente |
| | NICOLETTA VERI' | Presente |

Segretario della Giunta : **DANIELA VALENZA**

Il Segretario della Giunta
(Avv. Daniela Valenza)
Firmato digitalmente



GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Recepimento dell'Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 151/CSR del 4 agosto 2021 recante "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178".

LA GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATO che l'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003 n. 131 consente al Governo di promuovere la stipula di intese con le Regioni, dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni, il raggiungimento di posizioni unitarie e/o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 224 del 13 marzo 2007, di approvazione dell'Accordo sottoscritto in data 6 marzo 2007 tra il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e Finanze e la Regione Abruzzo per l'approvazione del Piano di rientro e individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004, n. 131;

RICHIAMATO in particolare il punto 5 del paragrafo 1.1.4 dell'Allegato alla D.G.R. n. 224/2007 che impegna la Regione Abruzzo a trasmettere al Ministero dell'Economia e Finanze i provvedimenti di adozione degli Accordi ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 131/2003 sanciti in sede di Conferenza Stato - Regioni successivamente all'entrata in vigore del D.P.C.M. 29 novembre 2001 e successive modifiche, limitatamente a quelli rilevanti ai fini dell'attuazione dei livelli essenziali di assistenza sul territorio regionale;

VISTO il D.Lgs n. 502 del 30 dicembre 1992 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421", artt. 3-quater e 3-quinques;

VISTA la L.R. 31.07.2007 n. 32 e ss.mm.ii. recante "Norme generali in materia di autorizzazione, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 591/P del 01 luglio 2008 e successive modifiche, pubblicata sul BURA n. 75 del 22.10.2008, di approvazione dei Manuali regionali di Autorizzazione e Accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie;

VISTO il DCA n. 53 del 11 ottobre 2012 "Approvazione modello di cartella domiciliare integrata regionale di cui alla DGR n.23 del 16/01/2012 e relativo processo formativo";

VISTO il DCA n. 107 del 20 dicembre 2013 "Attività e procedure di competenza del punto unico di accesso e della unità di valutazione multidimensionale - Linee guida regionali", il quale all'art. 15 richiama integralmente le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 224 del 13 marzo 2007, Appendice "E" recante "Sistema

Cure Domiciliari” - Linee Guida, alla L.R. n. 5/2008 (Piano Sanitario Regionale) paragrafo 5.2.7.1 e al DCA n. 53 del 11 ottobre 2012;

VISTI in particolare gli artt. 21 (Percorsi assistenziali integrati) e 22 (Cure domiciliari) del D.P.C.M. 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;

VISTA la L.R. n. 19 del 23 luglio 2018, art. 2, comma 1, il quale, nell’apportare modifiche e integrazioni alla L.R. n. 32/2007 ha aggiunto all’art.2, comma 1 la lett. e) bis, le “[...] strutture per l’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie cui afferiscono le funzioni di coordinamento e di gestione dei percorsi assistenziali a domicilio per le persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità”;

VISTA la DGR n. 693 del 18 settembre 2018 ad oggetto «DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’art. 1, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502”. Presa d’atto e approvazione del Documento Tecnico “Autorizzazione e Accreditamento delle Cure Domiciliari”»;

ATTESO che la DGR 693/2018 ha formulato i requisiti di autorizzazione e accreditamento delle cure domiciliari rispettivamente nell’Allegato 1 “Requisiti di autorizzazione” e Allegato 2 “Requisiti di Accreditamento”, apportando modifiche e integrazioni ai vigenti Manuali di autorizzazione e di accreditamento istituzionale di cui alla D.G.R. 1° luglio 2008 n. 591/P e ss.mm.ii.;

VISTA l’Intesa adottata il 18 dicembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente il “Patto per la Salute 2019-2021” (Rep. Atti n. 209/CSR) e in particolare la scheda 8 che prevede, nell’ambito dell’assistenza territoriale, la necessità di promuovere un forte impulso e un investimento prioritario sull’assistenza domiciliare;

VISTO l’articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha modificato la disciplina di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 estendendo l’applicazione del sistema di autorizzazione all’esercizio, di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie e di accordi contrattuali, anche alle organizzazioni pubbliche e private che erogano cure domiciliari;

TENUTO CONTO che l’estensione alle cure domiciliari del sistema di autorizzazione all’esercizio e di accreditamento istituzionale dei soggetti erogatori, è finalizzato a garantire equità nell’accesso ai servizi e qualità delle cure nell’ambito dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la DGR n. 481 del 5 agosto 2020 ad oggetto “DPCM 12 gennaio 2017, livelli essenziali di assistenza – cure territoriali per la gestione della cronicità e della fragilità: presa d’atto ed approvazione del documento tecnico “Linee operative per lo sviluppo dei servizi di telemedicina”.

ATTESO che l’Accordo S-R del 6 agosto 2020, Rep. 127, di approvazione del Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2020-2025 raccomanda di “consolidare il contrasto alle malattie croniche secondo un approccio integrato tra prevenzione e assistenza sul territorio, attraverso il raccordo operativo tra Piano Nazionale della Prevenzione e Piano Nazionale della Cronicità, coinvolgendo tutte le aree di competenza del Servizio Sanitario, al fine di assicurare uniformità ed equità di accesso ai cittadini”;

CONSIDERATO che le cure domiciliari perseguono i seguenti obiettivi prioritari:

- assistenza a persone con patologie trattabili a domicilio al fine di migliorare la qualità dell’assistenza ed evitare il ricorso inappropriato ad altri setting assistenziali (ricovero in strutture sanitarie);
- continuità assistenziale per i pazienti dimessi dalle strutture sanitarie che necessitano della prosecuzione delle cure;
- miglioramento del coordinamento dell’assistenza domiciliare con gli altri setting assistenziali territoriali, soprattutto semiresidenziali, al fine di garantire prestazioni di supporto alle famiglie;
- recupero delle capacità residue di autonomia e di relazione;

- miglioramento della qualità di vita anche nella fase terminale, in considerazione anche delle disposizioni in materia di cure palliative adottate con DCA n. 51 del 11 ottobre 2012, modificato con DGR n. 311 del 18 maggio 2018, in attuazione dell'art. 23 del D.P.C.M. del 12 gennaio 2017;

PRESO ATTO che la citata DGR 693/2018 demandava all'ASR Abruzzo il compito di elaborare e definire in dettaglio le procedure per il rilascio di autorizzazioni e accreditamenti in materia di cure domiciliari, in collaborazione con il competente Servizio regionale "Programmazione Socio- Sanitaria";

VISTA la Determinazione ARIC n. 111 del 30 aprile 2021 ad oggetto "Procedura di gara "Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) occorrente alle Aziende del Servizio Sanitario della Regione Abruzzo" - Determinazione Costituzione del Collegio Tecnico";

VISTO l'Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 151/CSR del 4 agosto 2021 recante la "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accredimento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";

PRESO ATTO che, ai sensi del menzionato Accordo:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano che hanno già adottato un proprio sistema di autorizzazione e di accreditamento delle organizzazioni pubbliche e private per l'erogazione di cure domiciliari provvedono ad adeguare tale sistema con quanto previsto dagli allegati A, B e C entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Intesa;
- nelle more dell'individuazione del sistema tariffario da parte della competente Commissione nazionale, le tariffe sono definite dalle singole Regioni;
- resta ferma l'autonomia regionale nell'ambito delle scelte programmatiche in merito al fabbisogno, alle modalità di erogazione dei servizi, all'individuazione delle procedure e alla contrattualizzazione;
- le Regioni e le Province autonome provvedono dell'intesa nei limiti delle risorse unane, strumentali e finanziarie disponibili a disposizione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

RITENUTO di dover recepire i contenuti dell'Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 151/CSR del 4 agosto 2021 recante "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accredimento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178" (Allegato 2);

RITENUTO opportuno incaricare l'Agenzia Sanitaria Regionale di verificare la coerenza dei Manuali di autorizzazione e di accreditamento istituzionale di cui alla D.G.R. 1° luglio 2008 n. 591/P - già modificati dall'Allegato 1 alla DGR 693/2018 - circa la presenza (salvi ulteriori) dei requisiti minimi normativi, strutturali, organizzativi e tecnologici di autorizzazione e accreditamento previsti negli Allegati A, B e C dell'Accordo Stato Regioni nonché di monitorarne l'implementazione in collaborazione con i Servizi regionali DPF018-Accreditamento e Accordi Contrattuali e DPF010-Servizio Prevenzione Sanitaria, Medicina Territoriale;

RITENUTO opportuno definire un periodo transitorio di 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione dell'Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 151/CSR del 4 agosto 2021, per l'adeguamento dei Manuali di autorizzazione e accreditamento istituzionale, così come già modificati dall'Allegato 1 alla DGR 693/2018, ai nuovi requisiti dettati dall'Intesa;

DATO ATTO che con la sottoscrizione del presente atto il Direttore del Dipartimento Sanità attesta che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO il Direttore del Dipartimento Sanità esprime altresì il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento e ne attesta la conformità agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento medesimo;

A voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

DI RECEPIRE l'Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 151/CSR del 4 agosto 2021 recante "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178" (Allegato 2);

DI DEMANDARE all'Agenzia Sanitaria Regionale

- l'aggiornamento, previa verifica di coerenza, dei Manuali di autorizzazione e accreditamento istituzionale di cui alla D.G.R. 1° luglio 2008 n. 591/P - già modificati dall'Allegato 1 alla DGR 693/2018 – circa la presenza (salvi ulteriori) dei requisiti minimi normativi, strutturali, organizzativi e tecnologici previsti negli Allegati A, B e C dell'Accordo Stato Regioni nonché di monitorarne l'implementazione in collaborazione con i Servizi regionali DPF018-Accreditamento e Accordi Contrattuali e DPF010-Servizio Prevenzione Sanitaria, Medicina Territoriale;
- l'elaborazione e definizione di dettaglio e analitica delle procedure per il rilascio dell'autorizzazione e accreditamento in materia di cure domiciliari in collaborazione con il competente Servizio regionale Accreditamento e Accordi Contrattuali DPF018;

DI DEFINIRE un periodo transitorio di 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione dell'Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 151/CSR del 4 agosto 2021, per l'adeguamento dei Manuali di autorizzazione e accreditamento istituzionale, così come già modificati dall'Allegato 1 alla DGR 693/2018, ai nuovi requisiti dettati dall'Intesa;

DI PRECISARE che con la sottoscrizione del presente provvedimento il Direttore del Dipartimento Sanità attesta che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e Finanze, ai fini del monitoraggio del Piano di Rientro e dei Livelli Essenziali di Assistenza;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, all'Agenzia Sanitaria Regionale, all'ARIC e ai competenti Servizi del Dipartimento Sanità, disponendone la pubblicazione sul BURAT per finalità notiziali.

DIPARTIMENTO: SANITA'

SERVIZIO: PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA

UFFICIO: PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

L'Estensore
Dott. Lorenzo Pingiotti
f.to elettronicamente
//

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Lorenzo Pingiotti
f.to elettronicamente
//

Il Dirigente del Servizio
VACANTE
//

Il Direttore Regionale
Dott. Claudio D'Amario
(f.to digitalmente)

Il Componente la Giunta
Nicoletta Veri
(f.to digitalmente)

.....
Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)

.....

DELIBERAZIONE 29.12.2021, N. 891

Art. 12, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 02.02.2001, n. 31 e s.m.i. Approvvigionamento idrico di emergenza mediante l'utilizzo delle fonti idriche aggiuntive dal potabilizzatore di Montorio al Vomano, in provincia di Teramo - Ente Regionale Servizio Idrico Integrato. Proroga dell'autorizzazione all'Ente Regionale del Servizio Idrico Integrato di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 414 del 09.07.2021.

DGR n. 891 del 29.12.2021

OGGETTO: Art. 12, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 02.02.2001, n. 31 e s.m.i. Approvvigionamento idrico di emergenza mediante l'utilizzo delle fonti idriche aggiuntive dal potabilizzatore di Montorio al Vomano, in provincia di Teramo - Ente Regionale Servizio Idrico Integrato. Proroga dell'autorizzazione all'Ente Regionale del Servizio Idrico Integrato di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 414 del 09.07.2021.

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PRESIDENZA

*Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale – DPA003*Riunione di Giunta del **29 Dicembre 2021**Presidente: **MARCO MARSILIO**

| | | |
|---------------------------------|-----------------------------|----------|
| <u>Componenti della Giunta:</u> | EMANUELE IMPRUDENTE | Presente |
| | NICOLA CAMPITELLI | Presente |
| | DANIELE D'AMARIO | Presente |
| | GUIDO QUINTINO LIRIS | Presente |
| | PIETRO QUARESIMALE | Presente |
| | NICOLETTA VERI' | Presente |

Segretario della Giunta : **DANIELA VALENZA**

Il Segretario della Giunta
(Avv. Daniela Valenza)
Firmato digitalmente



GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Art. 12, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 02.02.2001, n. 31 e s.m.i. Approvvigionamento idrico di emergenza mediante l'utilizzo delle fonti idriche aggiuntive dal potabilizzatore di Montorio al Vomano, in provincia di Teramo - Ente Regionale Servizio Idrico Integrato. Proroga dell'autorizzazione all'Ente Regionale del Servizio Idrico Integrato di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 414 del 09.07.2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59.

VISTA la lett. a) dell'art. 12 del Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 e s.m.i., concernente la "previsione di misure atte a rendere possibile un approvvigionamento idrico di emergenza per fornire acqua potabile rispondente ai requisiti previsti dall'allegato I, per la quantità ed il periodo minimi necessari a far fronte a contingenti esigenze locali".

VISTO il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale" e s.m.i.;

VISTO il DPGR n. 3/Reg. del 13 agosto 2007 "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee";

VISTO l'art. 54 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 51/9 dell'08.01.2016;

DATO ATTO delle priorità d'uso delle acque destinate al consumo umano, come previsto dall'art. 96, comma 3 e dall'art. 144, comma 4 del D.Lgs. 03.04.2006, n.152, nonché all'art. 25 comma 1 del Regolamento di cui al Decreto n. 3/Reg. del 13.08.2007;

DATO ATTO che con Determina Direttoriale DC/210 in data 12.12.2013 è stata assentita all'Ente d'Ambito Teramano (oggi Ente Regionale Servizio Idrico) la concessione della derivazione di acqua ad uso consumo umano dal fiume Vomano, a mezzo dell'invaso Enel di Piaganini, in comune di Fano Adriano (TE), da trattare nel potabilizzatore di Montorio al Vomano (TE), subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n.601 del 13/09/2013;

CONSIDERATO che, nelle more dell'attuazione dei dispositivi del disciplinare della concessione assentita, l'Ente d'Ambito Teramano con nota Prot. n.324/U del 06.08.2014 ha precisato che l'esistente opera di presa dalle condotte di Enel in località Venaquila del Comune di Montorio al Vomano (TE), è generalmente riferita ad evenienze emergenziali per l'alimentazione del potabilizzatore di Montorio al Vomano;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n.317 del 26.6.2017 con la quale, ai sensi dell'art.12 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 02.02.2001, n°31 e s.m.i., sono state previste le misure atte a rendere possibile un approvvigionamento idrico in caso di carenza o emergenza idrica che può determinarsi nell'ambito del sistema acquedottistico del Ruzzo, con conseguente necessità di attivare in tempi brevi il potabilizzatore di Montorio al Vomano (TE);

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n.1002 del 20/12/2018 con la quale, ai sensi dell'art.12 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 02.02.2001, n°31 e s.m.i., sono state previste le misure atte a rendere possibile un approvvigionamento idrico in caso di carenza o emergenza idrica che può determinarsi nell'ambito del sistema acquedottistico del Ruzzo, con conseguente necessità di attivare in tempi brevi il potabilizzatore di Montorio al Vomano

(TE), mediante il prelievo di acqua dalle condotte di Enel in località Venaquila, al fine di garantire i volumi necessari per l'uso Idrico potabile del comprensorio Provinciale;

DATO ATTO che con la citata DGR 1002/2018 è stato autorizzato l'Ente Regionale del Servizio Idrico Integrato alla captazione di acqua in caso di necessità ed in emergenza nella misura media di 400 l/s e massima di 900 l/s, nei periodi di massima necessità idrica, dall'esistente opera di presa dalle condotte Enel in località Venaquila del Comune di Montorio al Vomano (TE), per la distribuzione idrico-potabile delle portate previo trattamento nell'impianto di potabilizzazione di Montorio al Vomano, fino alla data del 31 dicembre 2019, quale periodo stimato necessario per l'attivazione definitiva dell'opera di presa dall'invaso Enel di Piaganini autorizzato dalla concessione assentita all'Ente d'Ambito Teramano (oggi Ente Regionale Servizio Idrico) con Determina Direttoriale DC/210 in data 12.12.2013;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n.826 del 23.12.2019 con la quale, ai sensi dell'art.12, c.1 lett. a) del D.Lgs. 02.02.2001, n. 31 e s.m.i., sono state previste le misure atte a rendere possibile un approvvigionamento idrico in caso di carenza o emergenza idrica che può determinarsi nell'ambito del sistema acquedottistico del Ruzzo, con conseguente necessità di attivare in tempi brevi il potabilizzatore di Montorio al Vomano (TE), mediante il prelievo di acqua dalle condotte di Enel in località Venaquila, al fine di garantire i volumi necessari per l'uso Idrico potabile del comprensorio Provinciale;

DATO ATTO che con la citata DGR 826/2019 è stato dichiarato lo stato di emergenza idrica nel comprensorio dei comuni del Teramano ed è stato autorizzato l'Ente di Governo dell'Ambito Teramano, fino alla data del 31 ottobre 2020, alla captazione di acqua nella misura media di 400 l/s e massima 900 l/s dall'esistente opera di presa dalle condotte Enel in località Venaquila del Comune di Montorio al Vomano (TE), per distribuzione idrico-potabile delle portate previo trattamento nell'impianto di potabilizzazione di Montorio al Vomano.

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 694 del 10.11.2020 con la quale, ai sensi dell'art.12, c.1 lett. a) del D. Lgs. 02.02.2001, n°31 e s.m.i., sono state previste le misure atte a rendere possibile un approvvigionamento idrico in caso di carenza o emergenza idrica che può determinarsi nell'ambito del sistema acquedottistico del Ruzzo, con conseguente necessità di attivare in tempi brevi il potabilizzatore di Montorio al Vomano (TE), mediante il prelievo di acqua dalle condotte di Enel in località Venaquila, al fine di garantire i volumi necessari per l'uso idrico potabile del comprensorio Provinciale;

DATO ATTO che con la sopracitata DGR n. 694/2020 è stata concessa la proroga dell'autorizzazione all'Ente Regionale del Servizio Idrico Integrato di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n.826 del 23.12.2019, alla captazione di acqua nella misura media di 600 l/s dall'esistente opera di presa dalle condotte Enel in località Venaquila del Comune di Montorio al Vomano (TE), per la distribuzione idrico-potabile delle portate previo trattamento nell'impianto di potabilizzazione di Montorio al Vomano, fino alla data del 30 giugno 2021, quale periodo stimato necessario per consentire l'esecuzione delle prescrizioni propedeutiche all'avvio della derivazione dall'opera di presa dall'invaso Enel di Piaganini, di cui alla concessione assentita all'Ente d'Ambito Teramano (oggi Ente Regionale Servizio Idrico) con Determina Direttoriale DC/210 in data 12.12.2013;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 414 del 09.07.2021 con la quale, ai sensi dell'art.12, c.1 lett. a) del D. Lgs. 02.02.2001, n.31 e s.m.i., sono state previste le misure atte a rendere possibile un approvvigionamento idrico in caso di carenza o emergenza idrica che può determinarsi nell'ambito del sistema acquedottistico del Ruzzo, con conseguente necessità di attivare in tempi brevi il potabilizzatore di Montorio al Vomano (TE), mediante il prelievo di acqua dalle condotte di Enel in località Venaquila, al fine di garantire i volumi necessari per l'uso idrico potabile del comprensorio Provinciale;

DATO ATTO che con la sopracitata DGR n. 414/2021 è stata concessa la proroga dell'autorizzazione all'Ente Regionale del Servizio Idrico Integrato di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n.694 del 10.11.2020, alla captazione di acqua nella misura media di 600 l/s dall'esistente opera di presa dalle condotte Enel in località Venaquila del Comune di Montorio al Vomano (TE), per la distribuzione idrico-potabile delle portate previo trattamento nell'impianto di potabilizzazione di Montorio al Vomano, fino alla data del 31 dicembre 2021;

VISTA la nota prot. n. 0059135 del 1.12.2021, parte integrante e sostanziale del presente atto, con cui la Soc. Ruzzo Reti S.p.A. evidenzia che l'opera di captazione dall'invaso di Piaganini risulta ostruita da uno strato significativo di depositi di fondo dell'invaso che ne impediscono il corretto funzionamento e che *sono stati convocati due tavoli tecnici all'attenzione degli organi istituzionali e dell'ENEL nei quali sono state discusse le attività necessarie per il funzionamento dell'opera di presa di Piaganini e la possibilità di utilizzare la presa di Venaquila come derivazione sussidiaria alternativa, nelle more delle lavorazioni che saranno necessarie per l'escavazione del fondo dell'invaso e delle necessarie future opere di manutenzione che si renderanno necessarie negli anni;*

PRESO ATTO che, con la sopracitata nota prot. n.59135 del 01.12.2021, la Soc. Ruzzo Reti S.p.A. comunica il cronoprogramma delle attività propedeutiche alla risoluzione delle problematiche connesse alla riattivazione dell'opera di presa dell'invaso di Piaganini che prevede *il ripristino a regime dell'opera di presa di Piaganini entro il 31 dicembre 2022 e, pertanto, al fine di scongiurare situazioni di emergenza idrica, chiede all'ERSI una proroga di ulteriori dodici mesi - nuova scadenza 31 dicembre 2022 - per il rinnovo dell'autorizzazione alla captazione emergenziale dell'opera di*

presa in località Venaquila, ai sensi dell'art 12 comma 1, lettera a) del D.Lgs 31/2007, alle stesse condizioni della DGR 414/2021, permanendo il sostanziale mantenimento delle portate del potabilizzatore ai valori di portata media immessa in rete pari a circa 600 l/s;

VISTA la nota dell'ERSI – Ente Regionale Servizio Idrico Integrato – Ente d'Ambito Teramano prot. n. 4479 del 06.12.2021, acquisita al protocollo del Servizio Demanio Idrico e Fluviale con n. 0556299 del 17.12.2021, parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale, riconoscendo che la problematica rappresentata dal gestore Ruzzo Reti SpA con la citata nota prot. n. 59135 del 01.12.2021 non è risolvibile nell'immediato ed essendo prossima la scadenza della proroga dell'autorizzazione concessa con DGR 414/2021, chiede un'estensione della proroga di altri 12 mesi, con nuova scadenza 31.12.2022 per il rinnovo della autorizzazione alla captazione emergenziale dall'opera di presa in località Venaquila, di cui all'art. 12 comma 1) lettera a) del D.Lgs. 31/2001 ed alle stesse condizioni della DGR 414/21;

DATO ATTO che l'autorizzazione all'approvvigionamento idrico di emergenza mediante l'utilizzo delle fonti idriche aggiuntive di cui all'art. 12, co.1 lett. a) del D. Lgs. n.31/2001, viene rilasciata fatta salva la preventiva acquisizione delle autorizzazioni sanitarie per l'utilizzazione dell'acqua ad uso potabile rilasciate dal Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ASL competente e con l'obbligo che le acque all'uscita del potabilizzatore devono presentare i requisiti rispondenti a quelli previsti dall'Allegato I del D. Lgs. 31/2001;

DATO ATTO che il presente atto, in quanto produce effetti rilevanti ed improcrastinabili, riveste carattere di urgenza ed indifferibilità;

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.1999;

DATO ATTO che:

- a) il Dirigente del Servizio Demanio Idrico e Fluviale facente funzioni (giusta determinazione direttoriale n. 207/DPC del 02.12.2021) competente della materia trattata nella presente proposta ha espresso il proprio parere favorevole di regolarità tecno amministrativa sulla base dell'istruttoria effettuata dai funzionari responsabili degli uffici competenti per materia;
- b) il Direttore del Dipartimento sulla base dell'istruttoria e del parere favorevole di cui al punto precedente, ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento;

CONSIDERATO che l'assunzione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi richiamati in premessa e da ritenersi qui integralmente riportati:

- 1) ai sensi dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D. Lgs. 02.02.2001, n. 31 e s.m.i., di prevedere le misure atte a rendere possibile un approvvigionamento idrico in caso di carenza o emergenza idrica che può determinarsi nell'ambito del sistema acquedottistico del Ruzzo, con conseguente necessità di attivare in tempi brevi il potabilizzatore di Montorio al Vomano (TE), mediante il prelievo di acqua dalle condotte di Enel in località Venaquila, al fine di garantire i volumi necessari per l'uso idrico potabile del comprensorio provinciale;
- 2) di prorogare l'autorizzazione all'Ente Regionale del Servizio Idrico Integrato di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 414 del 09.07.2021, alla captazione di acqua nella misura media di 600 l/s dall'esistente opera di presa dalle condotte Enel in località Venaquila del Comune di Montorio al Vomano (TE), per la distribuzione idrico-potabile delle portate previo trattamento nell'impianto di potabilizzazione di Montorio al Vomano, fino alla data del 31 dicembre 2022, tenuto conto dell'oggettiva difficoltà di rendere funzionale l'opera di presa dall'invaso di Piaganini di cui alla concessione assentita all'Ente d'Ambito Teramano (oggi Ente Regionale Servizio Idrico Integrato) con Determina Direttoriale DC/210 in data 12.12.2013 al fine di far cessare definitivamente lo stato di emergenza;
- 3) di dare atto che l'autorizzazione viene rilasciata fatta salva la preventiva acquisizione delle autorizzazioni sanitarie per l'utilizzazione dell'acqua ad uso potabile rilasciate dal Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ASL competente e con l'obbligo che le acque all'uscita del potabilizzatore devono presentare i requisiti rispondenti a quelli previsti dall'Allegato I del D. Lgs. 31/2001;
- 4) di demandare al Dipartimento Territorio-Ambiente l'esecutività del presente provvedimento;
- 5) di notificare il presente provvedimento all'Ente Regionale Servizio Idrico, alla Ruzzo Reti S.p.A., all'Enel Produzione S.p.A., al S.I.A.N. dell'ASL 4 di Teramo ed alla Prefettura di Teramo;
- 6) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.===

DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO: TERRITORIO-AMBIENTE - DPC

SERVIZIO: DEMANIO IDRICO E FLUVIALE – DPC017

UFFICIO: CONCESSIONI DERIVAZIONI IDRICHE.



L'Estensore
Francesca Molinari
F.to elettronicamente

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
Francesca Molinari
F.to elettronicamente

(firma)

Il Dirigente del Servizio f.f.
Sabrina Di Giuseppe
F.to digitalmente

(firma)

Il Direttore Regionale
Pierpaolo PESCARA
F.to digitalmente



Il Componente la Giunta
Emanuele IMPRUDENTE
F.to digitalmente



Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta
Firmato digitalmente da: MARCELLO MARCO
Ruolo: PRESIDENTE REGIONE ABRUZZO
Data: 07/01/2022 10:15:12

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)

Segue allegato



Servizio Pianificazione

Alla Regione Abruzzo
Servizio gestione demanio idrico e fluviale
Ufficio concessioni derivazione idriche
dpc017@pec.regione.abruzzo.it
sergio.iovenitti@pec.regione.abruzzo.it

Alla Regione Abruzzo
Servizio Gestione delle Acque
dpc024@pec.regione.abruzzo.it
sabrina.digiuseppe@regione.abruzzo.it
stefania.cofini@regione.abruzzo.it

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Infrastrutture e Trasporti
Servizio Genio Civile Teramo
dpe014@pec.regione.abruzzo.it

U.O.S.I.A.N – Teramo
c.a. dott. Francesco Di Gialleonardo
sian@pec.aslteramo.it
francesco.digialleonardo@aslteramo.it

Alla Ruzzo Reti SpA
protocollo@ruzzocert.it

Oggetto: Ostruzione opera di presa Piaganini. Approvvigionamento idrico di emergenza mediante l'utilizzo delle fonti aggiuntive ai sensi dell'art.12 comma 1 lettera a) del D.Lgs n.31/2001. Richiesta di proroga dell'autorizzazione all'utilizzo dell'impianto di potabilizzazione di Montorio al Vomano con derivazione dall'opera di presa di Venaquila – nota RUZZO SpA prot. 59135 del 01-12-2021

Il gestore Ruzzo Reti, con propria nota prot. n. 59135 del 01/12/2021, rappresenta la oggettiva difficoltà di rendere funzionale l'opera di presa nell'invaso di Piaganini entro la data del 31/12/2021.

Dai tavoli tecnici sull'argomento è infatti emerso che, oltre a dover regolarizzare i rapporti fra Enti, è necessario procedere alla escavazione del fondo dell'invaso ed al ripristino del funzionamento dell'opera di captazione, poiché uno strato significativo di depositi di fondo la ostruiscono e ne impediscono il corretto funzionamento.

E.R.S.I. - Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato

C.F. e P. IVA 93093990666

Sede Legale Via Michele Jacobucci, 4 (palazzo dell'Emiciclo, piano -1, stanza 10) - 67100 L'AQUILA

Tel. 0862.203840

PEC: protocollo@pec.ersi-abruzzo.it - Sito Web: www.ersi-abruzzo.it

Trattandosi di problematica certamente non risolvibile nell'immediato ed essendo prossima la scadenza della proroga dell'autorizzazione all'utilizzo dell'impianto di Montorio al Vomano, nella citata istanza del gestore Ruzzo Reti spa, che qui si richiama, si chiede una estensione della proroga di altri 12 mesi, con nuova scadenza 31/12/2022, per il rinnovo della autorizzazione alla captazione emergenziale dall'opera di presa in località Venaquila, di cui all'art. 12, comma 1, lettera a) del Dlgs 31/2001 ed alle stesse condizioni della DGR 414/21.

La nota del gestore Ruzzo propone altresì un dettagliato cronoprogramma delle attività da svolgere, rispetto alle quali l'ERSI non mancherà di effettuare i dovuti monitoraggi, interessando e notiziando periodicamente codesti spettabili uffici regionali.

In attesa di cortese riscontro, si porgono distinti saluti.



IL DIRIGENTE
Servizio Pianificazione
(Ing. Alessandro Antonacci)



Oggetto: Ostruzione opera di presa di Piaganini. Approvvigionamento idrico di emergenza mediante l'utilizzo delle fonti idriche aggiuntive ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera a) del D. Lgs. n. 31/2001. **Richiesta di proroga dell'autorizzazione all'utilizzo dell'impianto di potabilizzazione di Montorio al Vomano con derivazione dall'opera di presa di Venaquila.**



ERSI

protocollo@pec.ersi-abruzzo.it

e p.c.

REGIONE ABRUZZO

Servizio gestione demanio idrico e fluviale
 Ufficio concessioni derivazioni idriche
dpc017@pec.regione.abruzzo.it
sergio.iovenitti@regione.abruzzo.it

REGIONE ABRUZZO

Servizio Gestione e Qualità delle Acque
dpc024@pec.regione.abruzzo.it
sabrina.digiuseppe@regione.abruzzo.it

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Infrastrutture e Trasporti
 Servizio Genio Civile Teramo
dpe014@pec.regione.abruzzo.it
giancarlo.misantoni@regione.abruzzo.it

U.O. S.I.A.N. - TERAMO

c.a. Dott. Francesco Di Gialleonardo
sian@pec.aslteramo.it
francesco.digialleonardo@aslteramo.it

In riferimento alla derivazione di acqua ad uso consumo umano a mezzo dell'invaso di Piaganini, come già evidenziato nelle precedenti interlocuzioni, si specifica che **l'opera di captazione risulta ostruita** da uno strato significativo di depositi di fondo dell'invaso che ne impediscono il corretto funzionamento.

La scrivente società ha avviato, come noto, una ampia concertazione di tutti gli *stakeholders* coinvolti nella gestione dell'invaso di Piaganini, al fine di favorire la loro attiva proposizione di ipotesi e modalità di soluzione che salvaguardino tutti gli interessi coinvolti e le finalità di pubblica utilità cui è preposta l'opera.

All'oggi sono stati convocati **due tavoli tecnici** all'attenzione degli Organi istituzionali e dell'Enel, nei quali sono state discusse **le attività necessarie per il funzionamento dell'opera di presa nell'invaso di Piaganini e la possibilità di utilizzare la presa di Venaquila come derivazione sussidiaria alternativa**, nelle more delle lavorazioni che saranno necessarie per l'escavazione del fondo dell'invaso e delle necessarie future opere di manutenzione (da parte di Enel e/o Ruzzo Reti) che certamente si renderanno necessarie negli anni.



Nell'attesa che si traguardi il perfezionamento delle attività amministrative propedeutiche all'attivazione dell'opera di presa di Piaganini e si realizzino gli interventi strutturali all'interno del bacino necessari alla risoluzione dell'interrimento della presa, tenuto conto dei tempi necessari per l'attuazione delle attività menzionate che dipendono da tutti i diversi soggetti coinvolti nella procedura, considerata l'ormai imminente data di scadenza della DGR 414/2021 che proroga l'autorizzazione all'Ente Regionale del Servizio Idrico Integrato alla captazione di acqua dall'esistente opera di presa in località Venaquila del Comune di Montorio al Vomano (TE) fino alla data del 31 dicembre 2021, **si richiede l'autorizzazione alla captazione emergenziale dell'opera di presa in località Venaquila oltre la data del 31 dicembre p.v.**

La disponibilità di detta risorsa consentirà di scongiurare situazioni di emergenza idrica, altrimenti determinate dall'indisponibilità dell'impianto di potabilizzazione di Montorio al Vomano.

A tal riguardo si rammenta che il potabilizzatore costituisce una fonte di approvvigionamento suppletiva in caso di emergenza del Sistema Gran Sasso e, di conseguenza, rappresenta la sorgente disponibile in occasione di eventi che possano pregiudicare la qualità delle acque del sistema idrico del Gran Sasso, come regolamentati all'interno del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra i soggetti titolari delle infrastrutture strategiche interessate nel Sistema Gran Sasso.

In relazione a quanto innanzi descritto si definisce nel seguito un cronoprogramma delle attività propedeutiche alla risoluzione delle problematiche connesse alla riattivazione dell'opera di presa dell'invaso di Piaganini, che di seguito si sintetizzano per punti:

- **definizione e approvazione del Disciplinare Aggiuntivo** di concessione della derivazione da Piaganini con inserimento dell'utilizzo di Venaquila in via sostitutiva e alternativa alla derivazione di Piaganini, quale opera sussidiaria in caso di emergenza – tempo presunto 30 giugno 2022;
- **definizione e approvazione della Convenzione tra Ruzzo Reti ed Enel** prescritta dall'art.10 del disciplinare di concessione assentito all'ERSI con determina regionale DC210/2013, relativa al co-uso della derivazione, attraverso la definizione puntuale degli adempimenti necessari a garantire la gestione in sicurezza dell'invaso di Piaganini e regolarizzare tutti gli aspetti del couso relativi alle procedure e alle norme per la sicurezza delle opere di presa che insistono nel bacino di Piaganini e in località Venaquila – tempo presunto 30 giugno 2022;
- **intervento di dragaggio dell'invaso di Piaganini** finalizzato allo sfangamento della presa idropotabile – tempo presunto 31 agosto 2022;
- **analisi e individuazione delle soluzioni tecniche idonee al completo ripristino della funzionalità della presa di Piaganini** compresa la eventuale riprogettazione della modalità di captazione ovvero la realizzazione di altre opere che favoriscano la decantazione dei materiali sottili (limi) in sospensione nel fluido – tempo presunto 30 settembre 2022;
- **realizzazione delle soluzioni tecniche individuate, verifica dell'efficacia delle soluzioni attuate e ripristino a regime dell'opera di presa di Piaganini** – tempo presunto 31 dicembre 2022.

Pertanto, si richiede una **proroga di ulteriori dodici mesi – nuova scadenza 31 dicembre 2022 – per il rinnovo dell'autorizzazione alla captazione emergenziale dell'opera di presa in località Venaquila**, ai sensi dell'art. 12 comma 1, lettera a) del D.Lgs 31/2001, alle stesse condizioni della DGR 414/2021,



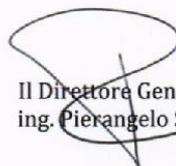
permanendo il sostanziale mantenimento delle portate del potabilizzatore ai valori di portata media immessa in rete pari a circa 600 l/s.

Si specifica che la presente richiesta costituisce l'ultima istanza presentata ai sensi dell'art. 12 comma 1, lettera a) del D.Lgs 31/2001, al solo fine di consentire il perfezionamento delle attività già concertate con i soggetti coinvolti nei tavoli tecnici attuati.

La scrivente si impegna altresì ad aggiornare periodicamente gli enti interessati circa gli interventi di ripristino dell'opera di presa dell'invaso di Piaganini e la definizione delle attività amministrative propedeutiche all'attivazione della derivazione.

Distinti saluti.

Il Responsabile Servizio Potabilizzazione
ing. Annalisa Anadio


Il Direttore Generale
ing. Pierangelo Stirpe

DELIBERAZIONE 29.12.2021, N. 910

L.R. n. 39/2012. Approvazione programma attività formative per maestri di sci. biennio 2022/2023.

DGR n. 910 del 29.12.2021

OGGETTO: L.R. n. 39/2012. APPROVAZIONE PROGRAMMA ATTIVITA' FORMATIVE PER MAESTRI DI SCI.
BIENNIO 2022/2023.



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PRESIDENZA

Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale – DPA003

Riunione di Giunta del **29 Dicembre 2021**

Presidente: **MARCO MARSILIO**

| | | |
|---------------------------------|-----------------------------|----------|
| <u>Componenti della Giunta:</u> | EMANUELE IMPRUDENTE | Presente |
| | NICOLA CAMPITELLI | Presente |
| | DANIELE D'AMARIO | Presente |
| | GUIDO QUINTINO LIRIS | Presente |
| | PIETRO QUARESIMALE | Presente |
| | NICOLETTA VERI' | Presente |

Segretario della Giunta : **DANIELA VALENZA**

Il Segretario della Giunta
(Avv. Daniela Valenza)
Firmato digitalmente



GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

OGGETTO : L.R. n. 39/2012. APPROVAZIONE PROGRAMMA ATTIVITA' FORMATIVE PER MAESTRI DI SCI. BIENNIO 2022/2023

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE

- la Legge 8 marzo 1991 n. 81 recante "Legge quadro per la professione dei maestri di sci e ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina";
- la L.R. n. 39/2012, avente ad oggetto: "Disciplina della professione di maestro di sci", come modificata con L.R. n. 59/2013, che attribuisce alla Regione il compito di istituire le attività formative e che, agli artt. 5 e 14, assegna al Collegio Regionale dei Maestri di Sci l'organizzazione delle attività cursuali di che trattasi;

PRESO ATTO

che con nota a mezzo PEC, acquisita al prot. n. RA0018559/21 del 20.01.2021, il Collegio Regionale dei Maestri di Sci della Regione Abruzzo ha trasmesso:

- ✓ l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione al corso di formazione professionale per maestri di nelle discipline alpina, snowboard e fondo, istituito dalla Regione Abruzzo ai sensi della L.R. 31 luglio 2012 n° 39 – annualità 2022 (Allegato 1);
- ✓ lo Schema di domanda di ammissione alla prova pratica (selezione) per l'accesso al corso di formazione professionale (Allegato A);
- ✓ lo Schema di domanda di ammissione al corso di formazione (Allegato B);
- ✓ lo Schema di domanda di ammissione al corso di aggiornamento di cui agli artt. 9 e 12 della L.R. 39/2012 (Allegato C);
- ✓ lo Schema di domanda di ammissione al corso propedeutico al conseguimento della qualifica di istruttore nazionale rilasciata dalla FISL, di cui all'articolo 11 della L.R. 39/2012 (Allegato D);
- ✓ lo Schema di domanda di ammissione al corso di specializzazione, di cui agli articoli 10 e 12 della L.R. 39/2012 (Allegato E);
- ✓ il Programma generale dei Corsi (Allegato F);
- ✓ la Scheda inerente lo svolgimento e la valutazione del tirocinio previsto per i partecipanti al corso di formazione professionale per maestri di sci nelle discipline alpina o fondo (Allegato G);

RILEVATO

- che l'organizzazione e la gestione delle attività formative relative alle annualità 2022/2023, attribuite, ai sensi dell'art. 14, co. 1, della richiamata

L.R. 59/2013, al Collegio Regionale dei Maestri di Sci, non comportano oneri a carico del bilancio regionale;

- che ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 2, della predetta L.R. n. 59/2013:
 - le quote di partecipazione versate dai corsisti, ai sensi degli artt. 7, 8, 9 e 11, della medesima L.R., sono introitate dal Collegio Regionale dei Maestri di Sci, con destinazione vincolata all'organizzazione delle attività formative;
 - al termine delle attività corsuali lo stesso Collegio rendiconta l'utilizzo delle somme di cui al punto precedente al Dipartimento competente in materia di formazione, cui compete, altresì, il controllo sull'utilizzo di eventuali economie di spesa derivanti dall'organizzazione e dallo svolgimento dei corsi;

RITENUTO, infine, di autorizzare, in relazione alle condizioni climatiche della stagione invernale, la prosecuzione delle attività corsuali approvate, entro il biennio successivo all'anno di istituzione;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio DPG021 Istruzione-Formazione-Università' e dal Direttore del Dipartimento Lavoro - Sociale, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

a voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

ai sensi e per gli effetti di quanto indicato nelle premesse, che si intendono integralmente richiamate nel presente dispositivo:

1. **Di approvare**, ai sensi della L.R. n. 39/2012, avente ad oggetto: "Disciplina della professione di maestro di sci", come modificata con L.R. n. 59/2013, i documenti di seguito indicati, parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - ✓ l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione alle attività formative per maestri di sci – annualità 2022 (Allegato 1);
 - ✓ lo Schema di domanda di ammissione alla prova pratica per l'accesso al corso di formazione professionale (Allegato A);
 - ✓ lo Schema di domanda di ammissione al corso di formazione professionale (Allegato B);
 - ✓ lo Schema di domanda di ammissione al corso di aggiornamento di cui agli artt. 9 e 12 della L.R. 39/2012 (Allegato C);
 - ✓ lo Schema di domanda di ammissione al corso propedeutico al conseguimento della qualifica di istruttore nazionale rilasciata dalla FISi, di cui all'articolo 11 della L.R. 39/2012 (Allegato D);
 - ✓ lo Schema di domanda di ammissione al corso di specializzazione, di cui agli articoli 10 e 12 della L.R. 39/2012 (Allegato E);
 - ✓ il Programma generale dei Corsi (Allegato F);
 - ✓ la Scheda inerente lo svolgimento e la valutazione del tirocinio previsto per i partecipanti al corso di formazione professionale per maestri di sci nelle discipline alpina o fondo (Allegato G).

2. **Di autorizzare**, in relazione alle condizioni climatiche della stagione invernale, la prosecuzione delle attività corsuali approvate, entro il biennio successivo all'anno di istituzione.
3. **Di precisare** che l'organizzazione e la gestione delle attività formative relative alle annualità 2022/2023, attribuite, ai sensi dell'art. 14, co. 1, della richiamata L.R. 59/2013, al Collegio Regionale dei Maestri di Sci, non comportano oneri a carico del bilancio regionale e che, ai sensi del successivo art. 26, commi 1 e 2:
 - le quote di partecipazione versate dai corsisti, ai sensi degli artt. 7, 8, 9 e 11, della medesima L.R., sono introitate dal Collegio Regionale dei Maestri di Sci, con destinazione vincolata all'organizzazione delle attività formative;
 - al termine delle attività corsuali lo stesso Collegio rendiconta l'utilizzo delle somme di cui al punto precedente al Dipartimento competente in materia di formazione, cui compete, altresì, il controllo sull'utilizzo di eventuali economie di spesa derivanti dall'organizzazione e dallo svolgimento dei corsi.
4. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati sul portale istituzionale e, a fini meramente notiziali, nel BURAT.
5. **Di trasmettere** il presente provvedimento, unitamente agli Allegati, al Collegio Regionale dei Maestri di Sci, per quanto di competenza.

DIPARTIMENTO: LAVORO-SOCIALE

SERVIZIO: ISTRUZIONE-FORMAZIONE-UNIVERSITA'

UFFICIO: APPRENDIMENTO PERMANENTE

L'Estensore

Dott.ssa Maria Saula Gambacorta

Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott.ssa Maria Saula Gambacorta

Firmato elettronicamente

Il Dirigente del Servizio

Avv. Nicoletta Bucco

Firmato digitalmente

Il Direttore Regionale

Dott. Claudio Di Giampietro

Firmato digitalmente

Il Componente la Giunta

Avv. Pietro Quaresimale

Firmato digitalmente

=====
Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)

.....

Segue allegato



AVVISO PUBBLICO

Per la presentazione delle domande di ammissione al corso di **formazione professionale** per maestri di sci nelle discipline alpina, snowboard e fondo istituito dalla Regione Abruzzo ai sensi della L.R. 31 luglio 2012 n° 39 per l'annualità 2022.

1) Prova pratica di ammissione (selezione) al Corso di Formazione per maestri di sci nelle Discipline Alpina, Snowboard e Fondo

1.1. Soggetti ammissibili.

Possono presentare domanda **tutti i cittadini che hanno compiuto la maggiore età alla data della presentazione della domanda, appartenenti all'Unione Europea ed in possesso del diploma della scuola dell'obbligo;**

1.2. Modalità per l'ammissione alla prova pratica per l'accesso al corso di formazione professionale.

La domanda per l'ammissione alla prova pratica per l'accesso al corso in questione, compilata e sottoscritta come indicato nell'allegato A) e corredata della documentazione di cui al successivo paragrafo 1.3. dovrà essere trasmessa **entro il 21 febbraio 2022.**

L'istanza presentata in carta semplice potrà essere spedita a mezzo raccomandata, nel qual caso farà fede la data del timbro postale di partenza, consegnata a mano presso il Collegio Regionale Maestri di sci Abruzzo - via Montenero n. 43 - 67039 SULMONA (AQ), oppure inviata tramite PEC all'indirizzo mdsabruzzo@legalmail.it (esclusivamente da altra mail PEC e non mail ordinaria) **entro la data di scadenza del presente Avviso.**

La domanda, se consegnata a mano, deve pervenire al suddetto indirizzo entro e non oltre il 21 febbraio 2022.

1.3. Documentazione da allegare alla domanda.

Alla domanda vanno allegati:

- Documento d'identità in corso di validità e copia del Codice Fiscale;
- Certificato medico sportivo per attività agonistica rilasciato da un Centro Medico Sportivo o da un Centro Medico convenzionato ASL;
- Polizza assicurativa infortuni e responsabilità civile limitata allo svolgimento della prova di riferimento o, in alternativa, fotocopia Tessera FISU in corso di validità;
- Versamento della quota di iscrizione alla prova di ammissione al Corso di formazione professionale di sci alpino, pari a Euro 400,00;
- Versamento della quota di iscrizione alla prova di ammissione al Corso di formazione professionale di Snowboard, pari a Euro 400,00;
- Versamento della quota di iscrizione alla prova di ammissione al Corso di formazione professionale dello sci di Fondo, pari a Euro 350,00.

Il suddetto versamento dovrà avvenire esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario c/o la Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia di Roccaraso **codice IBAN: IT20H083274075000000000447** intestato al Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo via Montenero n. 43 Sulmona 67039, indicando la causale "selezione bando 2022 - Nome, Cognome candidato".

1.4. Verifiche di ammissibilità.

Le verifiche di ammissibilità delle domande presentate saranno effettuate in base ai seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- ammissibilità del soggetto richiedente;
- presenza e adeguatezza della documentazione richiesta.

1.5. Comunicazione dell'esito e calendario di svolgimento.

L'elenco delle domande ammissibili sarà approvato dal Collegio Regionale Maestri di sci Abruzzo che provvederà alla convocazione dei candidati mediante comunicazione scritta.

La prova pratica di ammissione verrà effettuata, con i criteri di cui all'allegato "F", nel periodo compreso tra la prima e la terza settimana del mese di marzo 2022 e comunque, per cause di forza maggiore, entro l'anno, in riferimento a quanto disposto dal D.L. 14 gennaio 2021 n. 2 e smi e dalle norme relative allo stato d'emergenza causato dal protrarsi della pandemia da Covid-19 e dal D.L. 8 ottobre 2021, n. 139, recante Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni, in località che saranno indicate dal Collegio Regionale dei Maestri di Sci dell'Abruzzo.

1.6. Informativa ai sensi dell'art.13 e 14 del Reg. UE 2016/679

I dati personali forniti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento previsto dalle iniziative di cui al presente bando. In relazione ai dati personali si possono esercitare i diritti previsti dal Reg. UE 2016/679. Titolare del trattamento dei dati è il Collegio Regionale dei Maestri di sci – Abruzzo.

1.7. Informazioni e responsabile del procedimento

Il responsabile del presente procedimento è il segretario del Collegio Regionale dei Maestri di Sci tel. 0864.51992 – mail: segreteria@maestrisciabruzzo.it

1.8. Pubblicità

Il presente avviso è pubblicato nel sito www.abruzzolavoro.eu, sul sito del Collegio regionale dei Maestri di Sci www.maestrisciabruzzo.it, dove è possibile scaricare il testo integrale con i relativi allegati e, a fini meramente notiziali, sul BURAT.

2) Corso di Formazione per maestri di sci nelle Discipline Alpina, Snowboard e Fondo

2.1. Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda di cui al presente avviso esclusivamente i candidati che hanno superato la prova pratica per l'ammissione al Corso di formazione professionale per maestri di sci nella disciplina alpina, snowboard e fondo.

2.2. Modalità per la partecipazione ai corsi di formazione professionale

La domanda di ammissione per l'accesso ai corsi in questione, compilata e sottoscritta come indicato nell'allegato B) e corredata della documentazione indicata nel successivo paragrafo 2.3. dovrà essere trasmessa entro e non oltre il 10° giorno successivo alla data di pubblicazione dei risultati per l'ammissione al Corso sul sito internet del Collegio Regionale Maestri di sci. L'istanza presentata in carta semplice potrà essere spedita a mezzo raccomandata, nel qual caso farà fede la data del timbro postale di partenza, mail PEC (esclusivamente da altra mail PEC e non mail ordinaria), oppure consegnata a mano presso l'ufficio del Collegio Regionale Maestri di sci – Abruzzo - via Montenero n. 43 – 67039 SULMONA (AQ).

2.3. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda vanno allegati:

- Documento d'identità in corso di validità e copia del Codice Fiscale;
- Dichiarazione di non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione, anche se temporanea, all'esercizio delle professioni, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;
- Polizza assicurativa infortuni e responsabilità civile limitata allo svolgimento del Corso di Formazione o, in alternativa, fotocopia Tessera FISI in corso di validità;
- Versamento della quota di iscrizione al Corso di formazione professionale di sci alpino, pari a Euro 6.000,00 **che dovrà essere versata secondo modalità dilazionate che verranno comunicate dal Collegio Regionale maestri di sci;**
- Versamento della quota di iscrizione al Corso di formazione professionale dello Snowboard, pari a Euro 6.000,00 **che dovrà essere versata secondo modalità dilazionate che verranno comunicate dal Collegio Regionale maestri di sci;**
- Versamento della quota di iscrizione al Corso di formazione professionale dello sci di Fondo, pari a Euro 3.500,00 **che dovrà essere versata secondo modalità dilazionate che verranno comunicate dal Collegio Regionale maestri di sci.**

Il suddetto versamento dovrà avvenire esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario della Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia di Roccaraso **codice IBAN: IT20H083274075000000000447** intestato al Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo via Montenero n. 43 Sulmona 67039, indicando la causale "Corso Formazione Bando 2022 - Nome, Cognome candidato".

2.4. Verifiche di ammissibilità.

Le verifiche di ammissibilità delle domande presentate saranno effettuate in base ai seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- ammissibilità del soggetto richiedente;
- presenza e adeguatezza della documentazione richiesta.

2.5. Comunicazione dell'esito e calendario di svolgimento.

L'elenco delle domande ammissibili sarà approvato dal Collegio regionale dei Maestri di sci della Regione Abruzzo che provvederà alla convocazione dei candidati mediante comunicazione scritta.

Il Corso verrà svolto secondo i criteri di cui all'allegato "F".

2.6. Informativa ai sensi dell'art.13 e 14 del Reg. UE 2016/679

I dati personali forniti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento previsto dalle iniziative di cui al presente bando. In relazione ai dati personali si possono esercitare i diritti previsti dal Reg. UE 2016/679. Titolare del trattamento dei dati è il Collegio Regionale dei Maestri di sci – Abruzzo.

2.7. INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del presente procedimento è il segretario del Collegio Regionale dei Maestri di Sci tel. 0864.51992 – mail: segreteria@maestrisciabruzzo.it

2.8. PUBBLICITÀ

Il presente avviso è pubblicato nel sito www.abruzzolavoro.eu, sul sito del Collegio regionale dei Maestri di Sci www.maestrisciabruzzo.it, dove è possibile scaricare il testo integrale con i relativi allegati e, a fini meramente notiziali, sul BURAT.

3) Corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci nelle Discipline Alpine, Fondo e Snowboard

3.1. Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda di cui il presente Avviso, esclusivamente i maestri di sci che intendono rinnovare la propria iscrizione all'Albo Professionale della Regione Abruzzo mediante il corso di aggiornamento di sci alpino, fondo e snowboard ai sensi dell'art. 9 della L.R. 39/12.

3.2. Modalità per la partecipazione ai corsi di aggiornamento professionale

Le domanda di ammissione al corso di aggiornamento professionale di sci alpino, fondo e snowboard, compilata e sottoscritta come indicato nell'allegato "C" e corredata della documentazione indicata nel successivo paragrafo 3.3. dovrà essere spedita e/o presentata in carta semplice, al seguente indirizzo: Collegio regionale Maestri di Sci Abruzzo – Via Montenero, n. 43 – 67039 SULMONA (AQ).

3.3. Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda vanno allegati:

- Documento d'identità in corso di validità e copia del Codice Fiscale;
- Polizza assicurativa di responsabilità civile limitata allo svolgimento del corso di aggiornamento o, in alternativa, fotocopia Tessera FISU in corso di validità;

- Ricevuta del versamento della quota di iscrizione al Corso di aggiornamento professionale di sci Alpino, Fondo e Snowboard pari a € 100,00.

Il suddetto versamento, per ogni disciplina, dovrà avvenire esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario della Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia di Roccaraso **codice IBAN: IT20H083274075000000000447** intestato al Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo via Montenero n. 43 Sulmona 67039, indicando la causale “Aggiornamento Bando 2022 - Nome, Cognome candidato”.

4) Corsi propedeutici al conseguimento della qualifica di Istruttore Nazionale rilasciata dalla FISJ riservato ai maestri di sci delle Discipline Alpine, Fondo e Snowboard

4.1. Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda di cui al presente Avviso esclusivamente i maestri di sci, **residenti in Abruzzo da almeno un anno**, iscritti all’Albo della Regione Abruzzo, nelle discipline di sci alpino, fondo e snowboard ai sensi dell’articolo 11 della LR 39/2012.

Possono accedere ai Corsi propedeutici solo i Maestri che abbiano superato la prova selettiva (Test di ammissione) tenuta da istruttori designati dalla FISJ.

La partecipazione alla prova selettiva prevede il costo di Euro 200,00.

Il suddetto versamento, per ogni disciplina dovrà avvenire esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario della Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia di Roccaraso **codice IBAN: IT20H083274075000000000447** intestato al Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo via Montenero n. 43 Sulmona 67039, indicando la causale “test ammissione propedeutico bando 2022 - Nome, Cognome candidato”.

4.2. Modalità per la partecipazione ai corsi propedeutici al conseguimento della qualifica di Istruttore Nazionale

Le domanda di ammissione al corso propedeutico di sci alpino, fondo e snowboard, compilata e sottoscritta come indicato nell’allegato “D” e corredata della documentazione indicata nel successivo paragrafo 4.3. dovrà essere spedita e/o presentata in carta semplice, al seguente indirizzo: Collegio regionale Maestri di Sci della Abruzzo – Via Montenero, n. 43 – 67039 SULMONA (AQ).

4.3. Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda vanno allegati:

- Documento d'identità in corso di validità e copia del Codice Fiscale;
- Polizza assicurativa di responsabilità civile limitata allo svolgimento del corso propedeutico o, in alternativa, fotocopia Tessera FISU in corso di validità;
- Ricevuta del versamento della quota di iscrizione per ogni singolo Corso propedeutico di sci alpino, fondo e snowboard, pari a € 1.000,00.

Il suddetto versamento, per ogni disciplina dovrà avvenire esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario della Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia di Roccaraso **codice IBAN: IT20H083274075000000000447** intestato al Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo via Montenero n. 43 Sulmona 67039, indicando la causale "propedeutico bando 2022 - Nome, Cognome candidato".

4.4. Verifiche di ammissibilità.

Le verifiche di ammissibilità delle domande presentate saranno effettuate in base ai seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- ammissibilità del soggetto richiedente;
- presenza e adeguatezza della documentazione richiesta.

4.5. Comunicazione dell'esito.

L'elenco delle domande ammissibili sarà approvato dal Collegio Regionale Maestri di sci Abruzzo che provvederà alla convocazione dei candidati mediante comunicazione scritta almeno 7 giorni prima dell'inizio dei corsi in questione.

5) Corsi di Specializzazione riservati ai maestri di sci delle Discipline Alpine, Fondo e Snowboard

5.1. Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda di cui al presente Avviso esclusivamente i maestri di sci abilitati e regolarmente iscritti ad uno degli Albi Professionali del territorio nazionale, nelle discipline di sci alpino, fondo e snowboard ai sensi dell'articolo 10 della LR 39/2012.

Possono accedere al Corso solo i Maestri che abbiano superato una prova dimostrativa, se prevista, (Test di ammissione) tenuta da istruttori designati dalla FISU.

La partecipazione alla prova dimostrativa prevede il costo di Euro 100,00.

Il suddetto versamento dovrà avvenire esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario della Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia di Roccaraso **codice IBAN: IT20H083274075000000000447** intestato al Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo via

Montenero n. 43 Sulmona 67039, indicando la causale “Test ammissione corso specializzazione bando 2022 - Nome, Cognome candidato”.

5.2. Modalità per la partecipazione al corso di Specializzazione

Le domanda di ammissione al corso, compilata e sottoscritta come indicato nell'allegato “E” e corredata della documentazione indicata nel successivo paragrafo 5.3. dovrà essere spedita e/o presentata in carta semplice, al seguente indirizzo: Collegio regionale Maestri di Sci della Abruzzo – Via Montenero, n. 43 – 67039 SULMONA (AQ).

5.3. Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda vanno allegati:

- Documento d'identità in corso di validità e copia del Codice Fiscale;
- Polizza assicurativa di responsabilità civile limitata allo svolgimento del corso di specializzazione o, in alternativa, fotocopia Tessera FISCI in corso di validità;
- Ricevuta del versamento della quota di iscrizione a € 1.000,00 (**l'importo potrà subire variazioni a seconda della durata, della regione di provenienza e dei criteri tecnici definiti dalla FISCI e dal Collegio Regionale**).

Il suddetto versamento dovrà avvenire esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario della Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia di Roccaraso **codice IBAN: IT20H083274075000000000447** intestato al Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo via Montenero n. 43 Sulmona 67039, indicando la causale “Corso specializzazione bando 2022 - Nome, Cognome candidato”.

5.4. Verifiche di ammissibilità.

Le verifiche di ammissibilità delle domande presentate saranno effettuate in base ai seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- ammissibilità del soggetto richiedente;
- presenza e adeguatezza della documentazione richiesta.

5.5. Comunicazione dell'esito.

L'elenco delle domande ammissibili sarà approvato dal Collegio Regionale dei Maestri di sci della Regione Abruzzo che provvederà alla convocazione dei candidati mediante comunicazione scritta almeno 7 giorni prima dell'inizio dei corsi in questione.

Allegato A: (Fac-simile- domanda di ammissione alla prova pratica (selezione) per l'accesso al corso di formazione professionale)

Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo
Via Montenero n. 43
67039 SULMONA (AQ)

Il sottoscritto/a nato/a a
il..... residente a..... Via/P.zza.....
..... Comune..... cap..... Provincia.....
telefono e-mail..... Cod. Fiscale.....

CHIEDE

di essere ammesso/a alla prova pratica (selezione) per l'ammissione al corso di formazione professionale di Maestro di sci nella disciplina: (**specificare alpino, snowboard, fondo**).

A tal fine ai sensi dell'articolo 7 della legge 39/2012, dichiara sotto la propria responsabilità di:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione europea;
- di essere in possesso della licenza della scuola dell'obbligo;
- di aver compiuto la maggiore età alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda;

Alla presente allega:

- Copia del documento d'identità e del Codice Fiscale;
- Certificato medico sportivo per attività agonistica rilasciato da un Centro Medico Sportivo o da un Centro Medico convenzionato ASL;
- Copia della polizza assicurativa per infortuni e responsabilità civile limitata allo svolgimento della prova pratica di ammissione o, in alternativa, fotocopia Tessera Fisi in corso di validità (selezione);
- Ricevuta di versamento della quota di partecipazione alla prova pratica di ammissione (selezione).

Informativa ai sensi dell'art.13 e 14 del Reg. Ue 2016/679 - I dati personali forniti attraverso la compilazione del presente modulo saranno trattati esclusivamente per: attività di formazione. In relazione ai vostri dati personali potrete esercitare i diritti previsti da Reg. Ue 2016/679. Titolare del Trattamento è Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo, con sede in Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA AQ.

Data.....

Firma.....

Allegato B: (Fac-simile- domanda di ammissione al corso di formazione)

Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo
Via Montenero n. 43
67039 SULMONA (AQ)

Il sottoscritto/a.....nato/a a.....
il.....residente a..... Via/P.zza.....
.....Comune.....cap..... Provincia.....
telefono e-mail..... Cod. Fiscale.....

CHIEDE

di essere ammesso/a al corso di formazione professionale di Maestro di sci nella disciplina:
..... (*specificare alpino, snowboard, fondo*).

A tal fine ai sensi dell'articolo 8 della legge 39/2012, dichiara sotto la propria responsabilità di:

- di non avere riportato condanne penali che comportano l'interdizione, anche se temporanea, dall'esercizio delle professioni, se non è intervenuta la riabilitazione;

Alla presente allega:

- Copia del documento d'identità e del Codice Fiscale;
- Copia della polizza assicurativa per infortuni e responsabilità civile limitata allo svolgimento dell'intero corso di formazione o, in alternativa, fotocopia Tessera FISCI in corso di validità;
- Ricevuta di versamento della quota di partecipazione al corso di formazione.

Informativa ai sensi dell'art.13 e 14 del Reg. Ue 2016/679 - I dati personali forniti attraverso la compilazione del presente modulo saranno trattati esclusivamente per: attività di formazione. In relazione ai vostri dati personali potrete esercitare i diritti previsti da Reg. Ue 2016/679. Titolare del Trattamento è Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo, con sede in Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA AQ.

Data.....

Firma.....

Allegato C: (Fac-simile- domanda di ammissione al corso di aggiornamento di cui agli articoli 9 e 12 della L.R. 39/2012)

Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo
Via Montenero n. 43
67039 SULMONA (AQ)

Il sottoscritto/a.....nato/a a.....
il.....residente a.....Via/P.zza.....
.....Comune.....cap.....Provincia.....
telefono..... e-mail..... Cod. Fiscale.....

CHIEDE

di essere ammesso/a al corso di aggiornamento professionale di sci di cui agli articoli 9 e 12 della L.R. 39/2012..... (*specificare se alpino, fondo o snowboard*).

A tal fine ai sensi della legge 39/2012, dichiara sotto la propria responsabilità di:

- di essere in regola con l'iscrizione all'albo regionale dei maestri di sci Regione Abruzzo o essere iscritto all'Elenco Speciale maestri di sci non in attività per la stagione 2021/2022.

Alla presente allega:

- Copia del documento d'identità e del Codice Fiscale;
- Copia della Polizza assicurativa di responsabilità civile limitata allo svolgimento del corso di aggiornamento o, in alternativa, fotocopia Tessera FISCI in corso di validità;
- Ricevuta di versamento della quota di partecipazione al corso di aggiornamento.

Informativa ai sensi dell'art.13 e 14 del Reg. Ue 2016/679 - I dati personali forniti attraverso la compilazione del presente modulo saranno trattati esclusivamente per: attività di formazione. In relazione ai vostri dati personali potrete esercitare i diritti previsti da Reg. Ue 2016/679. Titolare del Trattamento è Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo, con sede in Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA AQ.

Data.....

Firma.....

Allegato D: (Fac-simile- domanda di ammissione al corso propedeutico di cui all'articolo 11 della L.R. 39/2012)

**Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo
Via Montenero n. 43
67039 SULMONA (AQ)**

Il sottoscritto/a.....nato/a a.....
il.....residente a.....Via/P.zza.....
.....Comune.....cap.....Provincia.....
telefono..... e-mail..... Cod. Fiscale.....

CHIEDE

di essere ammesso/a al corso propedeutico di cui all'articolo 11 della L.R. 39/2012)
..... (specificare se alpino, fondo o snowboard).

A tal fine ai sensi della legge 39/2012, dichiara sotto la propria responsabilità di:

- di essere in regola con l'iscrizione all'albo regionale dei maestri di sci Regione Abruzzo per la stagione 2021/2022.

Alla presente allega:

- Copia del documento d'identità e del Codice Fiscale;
- Copia della Polizza assicurativa di responsabilità civile limitata allo svolgimento del corso propedeutico o, in alternativa, fotocopia Tessera FISU in corso di validità;
- Ricevuta di versamento della quota di partecipazione alla prova di ammissione al Corso propedeutico;
- Ricevuta di versamento della quota di partecipazione al Corso propedeutico.

Informativa ai sensi dell'art.13 e 14 del Reg. Ue 2016/679 - I dati personali forniti attraverso la compilazione del presente modulo saranno trattati esclusivamente per: attività di formazione. In relazione ai vostri dati personali potrete esercitare i diritti previsti da Reg. Ue 2016/679. Titolare del Trattamento è Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo, con sede in Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA AQ.

Data.....

Firma.....

Allegato E: (Fac-simile- domanda di ammissione al corso di specializzazione di cui agli articoli 10 e 12 della L.R. 39/2012)

Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo
Via Montenero n. 43
67039 SULMONA (AQ)

Il sottoscritto/a..... nato/a a.....
il..... residente a..... Via/P.zza.....
..... Comune..... cap..... Provincia.....
telefono..... e-mail..... Cod. Fiscale.....

CHIEDE

di essere ammesso/a al corso di specializzazione di cui all'articolo 10 e 12 della L.R. 39/2012
..... (*specificare la specializzazione*).

A tal fine ai sensi della legge 39/2012, dichiara sotto la propria responsabilità di:

- di essere in regola con l'iscrizione all'albo regionale dei maestri di sci della Regione _____ per la stagione 2021/2022.

Alla presente allega:

- Copia del documento d'identità e del Codice Fiscale;
- Copia della Polizza assicurativa di responsabilità civile limitata allo svolgimento del corso di specializzazione o, in alternativa, fotocopia Tessera FISI in corso di validità;
- Ricevuta di versamento della quota di partecipazione alla prova dimostrativa (se prevista);
- Ricevuta di versamento della quota di partecipazione al Corso di Specializzazione.

Informativa ai sensi dell'art.13 e 14 del Reg. Ue 2016/679 - I dati personali forniti attraverso la compilazione del presente modulo saranno trattati esclusivamente per: attività di formazione. In relazione ai vostri dati personali potrete esercitare i diritti previsti da Reg. Ue 2016/679. Titolare del Trattamento è Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo, con sede in Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA AQ.

Data.....

Firma.....

Allegato F**PROGRAMMA GENERALE DEI CORSI**

Coloro che avranno inoltrato domanda di partecipazione alla prova pratica (selezione) di ammissione al Corso di Formazione per maestro di sci nelle Discipline Alpina, Snowboard e Fondo ed in possesso dei requisiti stabiliti nell'avviso pubblico, verranno convocati direttamente dal Collegio Regionale Maestri di sci Abruzzo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al COLLEGIO REGIONALE MAESTRI DI SCI ABRUZZO
Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA (AQ) - Tel.: 0864.51992 - mail:
segreteria@maestrisciabruzzo.it - sito: www.maestrisciabruzzo.it .

Programma delle prove dimostrative attitudinali

Le prove dimostrative attitudinali pratiche saranno articolate secondo il programma di seguito riportato, e si svolgeranno nella stagione invernale 2022 e comunque, per cause di forza maggiore, entro l'anno, in riferimento a quanto disposto dal D.L. 14 gennaio 2021 n. 2 e smi e dalle norme relative allo stato d'emergenza causato dal protrarsi della pandemia da Covid-19 e dal D.L. 8 ottobre 2021, n. 139, recante Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni, in località che saranno indicate dal Collegio Regionale dei Maestri di Sci dell'Abruzzo.

SCI ALPINO

I candidati che si presentano alle prove di selezione dovranno indossare un casco di protezione regolarmente omologato a norma di legge pena l'esclusione dalle prove.

La prova attitudinale pratica (selezione) consente, se superata, l'ammissione al corso per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci per la Disciplina Alpina.

La selezione si struttura in una prova attitudinale pratica e viene svolta in Tre Fasi distinte, denominate "Prima Fase", "Seconda Fase" e "Terza Fase". La prova potrà avere inizio solamente nel caso in cui gli iscritti alla stessa raggiungano il numero di 30 (trenta).

"Prima Fase":

Prova di slalom gigante svolta in due manche con rilevazione cronometrica a cura della F.I.C. (Federazione Italiana Cronometristi).

La prova si intende superata con esito positivo se il candidato effettua regolarmente l'intero percorso (senza salto di porte) con un tempo che non superi il 19% per gli uomini ovvero il 25% per le donne il tempo di riferimento. Il tempo di riferimento verrà calcolato assumendo il miglior tempo parametrato fatto registrare dagli apripista in apertura di prova. Partecipano alla seconda manche solo i candidati che non hanno superato la prova nella prima manche. I partecipanti che superano la

prova di slalom gigante avranno diritto a sostenere le prove successive. La prova verrà svolta su pista omologata FIS o in subordine FIS. Il risultato sarà validato da un Giudice della FIS.

Si esclude che tale prova di Slalom gigante possa valere quale Prova Formativa Comune Tecnica in quanto finalizzata alla sola selezione dei partecipanti.

ESENZIONE DALLA PROVA DI SELEZIONE DI SLALOM GIGANTE:

Accedono direttamente ai corsi gli atleti che hanno fatto ufficialmente parte negli ultimi tre anni delle Squadre Nazionali di Sci Alpino, in quanto atto di riconoscimento dovuto nei confronti degli atleti e della stessa Federazione. I candidati dovranno presentare all'atto dell'iscrizione idonea attestazione rilasciata dalla FIS e attestante la già menzionata condizione.

Inoltre, in fase di selezione, saranno esonerati dalla prova di slalom gigante i candidati/atleti con punteggio F.I.S. uguale o inferiore a 100 punti per gli uomini e uguale o inferiore a 85 punti per le donne (nella specialità di Slalom o Slalom Gigante) ricompreso in una delle Liste FIS riferite all'ultima stagione in corso e comunque non oltre la Lista FIS in vigore alla data della prova. Il punteggio F.I.S. sarà rilevato dagli elenchi aggiornati della Federazione Italiana Sport invernali (FISI) o della Federazione Internazionale dello Sci (FIS).

A tal fine è necessario presentare la documentazione necessaria per l'esonero in allegato alla domanda di iscrizione.

“Seconda Fase”:

Gli allievi, che hanno superato la “Prima Fase”, sono chiamati inderogabilmente a sostenere una giornata di sci in campo libero con la Commissione d'esame per un approfondimento e una conoscenza reciproca senza valutazione (La commissione ha facoltà di utilizzare questo giorno per eventuale giorno di recupero o nel caso di esubero di partecipanti alla prima fase).

“Terza Fase”:

Gli allievi che accedono alla “Terza Fase” sono chiamati a sostenere tre esercizi a scelta della Sottocommissione esaminatrice competente, di cui all'art. 13 della L.R. 39/2012, tra i seguenti quattro: curve ad Arco Corto, curve ad Arco Medio, curve ad Arco Ampio e Prova Libera.

Ognuno degli otto commissari, la sottocommissione esaminatrice, esprimerà una valutazione tradotta in un punteggio da 0 a 10. Successivamente alla votazione, verrà eliminato il punteggio più alto e quello più basso, e assegnato al candidato un punteggio finale corrispondente alla somma dei sei voti intermedi rimanenti espressi dai Commissari. Superano la prova gli allievi che avranno conseguito una votazione media pari o superiore a 36 punti su 60.

Sulla base del suesposto criterio, la sottocommissione esaminatrice emetterà il giudizio: “**ammesso**” o “**non ammesso**” al corso di formazione, con indicazione del punteggio ottenuto. L'elenco verrà esposto nel luogo di svolgimento delle prove e successivamente pubblicato sul sito internet del Collegio Regionale dei Maestri di sci.

L'esito negativo delle prove non ammette né appello, né possibilità di recupero.

L'esito del test è insindacabile e non potrà essere contestato in quanto a totale discrezione della Sottocommissione esaminatrice.

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà della Sottocommissione esaminatrice in accordo con il Collegio Regionale determinare opportuni adattamenti e specifiche modalità di attuazione.

Potranno essere esclusi dalle graduatorie, anche successivamente, i candidati per i quali si dovessero riscontrare dichiarazioni false o mendaci presentate in fase di iscrizione.

SNOWBOARD

I candidati che si presentano alle prove di selezione dovranno indossare un casco di protezione regolarmente omologato a norma di Legge pena l'esclusione dalle prove.

La prova attitudinale pratica (selezione) consente, se superata, l'ammissione al corso per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci per la Disciplina dello Snowboard.

La prova viene svolta in Tre Fasi, denominate "Prima Fase", "Seconda Fase" e "Terza Fase". La prova potrà avere inizio solamente nel caso in cui gli iscritti alla stessa raggiungano il numero di 10 (dieci).

"Prima Fase": Slalom Gigante Cronometrato.

Prova di slalom gigante svolta in due manche con rilevazione cronometrica a cura della F.I.C. (Federazione Italiana Cronometristi).

La prova è superata con esito positivo se il candidato effettua regolarmente l'intero percorso (senza salto di porte) con un tempo che non superi il 15% per gli uomini ovvero il 21% per le donne dal tempo di riferimento. Il tempo di riferimento si ottiene assumendo il miglior tempo fatto registrare dagli apripista in fase di apertura di prova addizionato del 15% per gli uomini ovvero il 21% per le donne. In caso di esito negativo della prova, il candidato ha la facoltà di ripeterla soltanto per una seconda volta nella stessa sessione di svolgimento.

Ogni candidato avrà la facoltà di scegliere liberamente il tipo di attrezzatura (SOFT oppure HARD) con la quale svolgere la prova e il suo tempo di ammissione verrà calcolato, sulla scorta di quanto sopra, prendendo a riferimento il miglior tempo degli apripista che avranno svolto la prova con la stessa attrezzatura del candidato. La prova verrà svolta su pista omologata FIS/FISI. Accedono alla prova tecnica (area "freestyle") attinente alla Prima Fase solamente i candidati che hanno ottenuto la qualifica nella prova di Slalom Gigante.

"Prima Fase": Prove Tecniche Area Freestyle

SOFT - Salto con grab obbligato (estratto dalla Commissione tra i 6 grab principali: Indy, Mute, Stalefish, Sad, Tailgrab, Nosegrab). Ogni candidato effettuerà due prove e ai fini del calcolo della media, verrà presa in considerazione la migliore delle due prove effettuate.

Superano la prova e quindi avranno il diritto a sostenere le prove della fase successiva gli allievi che avranno conseguito una votazione media pari o superiore a 33/60.

ESENZIONE DALLA PROVA DI SELEZIONE DI SLALOM GIGANTE:

Accedono direttamente ai corsi gli atleti che hanno fatto ufficialmente parte negli ultimi tre anni delle Squadre Nazionali di Sci Alpino, in quanto atto di riconoscimento dovuto nei confronti degli atleti e della stessa Federazione. I candidati dovranno presentare all'atto dell'iscrizione idonea attestazione rilasciata dalla FISJ e attestante la predetta condizione.

“Seconda Fase”:

In questa giornata i candidati hanno la possibilità di eseguire le prove d'esame osservati dalla commissione esaminatrice senza valutazione. In base al tempo a disposizione e al tipo di prova, ogni candidato potrà eseguire una o più volte ogni esercizio. I commissari forniranno ai candidati consigli su come interpretare al meglio le prove d'esame.

(La commissione ha facoltà di utilizzare questo giorno per eventuale giorno di recupero o nel caso di esubero di partecipanti alla prima fase).

“Terza Fase”:

AREA RIDING

SOFT - Concatenate condotte ad arco variabile con piede destro di andatura;

SOFT - Concatenate condotte ad arco variabile con piede sinistro di andatura;

AREA FREESTYLE

SOFT - Salto con rotazione;

SOFT - Prova di box con manovra boardslide;

SOFT - Prova Flat Tricks (Jibbing).

Per la prova di salto e per la prova di box con manovra boardslide, ogni candidato effettuerà due esecuzioni per ogni singolo esercizio. Ai fini del calcolo della media dell'esercizio, verrà presa in considerazione la migliore delle due prove.

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà del Collegio e della Sottocommissione esaminatrice determinare opportuni adattamenti e specifiche modalità di attuazione.

La valutazione delle prove si effettua in sessantesimi e la prova si intende superata se la media del punteggio conseguito negli esercizi previsti è uguale o superiore a 36/60.

Al termine delle prove attitudinali-pratiche (selezioni), la Commissione emetterà il giudizio: **“ammesso”** o **“non ammesso”** al corso di formazione, con indicazione del punteggio ottenuto.

L'esito negativo delle prove non ammette né appello né possibilità di recupero.

L'esito del test è insindacabile e non potrà essere contestato in quanto a totale discrezione della Sottocommissione esaminatrice.

L'elenco verrà esposto nel luogo di svolgimento delle prove e successivamente pubblicato sul sito internet del Collegio Regionale dei Maestri di sci.

Potranno essere esclusi dalle graduatorie, anche successivamente, i candidati per i quali si dovessero riscontrare dichiarazioni false o mendaci presentate in fase di iscrizione.

SCI DI FONDO

Le prove pratiche (selezioni) saranno articolate secondo il programma di seguito riportato, e si svolgeranno davanti alla Sottocommissione esaminatrice competente, di cui all'art. 13 della L.R. 39/2012.

La prova attitudinale pratica (selezione) consente, se superata, l'ammissione al corso per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci per la Disciplina del Fondo.

La prova potrà avere inizio solamente nel caso in cui gli iscritti alla stessa raggiungano il numero di 10 (dieci).

PROGRAMMA:

- passo alternato
- prova libera - tecnica classica livello ORO
- prova libera - tecnica di pattinaggio livello ORO
- pattinaggio lungo
- prova libera in tecnica di discesa livello ORO

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà della Sottocommissione esaminatrice in accordo con il Collegio Regionale determinare opportuni adattamenti e specifiche modalità di attuazione.

La valutazione delle prove si effettua in sessantesimi e la prova si intende superata se la media del punteggio conseguito nei cinque esercizi previsti è pari o superiore a 36 punti su 60. Al termine delle prove dimostrative attitudinali-pratiche, la sottocommissione esaminatrice emetterà il giudizio: **“ammesso”** o **“non ammesso”** al corso di formazione, con indicazione del punteggio ottenuto. L'elenco verrà esposto nel luogo di svolgimento delle prove e successivamente pubblicato sul sito internet del Collegio Regionale dei Maestri di sci.

L'esito negativo delle prove non ammette né appello né possibilità di recupero.

L'esito del test è insindacabile e non potrà essere contestato in quanto a totale discrezione della Sottocommissione esaminatrice.

Potranno essere esclusi dalle graduatorie, anche successivamente, i candidati per i quali si dovessero riscontrare dichiarazioni false o mendaci presentate in fase di iscrizione.

ESENZIONE DALLA PROVA DI SELEZIONE DI SCI DI FONDO:

Accedono direttamente ai corsi gli atleti che hanno fatto ufficialmente parte negli ultimi tre anni delle Squadre Nazionali di Sci di Fondo, Combinata Nordica e Biathlon, in quanto atto di riconoscimento dovuto nei confronti degli atleti e della stessa Federazione. I candidati dovranno

presentare all'atto dell'iscrizione idonea attestazione rilasciata dalla FISCI e attestante la predetta condizione.

CORSO DI FORMAZIONE

Per la Disciplina dello Snowboard, il Corso di Formazione avrà inizio solamente nel caso in cui risulteranno ammessi allo stesso almeno 7 (sette) aspiranti. Nel caso in cui gli ammessi al corso non raggiungano il numero minimo di 7 (sette), gli stessi saranno iscritti, entro il biennio di riferimento del presente bando, al corso di altra Regione attraverso specifica convenzione.

Per la Disciplina del Fondo, il Corso di Formazione avrà inizio solamente nel caso in cui risulteranno ammessi allo stesso almeno 8 (otto) aspiranti. Nel caso in cui gli ammessi al corso non raggiungano il numero minimo di 8 (otto), gli stessi saranno iscritti, entro il biennio di riferimento del presente bando, al corso di altra Regione attraverso specifica convenzione.

L'aspirante che abbia superato la prova pratica (selezione) per l'accesso al Corso di Formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci per le 3 (tre) Discipline, deve produrre specifica domanda di partecipazione al Corso di Formazione, direttamente al Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo – Via Montenero, 43 – 67039 SULMONA (AQ) o via mail: segreteria@maestrisciabruzzo.it

ARTICOLAZIONE DEL CORSO

Il Corso avrà una durata di 638 ore distribuite in 90 giornate ed all'interno dei giorni di corso, per la disciplina alpina, saranno previste le **Prove di Formazione Comune (PFC)** valide quali Prova Attestante l'Abilità Tecnica **"PROVA TECNICA"** e Prova Attestante le Competenze Relative alla Sicurezza **"PROVA DI SICUREZZA"**, mentre per la disciplina dello snowboard e del fondo sarà prevista la prova valida quale **EUROSICURITE'**.

Con particolare riferimento alla **"PROVA TECNICA"**, questa rappresenta una prova a tempo che convalida una attitudine tecnica del candidato e consiste in uno slalom gigante organizzato sulla scorta delle regole stabilite dalla Federazione Internazionale dello Sci (FIS), opportunamente adattate al presente programma, così come previsto dall'All. II Parte I del Regolamento Delegato (UE) 2019/907 della Commissione del 14 marzo 2019. Con particolare riferimento alla **"PROVA DI SICUREZZA"**, questa persegue l'obiettivo di valutare il rispetto dei requisiti minimi dei candidati in termini di sicurezza, indispensabili per l'esercizio della professione di maestro di sci, nelle varie discipline, in ambiente specifico, così come previsto dall'All. II Parte II del Regolamento Delegato (UE) 2019/907 della Commissione del 14 marzo 2019.

MODALITÀ E INFORMAZIONI PER LA PARTECIPAZIONE DEI CANDIDATI AL CORSO

I candidati provvedono, al pagamento di tutte le spese personali (vitto, alloggio, ecc.) ed il pagamento della quota di partecipazione al corso come stabilito dalla Giunta Regionale sentito il Collegio Regionale dei Maestri di Sci della Regione Abruzzo.

Per l'ammissione agli esami le assenze ai corsi di formazione, debitamente giustificate, non possono superare il 20% della durata del corso **e precisamente il 20% per ciascun modulo Culturale e il 20% per ciascun modulo Tecnico-Didattico.**

I candidati dovranno presentarsi ad ogni fase del corso nel giorno, nell'ora stabilita e nella località prevista e saranno convocati ad ogni modulo a cura del Collegio Regionale dei Maestri di Sci.

I candidati dovranno attestare giornalmente la loro presenza al corso firmando un apposito registro, vidimato dal Collegio Regionale Maestri di sci e tenuto da un responsabile del Collegio o in sua assenza da un istruttore/docente del corso dallo stesso delegato. La corretta tenuta del registro delle presenze dovrà essere oggetto di periodici controlli da parte di Funzionari regionali incaricati dal responsabile dell'Ufficio.

I candidati dovranno sottoscrivere il regolamento interno del corso e rispettare gli orari del programma ed ogni altra disposizione di carattere organizzativo e comportamentale pena l'esclusione dal corso.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Coloro che avranno inoltrato domanda di partecipazione al corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci nelle Discipline Alpina, Fondo e Snowboard verranno convocati direttamente dal Collegio Regionale Maestri di sci Abruzzo per la partecipazione alle diverse fasi del corso di formazione utilizzando anche il sito web del Collegio: www.maestrisciabruzzo.it.

PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI ALPINO, SNOWBOARD E FONDO

Il corso di formazione si distingue in tre sezioni più le **Prove di Formazione Comune (PFC)** valide quali **"PROVA TECNICA"** e **"PROVA DI SICUREZZA"** per la Disciplina Alpina ed **EUROSICURITE'** per la Disciplina dello Snowboard e del Fondo.

La 1^ Sezione, Tecnica consistente nella esecuzione pratica di prove previste dalla progressione tecnica elaborata dalla FISAI –Testo Ufficiale per l'insegnamento dello sci.

La 2^ Sezione Culturale consistente nell'approfondimento delle nozioni di cui al programma per le prove di esame di seguito riportate.

La 3^ Sezione Didattica consistente in lezioni pratiche, con evidenziazione degli aspetti pedagogici metodologici e tecnici del programma di esame di seguito riportato.

Per la Disciplina Alpina, solamente coloro che otterranno l'abilitazione all'insegnamento avranno diritto alla certificazione della **Prova di Formazione Comune (PFC) "PROVA TECNICA"** e della **Prova di Formazione Comune (PFC) "PROVA DI SICUREZZA"**. Per la Disciplina dello Snowboard e del Fondo, solamente coloro che otterranno l'abilitazione all'insegnamento avranno diritto al certificato **EUROSICURITE'**.

ESAMI FINALI

Alla fine del corso di formazione il candidato sosterrà gli esami per il conseguimento del diploma di abilitazione all'esercizio della professione che si compongono delle tre Sezioni: Tecnica, Culturale e Didattica. La valutazione delle prove avverrà con il seguente metodo: Superano l'esame i candidati che raggiungono la sufficienza in ciascuna delle tre sezioni. La valutazione è espressa in sessantesimi.

È ammesso alla prova Culturale chi ha superato la prova Tecnica, è ammesso alla prova Didattica chi ha superato quella Culturale.

Per il mancato superamento di una delle tre prove si fa riferimento a quanto stabilito dall'art. 6 comma 5 della L.R. 39/2012.

I candidati risultati idonei, ovvero quelli che avranno superato le varie sezioni previste, conseguiranno l'abilitazione all'insegnamento. Solo a coloro che avranno superato la Prova di Formazione Comune (PFC) "PROVA TECNICA" e la Prova di Formazione Comune (PFC) "PROVA DI SICUREZZA" per la Disciplina Alpina ed EUROSICURITE' per la Disciplina dello Snowboard e del Fondo, verrà rilasciato il diploma di abilitazione all'esercizio della professione ai fini dell'iscrizione all'Albo Professionale, in considerazione di quanto stabilito dal Regolamento Delegato (UE) 2019/907 della Commissione del 14 marzo 2019, dalla Legge 8 marzo 1991 n. 81 e s.m.i., dalla Legge 24 dicembre 2003 n. 363 e s.m.i. e dalla Legge 845/78.

PROVE D'ESAME RELATIVE AL CORSO, PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI NELLE DISCIPLINE DELLO SCI ALPINO, SNOWBOARD E FONDO

Le prove di esame sono le seguenti: prova **Tecnica**, prova **Culturale** e prova **Didattica** e prevedono i seguenti **insegnamenti fondamentali**:

tecniche sciistiche, didattica, nozioni di medicina, di pronto soccorso ed antinfortunistica, psicologia e pedagogia, preparazione psicofisica alla pratica dello sci, tracciatura percorsi di gara, preparazione attrezzo ed equipaggiamento, pericoli della montagna, orientamento topografico, meteorologia neve e valanghe, ambiente e territorio montano della Regione Abruzzo, elementi di fisica e biomeccanica dello sci, diritti, doveri e responsabilità professionale del maestro, leggi e regolamenti professionali, normativa previdenziale e fiscale della professione di maestro di sci, storia dello sci, organizzazione e sviluppo turistico, marketing, lingue straniere, informatica.

Altri insegnamenti possono essere programmati dalla Giunta Regionale anche su proposta del Collegio Regionale.

a) Prova Tecnica:

Consiste nell'esecuzione di un numero (compresi tra 6 e 8) di esercizi scelti nei vari livelli tecnici previsti nel testo ufficiale per l'insegnamento dello "Sci Alpino", dello "Snowboard" e del "Fondo" della F.I.S.I. ed oggetto delle esercitazioni pratiche del corso di formazione.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione competente in data e luogo stabilite dal Collegio in accordo con le competenti autorità regionali.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza di almeno 36/60.

b) Prova Culturale:

Consiste in un colloquio su tutti i livelli d'insegnamento previsti negli insegnamenti fondamentali.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione competente in data e luogo stabilite dal Collegio in accordo con le competenti autorità regionali.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza di almeno 36/60.

c) Prova Didattica:

Verte su tutti i livelli d'insegnamento previsti e dal testo tecnico della F.I.S.I. e consiste:

1. nello svolgimento di una prova metodico-didattica sul perfezionamento della capacità dimostrativa e/o correttiva in riferimento ai diversi esercizi previsti dal testo vigente di Sci Italiano, edito dalla FISCI;
2. nell'insegnamento dello sci e dell'apprendimento con applicazioni anche pratiche ad allievi di vario tipo e sostegno ai soggetti diversamente abili;

Nell'ambito di questo insegnamento, l'allievo dovrà effettuare un **tirocínio didattico presso una scuola di sci, regolarmente autorizzata, o presso altra struttura autorizzata sotto il controllo dei docenti Istruttori Nazionali, della durata di 6 (sei) giorni**. I Direttori delle scuole prescelte e gli Istruttori Nazionali dovranno rilasciare al candidato un documento di frequenza con parere di merito. Chi svolge il periodo di tirocinio in difformità a quanto previsto dal modulo di richiesta presentato alla Scuola Sci prescelta, sarà espulso immediatamente dal corso di formazione.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione competente in data e luogo stabilite dal Collegio in accordo con le competenti autorità regionali.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza di almeno 36/60.

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME NELLE
DISCIPLINE DELLO SCI ALPINO, SNOW BOARD E FONDO**

La valutazione si effettua in sessantesimi con 36 quale voto di sufficienza, con media dei voti degli esaminatori. L'esame è superato solo se il candidato raggiunge la sufficienza in ciascuna prova. Qualsiasi variazione della data o della località sede delle prove verrà prontamente comunicata, ai

candidati interessati, dal Collegio Regionale dei Maestri di sci e pubblicate sul sito web:

www.maestrisciabruzzo.it

CALENDARIO GENERALE DEI CORSI DI FORMAZIONE SCI ALPINO, SNOWBOARD E FONDO

- le ore di attività previste per la validità del giorno sono almeno 4;

- le ore di pratica e di didattica previste, sono 410 / 60 giorni

- le ore di teoria previste, sono 240 / 30 giorni

- le ore di tirocinio previste sono 36 / 6 giorni

I giorni di corso sono 90 più 6 gg per il Tirocinio, e le ore totali di attività offerte ai candidati sono 686, secondo il seguente calendario generale

| Moduli | Giorni | H | Tecnico Didattico | Culturale | Località | Tirocinio |
|--------|--------|-----|----------------------|--------------|---------------------|--------------------|
| 01 | 7 | 52 | X | | (6gg X 8h+1gg X 4h) | 6 GIORNI DI 6 H |
| 02 | 7 | 56 | | X | (7gg X 8h) | |
| 03 | 7 | 52 | X | | (6gg X 8h+1gg X 4h) | |
| 04 | 7 | 52 | X | | (6gg X 8h+1gg X 4h) | |
| 05 | 7 | 52 | X | | (6gg X 8h+1gg X 4h) | |
| 06 | 6 | 48 | | X | (6gg X 8h) | |
| 07 | 7 | 52 | X | | (6gg X 8h+1gg X 4h) | |
| 08 | 5 | 30 | X | | (5gg X 6h) | |
| 09 | 5 | 30 | X | | (5gg X 6h) | |
| 10 | 6 | 48 | | X | (6gg X 8h) | |
| 11 | 5 | 30 | X | | (5gg X 6h) | |
| 12 | 5 | 30 | X | | (5gg X 6h) | |
| 13 | 5 | 40 | | Eurosicurità | (5gg X 8h) | |
| 14 | 5 | 30 | X | | (5gg X 6h) | |
| 15 | 6 | 48 | | X | (6gg X 8h) | |
| TOTALI | 90 | 650 | 410 | 240 | | 36 |

La programmazione sopraindicata, compresa quella degli esami finali, potrà subire variazioni nei tempi di realizzazione, nel numero dei vari moduli e/o all'interno degli stessi in conseguenza delle condizioni atmosferiche, nivologiche, tecniche e logistiche.

ESAME PRATICO: località e date da stabilire a cura del Collegio Regionale.

ESAME CULTURALE e DIDATTICO: località e date da stabilire a cura del Collegio Regionale.

TIROCINIO: Presso una scuola di sci della Regione o altra struttura autorizzata a scelta del Collegio Regionale.

CORSI DI AGGIORNAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI ALPINO, DI FONDO E SNOWBOARD

Il programma del corso verrà realizzato sulla base delle novità emerse nell'ambito del "Corso aggiornamento istruttori della F.I.S.I." sia per la parte tecnica che per quella didattica e consisterà in due giornate di lezioni tecniche, didattiche e culturali, nonché aggiornamenti riguardanti la sicurezza sulle piste e qualsiasi altro argomento riguardante la professione del Maestro di sci. Per esigenze organizzative, tecniche e climatiche il Collegio potrà organizzare varie sessioni di aggiornamento, affinché tutti i maestri possano regolarizzare la propria posizione nell'Albo regionale.

MODALITÀ PER LA PARTECIPAZIONE DEI CANDIDATI AI CORSI DI AGGIORNAMENTO

I maestri di sci intenzionati a partecipare ai corsi dovranno far pervenire la loro richiesta, corredata della documentazione di cui all'avviso pubblico al: COLLEGIO REGIONALE MAESTRI DI SCI ABRUZZO Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA (AQ).

Il termine per la presentazione della domanda, le località d'effettuazione e le date, saranno comunicate a cura del Collegio Regionale Maestri di sci - Abruzzo.

Il maestro di sci deve presentarsi munito di polizza assicurativa con massimali adeguati alla copertura di danni che può provocare a sé stesso o a terzi durante il corso propedeutico.

La responsabilità è personale e viene assunta totalmente dal maestro di sci.

CORSI PROPEDEUTICI AL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI ISTRUTTORE NAZIONALE RILASCIATA DALLA FISÌ E RISERVATO AI MAESTRI DI SCI DELLE DISCIPLINE ALPINE, FONDO E SNOWBOARD

Ai sensi del comma 1, dell'articolo 8, della L. 81/1991, la Giunta Regionale, su proposta del Collegio Regionale, di concerto con la FISÌ, istituisce per i maestri di sci della Regione Abruzzo, **residenti in Abruzzo da almeno un anno**, corsi propedeutici al conseguimento della qualifica di istruttore nazionale di sci rilasciata dalla FISÌ. I Corsi sono organizzati dal Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA (AQ).

Possono partecipare ai corsi propedeutici coloro che hanno superato la prova selettiva (Test di ammissione) tenuta da istruttori nazionali designati dalla FISÌ. Il giudizio di idoneità viene espresso dagli istruttori nazionali del corso designati dalla FISÌ.

Il programma di detti corsi è costituito dai contenuti previsti nelle prove selettive attitudinali.

I corsi in parola avranno la durata di giorni 10 e saranno effettuati a condizione che il numero dei partecipanti ai medesimi non sia inferiore a otto per le Discipline Alpine e Snowboard, quattro per le Discipline del Fondo.

L'allievo deve presentarsi munito di polizza assicurativa con massimali adeguati alla copertura di danni che può provocare a sé stesso o a terzi durante il corso propedeutico.

La responsabilità è personale e viene assunta totalmente dall'ammesso alla frequenza. Il corso propedeutico, per i maestri che lo frequentano, costituisce titolo per l'aggiornamento.

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE RISERVATI AI MAESTRI DI SCI DELLE DISCIPLINE ALPINE, FONDO E SNOWBOARD

Ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 39/2012, la Giunta Regionale, su proposta del Collegio Regionale, di concerto con la FISCI, organizza per i maestri di sci i corsi di specializzazione.

MODALITÀ PER LA PARTECIPAZIONE DEI MAESTRI AL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE

I maestri di sci intenzionati a partecipare al corso dovranno far pervenire la loro richiesta, corredata della documentazione di cui all'avviso pubblico al: COLLEGIO REGIONALE MAESTRI DI SCI ABRUZZO Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA (AQ).

Il termine per la presentazione della domanda, le località d'effettuazione e le date, saranno comunicate a cura del Collegio Regionale Maestri di sci - Abruzzo.

I CORSI VERRANNO EFFETTUATI DURANTE LE STAGIONI INVERNALI DEL BIENNIO 2022/2023 in località della Regione Abruzzo indicata dal Collegio Regionale.

Possono partecipare al corso di specializzazione i maestri di sci abilitati e regolarmente iscritti ad uno degli Albi Professionali del territorio nazionale.

La durata del corso dipenderà dai criteri tecnici e dalle modalità definiti dalla FISCI e dal Collegio Regionale e dal tipo di percorso formativo specifico della specializzazione svolta.

Il corso sarà effettuato a condizione che il numero dei partecipanti al medesimo non sia inferiore a otto.

La specializzazione, conseguita previo superamento di esame finale, è annotata nell'Albo Regionale e non costituisce titolo obbligatorio e vincolante ai fini dell'esercizio delle attività nelle quali è stata conseguita.

L'allievo deve presentarsi munito di polizza assicurativa con massimali adeguati alla copertura di danni che può provocare a sé stesso o a terzi durante il corso di specializzazione.

La responsabilità è personale e viene assunta totalmente dall'ammesso alla frequenza. Il corso di specializzazione, per i maestri che lo frequentano, costituisce titolo per l'aggiornamento.



COLLEGIO REGIONALE MAESTRI DI SCI – ABRUZZO
Via Montenero, 43 – 67039 SULMONA (AQ)

Allegato G

Telefax: 0864/51992
C.F. 92013060667 – Partita IVA: 01891720664

Al Direttore
della Scuola di Sci:

.....

Oggetto: Tirocinio

Il calendario generale dei corsi di formazione dello sci alpino approvato dal Consiglio Direttivo del Collegio del 2021 prevede che gli aspiranti maestri di sci, ammessi al corso di formazione della durata di 90 giorni, svolgano un periodo di 6 giorni di tirocinio per complessive 36 h. di cui: - 12 h. di lezioni pratiche sotto il controllo dei Docenti Istruttori Nazionali - 12 h. delle attività sottoelencate, presso una Scuola di Sci regolarmente autorizzata; - 12 h. presso l'A.S.H.A (Associazione Sci Handicap Abruzzo) seguendo un corso con il maestro di sci Pietro Trozzi.

Su indicazione del Responsabile del Corso, la Scuola diretta dalla S. V. è stata prescelta per il tirocinio; ove la Scuola di Sci sia disponibile, i giorni di tirocinio potranno essere effettuati consecutivamente o a periodi e comunque entro il mese di febbraio 2023.

Il tirocinio da svolgere sotto il diretto controllo della Scuola di Sci dovrà essere incentrato sulle seguenti attività:

- **A Compiti di segreteria;**
- **B Prenotazione delle lezioni;**
- **C Accompagnamento allievi alle lezioni;**
- **D Predisposizione del campo scuola;**
- **E Predisposizione ed assistenza al parco giochi ove possibile;**
- **F Collaborazione alla gara di fine corso;**

svolte sotto la supervisione dell'Istruttore Nazionale, del Direttore o di un maestro della Scuola dallo stesso delegato, con il divieto assoluto, per il tirocinante, di svolgere le attività senza essere affiancato dal supervisore. Si rimette alla prudente valutazione della S. V. la scelta delle attività da far svolgere all'aspirante maestro.

- **G Dimostrazione di esercizi;**
- **H Spiegazione di esercizi;**
- **I Correzione degli esercizi degli allievi;**

sotto la supervisione dei Docenti Istruttori Nazionali e/o del Direttore della Scuola sci.

In allegato si inviano le schede che la S. V. è pregata di compilare, sottoscrivere ed inviare a codesto Collegio in Via Montenero, 43 – 67039 Sulmona (AQ) e telefax 0864 51992.

Il giudizio sintetico sull'aspirante maestro di sci dovrà concernere i seguenti elementi:

- 1. puntualità**
- 2. impegno**
- 3. capacità**
- 4. attitudine a svolgere la professione**

Si ringrazia per la collaborazione e si augura una buona stagione invernale.

Il Presidente del Collegio
Avv. Francesco Di Donato

Sulmona, _____

Il giudizio sull'aspirante maestro di sci è il seguente:

_____, ____/____/ 2023

Il Direttore

timbro scuola

* indicare il giorno: ad es. 15/02/2022

** indicare le ore di attività: ad es. 8

*** indicare l'attività utilizzando le lettere indicate nella lettera del tirocinio: ad es. A), B), C), D), E), F).

DELIBERAZIONE 29.12.2021, N. 923

Accordo quadro Rep. Atti n. 34/CSR del 2 febbraio 2012, ai sensi dell'art. 9, comma 4, lettera d-bis) del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal Decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione delle modalità di erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) - rinnovo triennale protocollo d'intesa e convenzione attuativa.

DGR n. 923 del 29.12.2021

OGGETTO: Accordo quadro Rep. Atti n. 34/CSR del 2 febbraio 2012, ai sensi dell'art. 9, comma 4, lettera d-bis) del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal Decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione delle modalità di erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) – rinnovo triennale protocollo d'intesa e convenzione attuativa.



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PRESIDENZA

Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale – DPA003

Riunione di Giunta del **29 Dicembre 2021**

Presidente: **MARCO MARSILIO**

| | | |
|---------------------------------|-----------------------------|----------|
| <u>Componenti della Giunta:</u> | EMANUELE IMPRUDENTE | Presente |
| | NICOLA CAMPITELLI | Presente |
| | DANIELE D'AMARIO | Presente |
| | GUIDO QUINTINO LIRIS | Presente |
| | PIETRO QUARESIMALE | Presente |
| | NICOLETTA VERI' | Presente |

Segretario della Giunta : **DANIELA VALENZA**

Il Segretario della Giunta
(Avv. Daniela Valenza)
Firmato digitalmente



GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

Accordo quadro Rep. Atti n. 34/CSR del 2 febbraio 2012, ai sensi dell'art. 9, comma 4, lettera d-bis) del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal Decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione delle modalità di erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) – rinnovo triennale protocollo d'intesa e convenzione attuativa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 12 della Legge 11 marzo 1988, n. 67, in base al quale l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (di seguito INAIL) provvede agli accertamenti, alle certificazioni e ad ogni altra prestazione medico-legale in tema di infortuni sul lavoro e di malattie professionali e, nell'ambito di rapporti convenzionali con le regioni, all'erogazione delle prime cure ambulatoriali, in coordinamento con le Aziende sanitarie locali;

VISTO l'art. 95 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 che riconosce alle regioni la facoltà di stipulare convenzioni con l'INAIL per disciplinare, nell'ambito della programmazione regionale, la tempestiva erogazione delle cure sanitarie necessarie ed utili per il compiuto recupero dell'integrità psicofisica degli infortunati sul lavoro e tecnopatici, garantendo la piena integrazione tra i livelli di tutela a carico del SSN e quelli a carico dell'INAIL;

VISTO il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal D. Lgs 3 agosto 2009, n. 106 recente *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*;

RICHIAMATI in particolare

- l'art. 9, comma 4, lett. d-bis a tenore del quale l'INAIL può erogare prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera, previo accordo-quadro stipulato in sede di Conferenza Stato - Regioni di definizione delle modalità di erogazione delle prestazioni da parte dell'INAIL, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica;
- l'art. 11, comma 5 bis che, al fine di garantire il diritto degli infortunati e tecnopatici a tutte le cure necessarie ai sensi del D.P.R. n. 1124 del 30 giugno 1965, riconosce all'INAIL, d'intesa con le regioni interessate, la facoltà di avvalersi dei servizi pubblici e privati, mediante le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e senza incremento di oneri per le imprese;

DATO ATTO che con Accordo - Quadro Rep. Atti n. 34/CSR del 2 febbraio 2012 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le PP.AA. di Trento e Bolzano, in attuazione della soprarichiamata

normativa, ha definito le modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'INAIL, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, a garanzia della piena integrazione con il Servizio Sanitario Nazionale per la migliore tutela sanitaria dei lavoratori infortunati e tecnopatici;

PRECISATO che per i fini suddetti, l'Accordo - quadro prevede tra l'altro quanto segue:

- le Regioni possano stipulare apposite convenzioni con l'INAIL per l'erogazione delle prime cure ambulatoriali, di cui all'art. 12 della Legge 11 marzo 1988, n. 67, e correlati accertamenti diagnostici, e per l'erogazione delle prestazioni riabilitative non ospedaliere di cui all'art. 9, comma 4, lett. d-bis del D. lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con oneri a carico dell'INAIL (**art. 2, comma 1**);
- l'INAIL, d'intesa con la Regione interessata, mediante l'utilizzo dei servizi pubblici o privati, ai sensi dell'art. 11, comma 5 bis, del D. lgs. n. 81/2008 e s.m.i., e nel rispetto della normativa in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria, potrà altresì erogare le prestazioni integrative necessarie al recupero dell'integrità psicofisica dei lavoratori infortunati o tecnopatici anche ai fini del loro reinserimento socio-lavorativo (**art. 2, comma 2**);
- le Regioni e l'INAIL possono stipulare protocolli d'intesa per l'attivazione di stabili forme di collaborazione che abbiano riguardo, tra l'altro, ai percorsi di reinserimento sociale e lavorativo (**art. 4**);
- al fine di realizzare un sistema coordinato di servizi e strutture dedicate all'assistenza sanitaria, riabilitativa e protesica ed al reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, le convenzioni ed i protocolli soprarichiamati dovranno prevedere anche l'individuazione delle specifiche strutture o dei servizi pubblici o privati utilizzati per l'erogazione delle prestazioni, le modalità di regolazione dei rapporti economici eventualmente stabiliti tra il SSN e l'INAIL, e la durata, di norma triennale, rinnovabile previa esplicita manifestazione di volontà delle parti (**art. 5**);
- l'erogazione delle prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera da parte dell'INAIL a favore degli infortunati sul lavoro e tecnopatici non comporta oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, e l'erogazione delle prestazioni di cui all'art. 2, comma 2, sono a carico dell'INAIL nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e senza incremento di oneri per le imprese (**art. 6**);

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti regionali:

- **Deliberazione di Giunta Regionale 9 settembre 2019, n. 514** di approvazione dell'Accordo-quadro Rep. Atti 34/CSR del 2 febbraio 2012, ai sensi dell'art. 9, comma 4, lettera d-bis) del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal Decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione delle modalità di erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) – determinazioni;
- **Deliberazione di Giunta Regionale 9 settembre 2015, n. 748** di approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra l'INAIL e la Regione Abruzzo per l'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'INAIL in attuazione del predetto Accordo - quadro;
- **Decreto del Commissario ad Acta n. 24/2016 del 14 marzo 2016** di approvazione dello schema di Convenzione Regione- INAIL, attuativa del suddetto Protocollo d'intesa;

DATO ATTO che, ai sensi dei richiamati provvedimenti regionali, il Protocollo d'intesa e la Convenzione attuativa hanno entrambi durata triennale a far data dalla sottoscrizione, con facoltà di rinnovo su espressa manifestazione di volontà delle parti;

DATO ATTO altresì che la Convenzione attuativa, di cui allo schema approvato con il predetto D.C.A. n. 24/2016, ha per oggetto l'erogazione delle prestazioni integrative di riabilitazione (LIA) di cui all'art. 11, comma 5 bis, del D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., ed individua, in fase di prima attuazione, le strutture regionali in possesso dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento ai sensi della L.R. n. 32/2007 e s.m.i., attraverso le quali l'INAIL assicura, con oneri a proprio esclusivo carico, le suddette prestazioni;

PRECISATO che ai sensi della predetta Convenzione attuativa, qualora il percorso riabilitativo dell'infortunato sul lavoro o del tecnopatico preveda anche prestazioni incluse nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), le stesse sono a carico della competente ASL solo se prescritte dai medici del SSN o dai medici INAIL su ricettario fornito dalla ASL ed erogate presso struttura accreditata, nei limiti del budget assegnato;

EVIDENZIATO che il Protocollo d'intesa è stato sottoscritto dalle parti in data 6 ottobre 2015, e la relativa Convenzione attuativa è stata stipulata in data 21 aprile 2016, con primo rinnovo triennale effettuato con DGR 514/2019;

PRESO ATTO che, in ossequio alla predetta Convenzione, di cui allo schema approvato con il D.C.A. 24/2016, l'INAIL ha provveduto alla stipula di accordi con i soggetti erogatori individuati nel medesimo provvedimento commissariale, assicurando in tal modo ai lavoratori abruzzesi, in attuazione della vigente soprarichiamata normativa di riferimento, e quindi in condizioni di omogeneità di trattamento rispetto ai lavoratori residenti nelle altre regioni italiane, la possibilità di fruire di prestazioni finalizzate al recupero dell'integrità psicofisica con conseguente riduzione dei periodi di inabilità temporanea;

CONSIDERATO che sulla base di tali presupposti la Direzione regionale per l'Abruzzo dell'INAIL, con note del 5 agosto 2021 e dell'11 novembre 2021, acquisite agli atti della Regione, ha espresso la propria volontà all'ulteriore rinnovo del Protocollo d'intesa e della Convenzione attuativa, per le motivazioni appena dette;

PRESO ATTO della nota prot. RA/334451/21 del 9 agosto 2021 (parte integrante e sostanziale al presente provvedimento), con la quale il Componente la Giunta Regionale con delega alla Salute e Pari Opportunità, dott.ssa Nicoletta Veri, in riscontro alla predetta nota dell'INAIL del 5 agosto 2021 - poi ribadita con nota dell'11 novembre 2021 - ha espresso la volontà di procedere al rinnovo sia del Protocollo d'intesa che della Convenzione Attuativa, in scadenza il 21.04.2022;

RITENUTO di condividere e fare propria la volontà di proseguire la collaborazione istituzionale espressa nella nota assessorile prot. RA/33451 del 9 agosto 2021;

RITENUTO di dover rinnovare senza soluzione di continuità i predetti accordi istituzionali tra Regione Abruzzo e l'INAIL, i quali non comportano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale in ossequio alla normativa nazionale soprarichiamata, ciascuno per un ulteriore periodo di tre anni ovvero fino al 6 ottobre 2024 per il Protocollo d'intesa, e fino al 21 aprile 2025 per la Convenzione attuativa;

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 3 della predetta Convenzione attuativa, che l'elenco aggiornato delle strutture, attraverso le quali l'INAIL assicura a proprio esclusivo carico ai lavoratori abruzzesi infortunati sul lavoro o tecnopatici le prestazioni sanitarie riabilitative integrative (LIA), è pubblicato a cadenza annuale, ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., nell'apposita sezione del sito Web istituzionale della Regione Abruzzo (Amministrazione trasparente);

RITENUTO di rinviare, per tutto quanto non esplicitamente riportato nel presente provvedimento, ai contenuti dei predetti accordi istituzionali oggetto del presente rinnovo;

DATO ATTO che con la sottoscrizione del presente provvedimento il Direttore del Dipartimento Sanità attesta che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

VISTA la L.R. n. 77/1999 e s.m.i.;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Sanità, apponendo la propria firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto, ha attestato che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

tutto ciò premesso

A VOTI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE

D E L I B E R A

per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate

- 1) **DI PRENDERE ATTO** di quanto espresso dal Componente la Giunta con delega alla Salute e Famiglia nella nota prot. RA/334451/21 del 9 agosto 2021 (**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento), quale manifestazione di volontà al rinnovo degli accordi istituzionali intercorsi tra la Regione Abruzzo e l'INAIL in attuazione dell'Accordo - quadro Rep. Atti n. 34/CSR del 2 febbraio 2012 e correlata normativa nazionale di riferimento ivi richiamata, stipulati con Protocollo d'intesa del 6 ottobre 2015 e relativa Convenzione attuativa del 21 aprile 2016 secondo gli schemi approvati, rispettivamente, con la D.G.R. 748 del 9 settembre 2015 e con il D.C.A. n. 24 del 14 marzo 2016;
- 2) **DI CONDIVIDERE** e fare propria la suddetta manifestazione di volontà, e di intendere automaticamente rinnovati senza soluzione di continuità i predetti accordi istituzionali di durata triennale, ciascuno per un ulteriore periodo di tre anni, ovvero fino al 6 ottobre 2024 il Protocollo d'intesa, e fino al 21 aprile 2025 la relativa Convenzione attuativa;
- 3) **DI DARE ATTO**, ai sensi dell'art. 3 della predetta Convenzione attuativa, che l'elenco aggiornato delle strutture, attraverso le quali l'INAIL assicura a proprio esclusivo carico ai lavoratori abruzzesi infortunati sul lavoro o tecnopatici le prestazioni sanitarie riabilitative integrative (LIA), è pubblicato a cadenza annuale, ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., nell'apposita sezione del sito web istituzionale della Regione Abruzzo (Amministrazione trasparente);
- 4) **DI RINVIARE**, per tutto quanto non esplicitamente riportato nel presente provvedimento, ai contenuti dei predetti accordi istituzionali oggetto del presente rinnovo;
- 5) **DI DARE ATTO** che con la sottoscrizione del presente provvedimento il Direttore del Dipartimento Sanità attesta che il medesimo provvedimento non comporta oneri carico del bilancio regionale;
- 6) **DI TRAMETTERE** il presente provvedimento al Dipartimento Sanità che, tramite il competente Servizio, provvederà a notificarne la Direzione regionale dell'INAIL ai fini degli inerenti adempimenti di competenza;
- 7) **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo e sul BURAT.

DIPARTIMENTO: Sanità - DPF

SERVIZIO: Programmazione Socio-Sanitaria - DPF020

UFFICIO: Ufficio Programmazione Territoriale e Integrazione Socio-Sanitaria

L'Estensore
Dott. Lorenzo Pingiotti
f.to elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Lorenzo Pingiotti
f.to elettronicamente

Il Dirigente del Servizio
vacante

Il Direttore Regionale
Dott. Claudio D'Amario
f.to digitalmente

Il Componente la Giunta
Dott.ssa Nicoletta Veri
f.to digitalmente

.....
Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)
.....

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

DETERMINAZIONE 04.10.2021, N. DPC026/247

Refran S.r.l. - Aggiornamento e rinnovo D.D. n. DR4/152 del 28.09.2010 per l'attività di un centro di raccolta veicoli fuori uso e loro parti, stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi anche prodotti da terzi.

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/247 del 04/10/2021

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: Refran S.r.l. - Aggiornamento e rinnovo D.D. n. DR4/152 del 28.09.2010 per l'attività di un centro di raccolta veicoli fuori uso e loro parti, stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi anche prodotti da terzi.

- **Titolare autorizzazione:** Refran S.r.l.;
- **Iscrizioni CCIAA di Chieti Pescara:** n. 01531950697;
- **Numero REA:** CH- 94191;
- **Sede legale e Operativa:** Via Aterno, n. 4 – 66013 Chieti Scalo (CH);
- **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. 45/07 e s.m.i., D.lgs 119/20;
- **Superficie area e Riferimenti catastali:** NCT Comune di Chieti Fg. n. 44, Particelle nn. 63-334-474-4045-4049-4156-3502-3501-32/b per una superficie totale pari a mq. 6.185;
- **Codici EER:** Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di cui alle tabelle riportate nel disposto;
- **Potenzialità:** per il centro di raccolta veicoli fuori uso – **Autoveicoli potenzialità di 1.350 tonn./anno** (corrispondenti a ca. 1.500 veicoli/anno, **Veicoli a due ruote capacità annuale 65 t/a** (260 motoveicoli) e **capacità istantanea – 70 veicoli**; per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi anche prodotti da terzi per una **potenzialità massima annua pari a 5.785,5 tonnellate** (di cui **4.979 tonnellate/anno per i rifiuti non pericolosi e 806,5 tonnellate/anno per i rifiuti pericolosi**);
- **Operazioni:** per il centro di raccolta veicoli fuori uso R13- D15.; per lo stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi anche prodotti da terzi R3, R4,R5, R13 e D15 di cui di cui agli Allegati B e C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i
- **Codice SGRB:** AU-CH-018;
- **Coordinate geografiche:** N. 42° 20' 16.3" - E 14° 07' 51.9";

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

..... OMISSIS

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **DARE ATTO** dell'iter tecnico-amministrativo espletato per il presente procedimento di rinnovo ed aggiornamento della D.D. n. DR4/152 del 28.09.2010, pervenuto da parte di Refran S.r.l. (rif. prot. regionale n. 0057147 del 27.02.2020);
2. di **APPROVARE** gli elaborati tecnici e grafici descrittivi dell'impianto citati in premessa (rif. prot. regionale n. 0022070 del 22.01.2021, n. 0065177 del 22.02.2021 e n. 0300648 del 20.07.2021), presentati dalla Refran S.r.l. per il presente, in particolare:
 - 2.3 Relazione tecnica ottobre 2020;
 - 2.4 Planimetria aggiornata dal titolo: "Area destinata a parco autodenolizioni, deposito e stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali, pericolosi e assimilabili agli urbani, sita in Chieti Scalo alla Via Aterno, n. 4", Tav. 7 - scala 1:150 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento Allegato n. 1;

- 2.3** Planimetria rete fognante, rete idrica e rete antincendio Tav. 3 - scala 1:200, **parte integrante e sostanziale del presente provvedimento Allegato n. 2;**
- 3.** di **AUTORIZZARE** ai sensi della D.G.R. n. 1192/08, e in linea con quanto espresso nel parere tecnico dall'ARTA Abruzzo Distretto Provinciale di Chieti (*rif. prot. regionale n. 0290116 del 06.10.2020*) a cui si rimanda integralmente per il rispetto delle previste prescrizioni e condizioni le varianti apportate all'impianto, costituite esclusivamente da:
- Introduzione dell'operazione **R12, D13 e R13** per taluni rifiuti di cui alla **Tabella 3** sotto riportata e aggiornata;
 - Integrazione dei codici EER **13 01 05***, **13 01 09***, **16 03 06**, **17 03 01*** e **20 02 01** (rifiuti a matrice legnosa);
 - aumento massimo del 5% in peso autorizzato dei veicoli a due ruote;
- 4.** di **AUTORIZZARE** con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45 della L.R. n. 45/07 e s.m.i., il rinnovo della **D.D. n. DR4/152 del 28.09.2010** relativa a:
- **esercizio di un centro di raccolta veicoli a motore e loro parti Autoveicoli potenzialità di 1.350 tonn./anno** (corrispondenti a ca. 1.500 veicoli/anno, **Veicoli a due ruote capacità annuale 65 t/a** (260 unità/anno motoveicoli) e **capacità istantanea – 70 veicoli**;
 - **stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi anche prodotti da terzi per una potenzialità massima annua pari a 5.785,5 tonnellate** (di cui 4.979 tonnellate/anno per i rifiuti non pericolosi e 806,5 tonnellate/anno per i rifiuti pericolosi), di cui alla Tabella 3 per una potenzialità massima annua pari a 5.785,5 tonnellate (di cui 4.979 tonnellate/anno per i rifiuti non pericolosi e 806,5 tonnellate per i rifiuti pericolosi);
- presso l'impianto ubicato nel comune di Chieti Scalo alla Via Aterno, n. 4 ed identificato in catasto terreni al foglio n. 44, particelle nn. 63-334-474-4045-4049-4156-3502-3501-32/b con superficie totale pari a mq. 6.185;
- 5.** di **STABILIRE** che per l'esercizio delle seguenti attività:
- 5.1** per l'attività di autodemolizione dei veicoli a motore fuori uso;
- 5.2** per l'attività di stoccaggio rifiuti non pericolosi e pericolosi conto terzi;
- i codici EER ammissibili all'impianto sono quelli dettagliati nelle tabelle 1, 2 e 3 del parere dell'ARTA Distretto Provinciale di Chieti (*rif. prot. regionale n. 0290116 del 06.10.2020*) **All. 3 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;**
- 6.** di **STABILIRE** che:
- 6.1** l'autorizzazione di cui al **punto 4)** è concessa per un periodo di **10 (dieci) anni**, dalla data di scadenza della **D.D. n. DR4/152 del 28.09.2010** (*scaduta il 28.09.2020*); pertanto la nuova scadenza del presente provvedimento è fissata al **28.09.2030**, tenuto conto che le attività riconducibili all'impianto di che trattasi sono proseguite oltre i limiti temporali a suo stabiliti in virtù di quanto indicato all'art. 208, co. 12 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., avendo la ditta prodotto adeguate polizze fidejussorie in corso di validità, con scadenza al **29.09.2025**;
- 6.2** il presente provvedimento è rinnovabile ai sensi dell'art. 208, co. 12 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 6.3** il presente provvedimento è classificato con Codice SGRB: **AU-CH-018** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
- 7.** di **PRESCRIVERE**, alla Refran S.r.l. secondo quanto disposto dal D.lgs. 3 settembre 2020, n. 119 quanto qui di seguito si riporta:
- dovrà essere installato un adeguato sistema di pesatura dei veicoli fuori uso in ingresso (*Nel caso non sia possibile nel termine previsto dalla legge si potrà richiedere all'AC la concessione di utilizzo di sistemi alternativi anche esterni per ulteriori 12 mesi*);
 - entro **10 giorni** lavorativi si dovranno effettuare le operazioni di messa in sicurezza dall'ingresso del veicolo nel centro di raccolta, anche se non risulta ancora cancellato dal PRA;
 - si dovrà garantire la **tracciabilità dei pezzi di ricambio venduti** con l'indicazione dei documenti di vendita dei ricambi matricolati posti in commercio;
 - si dovranno prevedere, sulle **componenti smontate** dai veicoli fuori uso, anche le operazioni di condizionamento consistenti in **pulizia, controllo, riparazione e verifica della funzionalità** per verificare la possibilità del reimpiego nel mercato del ricambio;

- a seguito dell'emanazione di apposito DPR che avverrà entro 180 dal Decreto, si dovrà utilizzare il nuovo **Registro Unico Telematico** dei veicoli fuori uso che andrà a sostituire il *Registro della Questura* previsto dal D.Lgs. 285/1992;
 - si dovrà presentare regolarmente il MUD, pena la sospensione dell'autorizzazione per un periodo da 2 a 6 mesi;
 - si dovranno effettuare anche disgiuntamente le attività di recupero **R4, R12 e R13**;
8. di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, in relazione al conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:
- 8.1 Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
 - 8.2 in caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
 - 8.3 i conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.lgs 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante.
- Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;
9. di **PRESCRIVERE** alla Refran S.r.l., in relazione alle disposizioni di cui al D.lgs. 230/95 e s.m.i., al fine di evitare la presenza o la gestione di sorgenti radioattive e determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nei rifiuti/materiali conferiti all'impianto e per salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, di:
- 9.1 installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Provincie e ai distretti dell'ARTA di riferimento;
 - 9.2 individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;
 - 9.3 nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione di cui al D.lgs. 230/95 e s.m.i., con compiti di supporto all'azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;
 - 9.4 stabilire in **sei mesi** i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed altri **6 (sei) mesi** per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;
10. di **RIBADIRE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- 10.1 deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - 10.2 devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - 10.3 devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
 - 10.4 deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
11. di **RICHIAMARE** il rispetto di quanto previsto dalle seguenti disposizioni:
- 11.1 D.lgs. 14/03/014, n. 49 "*Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)*";
 - 11.2 D.M. 11 aprile 2011, n. 82 "*Regolamento per la gestione degli pneumatici fuori uso (PFU), ai sensi dell'articolo 228 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni in materia ambientale*";
 - 11.3 D.lgs. 20.11.2008, n. 188 "*Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE*" e D.M. 24.01.2011, n. 20 "*Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli*

- impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori” e s.m.i.;
- 11.4 D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 95 “Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101 CEE relative alla eliminazione degli oli usati” e s.m.i., nonché l’art. 264 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 11.5 “Linee guida sul trattamento dei veicoli fuori uso. Aspetti tecnologici e gestionali – APAT” (ISBN 978-88-448-0338-4), che costituiscono un riferimento utile sulle possibili migliori tecniche di trattamento e di gestione dei centri di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso;
12. di **PRESCRIVERE** l’osservanza delle disposizioni di cui alla legge n. 132 del 01.12.2018 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate” - art. 26-bis) “(Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti) e Circolari MATTM applicative;
13. di **STABILIRE** che l’inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l’adozione dei provvedimenti previsti dall’art. 208, comma 13) del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. e dell’art. 45, comma 16) della L.R. 19/10/2007, n. 45 e s.m.i.;
14. di **PRESCRIVERE** che nell’impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
15. di **RICHIAMARE** la Refran S.r.l. al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall’art. 189 (Catasto dei rifiuti) e art. 190 (Registro di carico e scarico) del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché dalla D.D. n. DPC026/75 dell’11.05.2017 e D.G.R. n. 621 del 27.10.2017 (Sistema regionale di gestione dati rifiuti - ORSO);
16. di **FARE SALVI** i successivi accertamenti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29/11/2007, n.1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n. 159 e s.m.i. “Codice antimafia”;
17. di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, obbligatorie per legge, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;
18. di **REDIGERE** il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene notificato, ai sensi di legge, alla Refran S.r.l., per il tramite del SUAP territorialmente competente;
19. di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Chieti (CH), all’Amministrazione Provinciale di Chieti, all’A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara e all’A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Chieti;
20. di **TRASMETTERE** ai sensi dell’art. 208, comma 18 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all’Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L’Aquila;
21. di **TRASMETTERE** infine, ai sensi dell’art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128, copia del presente provvedimento all’I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Roma;
22. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all’oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo B.U.R.A.T. e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell’art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2,

lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Dott. Gabriele Costantini)

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing. Salvatore Corroppolo)

Firmato digitalmente

DETERMINAZIONE 06.10.2021, N. DPC026/249

D.D. n° DPC/DA21/76 del 28.05.2015 - Impianto di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi ubicato nel Comune di Casalbordino (CH) in C.da Castellani - Volturazione titolarità provvedimento dalla Ditta S.C. S.r.l. - con sede Legale in Via Laterni, 23 Comune di Casalbordino (CH) - alla Ditta CICCHITTI S.r.l. con sede legale in Via Vittorio Argentieri n° 396 - Comune di Montenero di Bisaccia (CB).



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/249 del 06/10/2021

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: D.D. n° DPC/DA21/76 del 28.05.2015 - Impianto di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi ubicato nel Comune di Casalbordino (CH) in C.da Castellani - **Volturazione** titolarità provvedimento **dalla Ditta S.C. S.r.l.** - con sede Legale in Via Laterni, 23 Comune di Casalbordino (CH) - alla Ditta **CICCHITTI S.r.l.** con sede legale in Via Vittorio Argentieri n° 396 - Comune di Montenero di Bisaccia (CB).

- ❖ **Titolarietà autorizzazione: CICCHITTI S.r.l.** (ex S.C. S.r.l.);
- ❖ **C.F./P.IVA:** 01819990704;
- ❖ **Sede legale:** Via Vittorio Argentieri n° 396 - Comune di Montenero di Bisaccia (CB);
- ❖ **Sede Impianto:** Comune di Casalbordino (CH) in C.da Castellani;
- ❖ **Codice SGRB di riferimento:** AU-CH-035;
- ❖ **Operazioni di Recupero:** R13 - R4 - R5;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

..... OMISSIS

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di **PRENDERE ATTO dell'istanza di volturazione della titolarità** dell'autorizzazione D.D. n° DPC/DA21/76 del 28.05.2015 per l'impianto di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi ubicato nel Comune di Casalbordino (CH) in C.da Castellani, trasmessa dalla CICCHITTI Srl con nota del 15/01/2021, da **S.C. Srl** (C.F. [omissis] - P.IVA 02181720695) con sede legale in Via Laterni, 23 Comune di Casalbordino (CH) a **CICCHITTI Srl** (C.F. e P. IVA 01819990704) con sede legale in Via Vittorio Argentieri n° 396 - Comune di Montenero di Bisaccia (CB);
- 2) di **PRENDERE ATTO dell'Atto notarile** del giorno **13.11.2020** (Repertorio n° 3933 - Raccolta n° 3214), redatto dal Notaio [omissis] per l'impianto di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi ubicato nel Comune di Casalbordino (CH) in C.da Castellani;
- 3) di **AUTORIZZARE** la volturazione della titolarità dell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC/DA21/76 del 28.05.2015 da "**S.C. Srl** (C.F. [omissis] - P.IVA 02181720695) con sede legale in Via Laterni, 23 Comune di Casalbordino (CH) a **CICCHITTI Srl** (C.F. e P. IVA 01819990704) con sede legale in Via Vittorio Argentieri n° 396 - Comune di Montenero di Bisaccia (CB);
- 4) di **PRESCRIVERE** alla CICCHITTI S.r.l. il rispetto di tutto quanto riportato nell'Autorizzazione Regionale D.D n° DPC/DA21/76 del 28.05.2015;
- 5) di **OBBLIGARE** la società beneficiaria della presente determinazione, alla voltura delle garanzie finanziarie di cui alla D.G.R. n. 254/16, entro il termine di **15 (quindici) giorni** dall'emanazione del presente provvedimento;

- 6) di **STABILIRE** che la validità temporale della presente autorizzazione è direttamente collegata alla validità temporale della D.D. n° DPC/DA21/76 del 28.05.2015 di cui si richiamano tutte le ulteriori condizioni e prescrizioni;
- 7) di **FARE SALVI** i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche in ordine alla sussistenza dei predetti requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29/11/2007, n. 1227 e del D.lgs. 159/2011 e s.m.i., in tema di comunicazioni antimafia;
- 8) di **DISPORRE** che il presente Provvedimento è classificato dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) – con codice: **AU-CH-035** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
- 9) di **PRESCRIVERE** alla CICCHITTI S.r.l., il rispetto dei limiti e delle prescrizioni contenute nel testo coordinato del Decreto Legge 04.10.2018 n° 113, nella Legge n° 132 del 01.12.2018 e in particolare della Circolare del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L'Inquinamento prot.n. 1121 del 21.01.2019;
- 10) di **PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo e presentata, ai sensi del D.P.R. n° 160/2010, tramite il SUAP competente per territorio;
- 11) di **REDIGERE** il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene trasmesso alla CICCHITTI S.r.l. (C.F. e P. IVA 01819990704) e al SUAP territorialmente competente;
- 12) di **TRASMETTERE** copia del presente Provvedimento al Comune di Casalbordino (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. – Sede Centrale di Pescara ed all'A.R.T.A. - Distretto Sub-Provinciale di San Salvo – Vasto (CH);
- 13) di **TRASMETTERE** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i. copia del presente Provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- 14) di **TRASMETTERE** infine, ai sensi dell'art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128 copia del presente provvedimento all'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- 15) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente Provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo B.U.R.A.T. e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche;

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

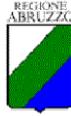
Dott. Gabriele Costantini
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppolo
(Firmato digitalmente)

DETERMINAZIONE 05.11.2021, N. DPC026/282

FONDAM S.r.l. – Rinnovo dell’Autorizzazione Regionale rilasciata con D. D. n° DR4/56 16.05.2011.



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/282

del 05/11/2021

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: FONDAM S.r.l. – Rinnovo dell’Autorizzazione Regionale rilasciata con D. D. n° DR4/56 16.05.2011.

- + **Titolarità:** FONDAM S.r.l.;
- + **Sede Legale e Operativa:** Zona Industriale – Viale Italia n° 25 – SAN SALVO (CH);
- + **C.F. e P. IVA:** 00136510690;
- + **P.R.T.:** “Zona industriale di ristrutturazione e completamento”;
- + **Identificazione catastale:** Comune di San Salvo (CH) - Foglio: 8; Particella: 814;
- + **Superficie complessiva:** 9.500 mq;
- + **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 e s.m.i., art. 208 - L.R. 45/2007 e s.m.i., art. 45;
- + **Operazioni:** Rifiuti pericolosi (R13) – Rifiuti non pericolosi (R13 – R4) di cui all’Allegato C del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
- + **Rifiuti pericolosi:** Potenzialità istantanea: 24 t/g; Potenzialità complessiva: 1.800 t/a;
- + **Rifiuti non pericolosi:** Potenzialità istantanea: 1.987 t/g; Potenzialità complessiva: 20.000 t/a;
- + **Codice SGRB:** AU-CH-31;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

..... **OMISSIS**

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di **DARE ATTO** dell’iter tecnico-amministrativo espletato per il presente procedimento di rinnovo dell’Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DR4/56 del 16.05.2011 (Notificata dal SGRB-dpc026 alla FONDAM Srl con nota prot. n° RA/142627 del 07.07.2011). Istanza presentata dalla

FONDAM Srl con nota datata 21.10.2020 e acquisita al SGRB-dpc026 in pari data con prot. n° 0307410;

2) di **PRENDERE ATTO** della seguente documentazione:

2.1) Relazione tecnica integrativa (*Allegato A - parte integrante e sostanziale della D.D. n° DR4/56 del 16.05.2011 e del presente Provvedimento*);

2.2) parere tecnico favorevole espresso dall'ARTA - Distretto Sub-Provinciale di San Salvo-Vasto al rinnovo della D.D. n. DR4/56 del 16.05.2011, a cui si rimanda integralmente per il rispetto delle previste prescrizioni e condizioni (*rif. prot. regionale n. 0365269/21 del 14.09.2021*); **All. B parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento**;

3) di **AUTORIZZARE** la FONDAM S.r.l. ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45 della L.R. n. 45/07 e s.m.i. all'esercizio dell'impianto esistente nel rispetto di quanto contenuto nel **punto 2.1)** e nel **punto 2.2)**;

4) di **STABILIRE** che:

4.1) l'autorizzazione regionale di cui al **punto 3)** è concessa per un periodo di **10 (dieci) anni**, dalla data di scadenza della **D.D. n° DR4/56 del 16.05.2011** (Notificata dal SGRB-dpc026 alla FONDAM Srl con nota prot. n° RA/142627 del 07.07.2011). Pertanto **la nuova scadenza del presente Provvedimento è fissata al 07.07.2031**;

4.2) il presente Provvedimento è rinnovabile ai sensi dell'art. 208, co. 12 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

4.3) il presente Provvedimento è classificato con Codice SGRB: **AU-CH-31** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

5) di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, in relazione al conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

- a) Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- b) In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;

- c) I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.lgs 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante.

Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

6) di **PRESCRIVERE** alla Società quanto puntualizzato dall'ARTA – Distretto Sub-Provinciale di San Salvo-Vasto, in relazione alle disposizioni di cui al D.lgs. n° 230/95 e s.m.i. e D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., al fine di evitare la presenza o la gestione di sorgenti radioattive e determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nei rifiuti/materiali conferiti all'impianto e per salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, di:

6.1) Installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Provincie e ai distretti dell'ARTA di riferimento;

6.2) Individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;

6.3) Nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione di cui al D.lgs. 230/95 e s.m.i., con compiti di supporto all'Azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;

6.4) Stabilire in **sei mesi** i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed altri **6 (sei) mesi** per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;

7) di **RIBADIRE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

7.1) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;

7.2) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;

7.3) devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;

7.4) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

8) di **PRESCRIVERE** l'osservanza delle disposizioni di cui alla legge n. 132 del 01.12.2018 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate”* - art. 26-bis) *“(Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti)* e Circolari MATTM applicative;

9) di **OBBLIGARE** FONDAM S.r.l., al possesso delle garanzie finanziarie secondo gli importi stabiliti dalla D.G.R. n. 254/16, per tutto il periodo di validità del presente Provvedimento **fissata al 07.07.2031**. Pertanto l'Appendice n° 3 della polizza fideiussoria n° 1/53687/96/745680128, emessa dalla Compagnia di Assicurazione “UNIPOLSAI” in corso di validità, con scadenza al 27.07.2026, **dovrà essere aggiornata a seguito dell'emanazione del presente Provvedimento;**

10) di **STABILIRE** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13) del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della L.R. 19/10/2007, n. 45 e s.m.i.;

11) di **PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

12) di **RICHIAMARE** FONDAM S.r.l. al rispetto, per quanto applicabile, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché dalla D.D. n. DPC026/75 dell'11.05.2017 e D.G.R. n. 621 del 27.10.2017 (*Sistema regionale di gestione dati rifiuti - ORSO*);

13) di **FARE SALVI** i successivi accertamenti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29/11/2007, n.1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n. 159 e s.m.i. *“Codice antimafia”*;

14) di FARE SALVE eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, obbligatorie per legge, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;

15) di REDIGERE il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene notificato, ai sensi di legge alla FONDAM S.r.l. e al SUAP – Associazione dei Comuni del Comprensorio Trigno-Sinello competente per territorio;

16) di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di San Salvo (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara e all'A.R.T.A. - Distretto Sub-Provinciale di San Salvo-Vasto;

17) di TRASMETTERE ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. copia del presente Provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

18) di TRASMETTERE infine, ai sensi dell'art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128, copia del presente provvedimento all'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Roma;

19) di DISPORRE la pubblicazione del presente Provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo B.U.R.A.T. e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppolo

(Firmato digitalmente)

DIPARTIMENTO SANITA'
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA

DETERMINAZIONE 23.12.2021, N. DPF020/61

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI GRUPPO "G. TIRONE" SULMONA - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL TRASPORTO SANITARIO SECONDARIO (EXTRA 118) CON AUTOAMBULANZA



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. *G1* DPF020 del *23/12/2021*

DIPARTIMENTO SANITA'

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA

UFFICIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

OGGETTO: ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI GRUPPO "G. TIRONE" SULMONA - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL TRASPORTO SANITARIO SECONDARIO (EXTRA 118) CON AUTOAMBULANZA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- la legge regionale 25 ottobre 1994, n° 72, recante: "Piano Sanitario Regionale 1994/1996", paragrafo 3.1, che stabilisce di concedere l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto infermi e feriti ad Enti, Istituzioni, Organizzazioni ed Associazioni di Volontariato;
- le Circolari della Regione Abruzzo n. 5279/8 del 7 marzo 2002 e n. 26338/8 del 1° ottobre 2002, che definiscono le linee guida per il rilascio della autorizzazione al trasporto infermi sia in attività di emergenza che al di fuori della medesima;
- il Decreto del Ministro dei Trasporti del 17 dicembre 1987, n. 553, per la parte vigente, recante la "Normativa tecnica ed amministrativa relativa alle autoambulanze";
- la Circolare n. 43325 del 9 maggio 2007 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ad oggetto "Immatricolazione di autoambulanze in uso proprio e in servizio di noleggio con conducente — Decreti ministeriali 17 dicembre 1987, n. 533 e 20 novembre 1997, n. 487";
- il Decreto 1° settembre 2009, n. 137 ad oggetto "Regolamento recante disposizioni in materia di immatricolazione ed uso delle autoambulanze";
- la Circolare n. 109636 del 21 dicembre 2009 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ad oggetto "Immatricolazione di autoambulanze in uso proprio e in servizio di noleggio con conducente — Decreto ministeriale 1° settembre 2009, n. 137; - immatricolazione di veicoli assimilati per il trasporto di organi e plasma — decreto dirigenziale 9 settembre 2008";
- l'Allegato 2 del Decreto del Commissario ad Acta n. 8 del 22 marzo 2011 ad oggetto "Requisiti dei mezzi per il servizio di emergenza urgenza territoriale e trasporto infermi e caratteristiche e competenze del personale degli enti convenzionati in relazione alla tipologia di trasporto prestato";
- la DGR 776 del 9.10.2018 ad oggetto "Approvazione del documento Emergenza Sanitaria e Terzo Settore: linee regionali di indirizzo sui regimi autorizzativi, convenzionali e tariffari";
- la Circolare n. 295696/DPF017 del 25.10.2018 della Regione Abruzzo;

ATTESO che, a norma degli artt. 8-bis e 8-ter del D.Lgs. 502/92, l'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie è assoggettato ad autorizzazione;

PRESO ATTO della nota prot. 249005/21 del 18.11.2021 (acquisita al prot 522053/21), con cui la ASL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila ha inoltrato al Dipartimento Sanità parere favorevole all'idoneità della sede operativa, sita in Via Pescara – Sulmona (AQ), dell'Associazione Nazionale Alpini Gruppo "G. Tirone" di Sulmona, C.F. 92000910688, con sede legale in Via Mazara n. 25, Sulmona (AQ), all'esercizio del trasporto infermi e feriti con ambulanza;

VISTE altresì le risultanze istruttorie trasmesse dalla ASL201 circa i sopralluoghi condotti sulla sede operativa e su n. 1 autoambulanza di trasporto targata DV036JB, nonché sulla verifica dei requisiti professionali e assicurativi del personale;

DATO ATTO che l'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, nelle more dell'istituzione del Registro Unico del Terzo Settore, è requisito propedeutico alla stipula di convenzioni ex art. 56, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 o affidamenti a gara ex D.Lgs. 50/2016 da parte di ASL e altri soggetti pubblici, cui è in tal caso rimessa la

previa verifica della sussistenza dei requisiti morali e professionali previsti dalla normativa vigente nonché della permanenza dell'iscrizione al relativo ruolo del terzo settore;

RILEVATO che

- secondo l'art. 2 dello Statuto Nazionale ANA, figurano tra gli scopi dell'Associazione quelli di "promuovere e concorrere in attività di volontariato e Protezione Civile, con possibilità di impiego in Italia e all'estero, nel rispetto prioritario dell'identità associativa e dell'autonomia decisionale";
- non si ravviserebbe, allo stato attuale, in capo alle c.d. Associazioni d'Arma (tra cui figurano Gruppi e Sezioni ANA), l'obbligo giuridico di transitare nei registri di volontariato e nel RUNTS – in modo particolare per le attività di protezione civile - per quanto la Fondazione ANA Onlus abbia avviato il procedimento per l'iscrizione nel registro;

PRESO ATTO dell'accettazione espressa dell'incarico da parte del responsabile sanitario designato;

RITENUTE sussistenti le condizioni per procedere al rilascio del provvedimento autorizzativo;

VISTA la legge regionale n. 77 del 14 settembre 1999 e successive integrazioni e modifiche;

TUTTO ciò premesso,

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

- di prendere atto dell'idoneità della sede operativa, sita in Via Pescara – Sulmona (AQ) dell'Associazione Nazionale Alpini Gruppo "G. Tirone" di Sulmona, C.F. 92000910688, con sede legale in Via Mazara n. 25 Sulmona (AQ), all'esercizio del trasporto sanitario secondario non urgente con autoambulanza;
- di autorizzare l'autoambulanza di tipo B targata DV036JB al trasporto sanitario secondario non urgente;
- di precisare che:
 - ai sensi della citata Circolare 26338/2002, il titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare, entro trenta giorni dal loro verificarsi, alla Asl competente per sede legale, e - in modalità telematica sul Portale Sanità - al Servizio Programmazione Socio-Sanitaria (DPF020) della Regione Abruzzo che ha predisposto il presente provvedimento, ogni variazione dei requisiti valutati per il rilascio dell'autorizzazione (forma giuridica, sede legale o operativa, personale, direttore sanitario, sostituzione o inserimento in esercizio di nuovi automezzi, etc.), al fine di procedere a nuova istruttoria;
 - spettano alle Aziende Sanitarie Locali l'esercizio della vigilanza sulle eventuali incompatibilità e sulla disciplina del cumulo di impieghi e incarichi del personale dipendente e convenzionato presso le associazioni e le imprese nonché tutte le verifiche sul possesso dei requisiti professionali e morali propedeutici ad eventuale convenzionamento o affidamento a gara ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e del D.Lgs. 50/2016;
 - l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in oggetto non rappresenta accreditamento istituzionale ai sensi della L.R. 32/2007;
 - la costanza di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, nelle more della migrazione al Registro Unico del Terzo Settore, è requisito propedeutico alla stipula di convenzioni ex art. 56, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 o affidamenti a gara ex D.Lgs. 50/2016 da parte di ASL e altri soggetti pubblici, cui è in tal caso rimessa la previa verifica della sussistenza dei requisiti morali e professionali previsti dalla normativa vigente;
- di trasmettere copia del presente provvedimento all'Associazione dell'Associazione Nazionale Alpini Gruppo "G. Tirone" di Sulmona, C.F. 92000910688, con sede legale in Via Mazara n. 25 Sulmona (AQ), ai Direttori Generali delle Aziende USL della Regione Abruzzo e ai Responsabili del 118 "Abruzzo Soccorso";
- di aggiornare l'elenco e i dati anagrafici dei Soggetti autorizzati all'esercizio del trasporto e soccorso sanitario nel Portale Sanità della Regione Abruzzo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A. e sul sito Web della Regione Abruzzo nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

Per il Dirigente del Servizio

vacante

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott. Claudio D'Amario

L'Estensore
Dott. Lorenzo Pingiotti

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Lorenzo Pingiotti

DETERMINAZIONE 28.12.2021, N. DPF020/63

CONCESSIONE DELL'ACCREDITAMENTO REGIONALE A 2 CENTRI DI FORMAZIONE PER L'EROGAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE BLS (BASIC LIFE SUPPORT - DEFIBRILLATION) ADULTO



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. 63/DPF020 del 28.12.2021

DIPARTIMENTO SANITA'

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA

UFFICIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

OGGETTO: CONCESSIONE DELL'ACCREDITAMENTO REGIONALE A 2 CENTRI DI FORMAZIONE PER L'EROGAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE BLS (BASIC LIFE SUPPORT - DEFIBRILLATION) ADULTO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 03.04.2001, n. 120 con cui:

- viene consentito l'uso del defibrillatore semiautomatico in sede extraospedaliera al personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardio-polmonare,
- viene previsto che le regioni disciplinino il rilascio, da parte delle Aziende USL, della autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori da parte del personale sopra indicato, nell'ambito del Servizio 118, sulla base di criteri che sono stati indicati dal Ministero della Salute con apposite linee guida;

VISTO l'Accordo Stato - Regioni del 27.02.2003 che approva le "Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori semiautomatici";

VISTO il Decreto interministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2 co. 46 della legge n. 191/2009" che stabilisce, nell'ambito dei criteri per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico, che i programmi di formazione, aggiornamento e verifica, nonché l'accREDITAMENTO dei fornitori e la relativa certificazione, sono definiti dalle Regioni e dalle Province Autonome, sentiti i Comitati tecnici regionali per l'emergenza;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 661 del 26.09.2011 che ha approvato il "Programma regionale relativo alla diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni" in applicazione di quanto previsto dal suddetto Decreto;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta (DCA) n. 39 del 31/03/2014 avente ad oggetto "Linee guida per la formazione e autorizzazione all'impiego del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE)" che ha stabilito, tra l'altro, le modalità di accREDITAMENTO dei Provider per erogare corsi di formazione BLS;

VISTA la Circolare della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute n. 13917 del 20/05/2014 che ha introdotto aggiornamenti volti al raggiungimento di una maggiore omogeneità tra regioni, relativamente ai criteri di erogazione dei corsi e per il riconoscimento/accreditamento di soggetti/enti formatori presenti su tutto il territorio nazionale;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. 02/2015 del 14/01/2015 avente ad oggetto: "Aggiornamento delle Linee guida per la formazione e autorizzazione all'impiego del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) di cui al decreto del Commissario ad Acta n. 39/2014 del 31/03/2014" con cui si è provveduto all'aggiornamento delle richiamate Linee in base ai richiamati indirizzi ministeriali;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 48/DPF017 del 21.12.2017 recante parziali modifiche alle linee guida per la formazione e autorizzazione all'impiego del DAE;

PRESO ATTO delle istanze di accREDITAMENTO per erogare corsi di formazione per esecutori BLS adulto, acquisite agli atti del Servizio DPF020 (All. 1) competente per materia e pervenute da:

- **TRAS.COOP. COOPERATIVA SOCIALE E DI VOLONTARIATO E SPORTIVA DILETTANTISTICA Onlus**, con sede legale ad Alatri (FR), Via Colleprata 14, C.F. e P.I. 02341840607 (istanza prot. RA/566126/2021);
- **ETS SALUTE E SICUREZZA**, con sede legale a Roma, Via Boezio 4C, C.F. 96488920586, P.I. 16218561005 (istanza prot. RA/566133/2021);

CONSIDERATO che il primo accREDITAMENTO regionale è subordinato all'esistenza dei requisiti previsti dallo Stato e dalle Regioni e la sua conservazione alla verifica, anche attraverso visite ispettive dei corsi durante il loro espletamento - per le quali le citate scuole

di formazione hanno dato preventivo assenso in fase di presentazione delle istanze - nonché attraverso verifiche d'ufficio e procedure di revisione avviate dal Servizio regionale competente ai sensi della L. 241/90;

PRECISATO inoltre che il mancato rispetto dei suddetti requisiti comporterà, previa diffida, la sospensione o l'eventuale revoca dell'accreditamento concesso;

RIBADITO il principio in base al quale la Regione Abruzzo accredita ai fini dell'erogazione dei corsi BLS-D, ai sensi dell'Accordo Stato Regioni 30 luglio 2015, soggetti aventi natura di enti pubblici e privati, enti del terzo settore, imprese individuali o societarie iscritte al R.I. e altre soggettività collettive previste dalla L. 4/2013 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate", con esclusione delle forme libero-professionali unipersonali;

RIBADITO altresì che gli istruttori di cui si avvalgono i centri formativi saranno inseriti in via provvisoria nell'elenco regionale degli istruttori, nelle more della definizione di norme regionali sulla relativa certificazione, ad esito delle quali saranno definite norme, termini e condizioni per il transito nell'elenco regionale certificato;

SVOLTE le verifiche istruttorie necessarie;

VISTA la legge regionale n. 77 del 14 settembre 1999 e successive integrazioni e modifiche;

TUTTO ciò premesso,

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

- di concedere l'accreditamento regionale per l'erogazione di corsi di formazione per esecutori BLS-D adulto nella regione Abruzzo ai centri di formazione:
 - **TRAS.COOP.COOPERATIVA SOCIALE E DI VOLONTARIATO E SPORTIVA DILETTANTISTICA Onlus**, con sede legale ad Alatri (FR), Via Colleprata 14, C.F. e P.I. 02341840607 (istanza prot. RA/566126/2021);
 - **ETS SALUTE E SICUREZZA**, con sede legale a Roma, Via Boezio 4C, C.F. 96488920586, P.I. 16218561005 (istanza prot. RA/566133/2021);
- di stabilire che è facoltà del competente Servizio regionale e del CRDP (Comitato Regionale Defibrillazione Precoce) verificare il continuo rispetto dei requisiti richiesti dalle linee guida anche attraverso visite ispettive ai corsi - per il tramite del Servizio 118 - durante il loro espletamento, alle quali il soggetto erogatore ha dato preventivo assenso in fase di presentazione dell'istanza;
- di stabilire che il mancato rispetto dei suddetti requisiti comporterà previa diffida, la sospensione o l'eventuale revoca dell'accreditamento del soggetto formatore;
- di dare atto che la presente autorizzazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
- di precisare che spetta alle ASL o l'esercizio della vigilanza sulle eventuali incompatibilità, la disciplina sul cumulo di impieghi e incarichi del proprio personale dipendente e convenzionato che collabori a qualunque titolo con gli enti e le scuole di formazione;
- di aggiornare l'elenco dei Soggetti accreditati all'erogazione di corsi di formazione BLS-D sul "Portale Sanità" della Regione Abruzzo;
- l'obbligo delle associazioni/OdV/ETS accreditate che svolgano in modalità sussidiaria e non prevalente l'attività corsistica remunerata non diretta ai soci/associati di iscriversi al REA;
- di raccomandare alle scuole di formazione l'osservanza delle linee guida e delle misure di prevenzione previste dalle Circ. Min. Salute n. 19334 del 5.6.2020 e n. 21859 del 23.06.2020, relative a "Indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso e per la formazione in sicurezza dei soccorritori";
- di trasmettere copia del presente provvedimento ai Responsabili delle Centrali Operative 118, ai Direttori Generali delle ASL della Regione Abruzzo e al Dipartimento Sanità per l'inserimento nella raccolta degli atti;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A. e sul sito Web della Regione Abruzzo nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

Per il Dirigente del Servizio

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott. Claudio D'Amario

L'Estensore

Dott. Lorenzo Pingiotti

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Lorenzo Pingiotti

DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE
SERVIZIO ISTRUZIONE FORMAZIONE UNIVERSITA'

DETERMINAZIONE 29.12.2021, N. DPG021/553

Approvazione verbali, elenco ammessi e elenco non ammessi ad esito procedura ad evidenza pubblica di cui all'avviso pubblico, unico a titolarità regionale, di riapertura termini per l'erogazione dei contributi, a fondo perduto, a valere sul FSC 2014-2020, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'articolo 3 della LR n. 10 del 03.06.2020 della LR n. 10 del 03.06.2020 "Disposizioni urgenti a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid19".



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. 553/DPG021

DEL 29.12.2021

DIPARTIMENTO: LAVORO - SOCIALE

SERVIZIO: ISTRUZIONE FORMAZIONE UNIVERSITA'

UFFICIO: DIRITTO ALLO STUDIO

Oggetto: Approvazione verbali, elenco ammessi e elenco non ammessi ad esito procedura ad evidenza pubblica di cui all'avviso pubblico, unico a titolarità regionale, di riapertura termini per l'erogazione dei contributi, a fondo perduto, a valere sul FSC 2014-2020, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'articolo 3 della LR n. 10 del 03.06.2020 della LR n. 10 del 03.06.2020 "Disposizioni urgenti a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid19".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso

che l'articolo 1 comma 1 della LR n. 10 del 03.06.2020, "Disposizioni urgenti a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid19" ha stabilito: *"Nelle circostanze eccezionali determinate dall'epidemia da Covid19, per far fronte alla grave crisi economica ed in particolare alla carenza di liquidità delle imprese operanti sul territorio regionale ai sensi dell'articolo 107.3b del TFUE, la Regione con la presente legge individua alcune prime misure di sostegno urgenti a favore dei settori più colpiti dall'emergenza"*;

che l'articolo 3 comma 5 della citata LR n. 10 del 03.06.2020 ha stabilito: *"La Regione, per le finalità indicate al comma 1 dell'articolo 1, contribuisce altresì a sostenere le spese di funzionamento dei soggetti che operano nel settore dell'istruzione con finalità pubblica, limitatamente ai servizi educativi per l'infanzia autorizzati e alle scuole per l'infanzia paritarie di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 (Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, comma 180 e 181, lettera e, della legge 13 luglio 2015 n. 107), le cui attività non ricadono nell'ambito dell'applicazione della normativa europea sugli aiuti di Stato sugli aiuti di Stato ai sensi del paragrafo 2.5 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento"*

dell'Unione Europea (2016/C 262/01)";

che l'articolo 3 comma 6 della LR n. 10 del 03.06.2020 ha stabilito: *“Per gli interventi di cui a favore dei soggetti di cui al comma 5 e per le sole spese ivi indicate, la Regione concede, per ciascun operatore, un contributo per la copertura delle spese relative al periodo compreso da aprile a settembre 2020 che non possono essere coperte a causa del mancato incasso da rette derivante dalla sospensione delle attività in esecuzione dei provvedimenti governativi relativi all'emergenza sanitaria; il contributo è concesso a ciascun operatore nel limite massimo di euro 150,00 per ogni bambino iscritto nell'anno scolastico 2019-2020 in ciascuna scuola.”*;

che con DGR n.176 del 22.03.2021 ad oggetto *“Bilancio di previsione finanziario 2021-2023. Variazione n. 4-2021 per iscrizione di entrate e di spesa derivanti da assegnazioni vincolate”* e con DGR n. 177 del 22.03.2021 ad oggetto *“Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2021-2023. Variazione n. 4-2021 per iscrizione di entrate e di spesa derivanti da assegnazioni vincolate”* si è provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2021-2023 per l'iscrizione dell'entrata e della spesa derivante da assegnazione vincolata per euro 1.179.450,00 rispettivamente sul capitolo di entrata 501.1 *“Riprogrammazione FSC 2014/2020 a seguito di Accordo Provenzano”* e sul capitolo 501.14 *“Interventi per il sistema educativo infanzia art. 3 commi 5 e 6 L.R. n. 10/2020”*;

che con Determinazione Dirigenziale n. 147/DPG021 del 27.04.2021 è stato approvato l'avviso pubblico, unico a titolarità regionale, e relativi allegati, per l'erogazione dei contributi, a fondo perduto, a valere sul FSC 2014-2020, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'articolo 3 della LR n. 10 del 03.06.2020 della LR n. 10 del 03.06.2020;

che con Determinazione dirigenziale n. 146/DPG021 del 27.04.2021 come rettificata dalla Determinazione Dirigenziale n. 245/DPG021 del 15.06.2021 si è provveduto ad effettuare prenotazione di impegno di spesa per euro 1.179.450,00 sul capitolo di uscita 501.14 *“Interventi per il sistema educativo infanzia art. 3 commi 5 e 6 L.R. n. 10/2020”* del bilancio 2021-2023 annualità 2021;

Dato atto

- che detto avviso è stato pubblicato per 30 giorni sul sito www.selfi.regione.abruzzo.it nonché sul BURAT regionale, con scadenza al 31.05.2021 ore 14,00;
- che con Determinazione Dirigenziale n. 219/DPG021 del 07.06.2021 è stata nominata la Commissione per la valutazione della ricevibilità ed ammissibilità delle istanze pervenute;
- che la procedura ad evidenza pubblica si è conclusa come da verbali della Commissione di valutazione ricevibilità/ammissibilità dei giorni 07.06.2021, 01.07.2021 e 08.07.2021, 4.07.2021 trasmessi allo scrivente dirigente con note prot. n. RA/0285003/21/DPG021 del 09.07.2021 e n. RA/0319455/21/DPG021 del 30.07.2021;
- che con Determinazione dirigenziale n. 291/DPG021 del 09.07.2021 e n. 329/DPG021 del 02.08.2021 sono stati approvati i verbali predetti nonché l'elenco delle strutture educative ammesse e l'elenco delle strutture educative non ammesse al finanziamento;

- che al termine di presentazione delle domande sono stati attribuiti contributi in misura inferiore rispetto al totale delle risorse messe a disposizione;
- che, pertanto, l'ammontare delle risorse residue destinate al finanziamento dell'avviso pubblico originario risultava pari ad Euro 599.100,00;

Rilevato che la Giunta Regionale con DGR n. 705 del 09.11.2021 ha disposto la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di candidatura, dando l'opportunità alle strutture operanti nei servizi educativi per l'infanzia e scuole di infanzia paritarie, che non hanno ricevuto il contributo, di poter accedere alle risorse residue messe a disposizione, fissando in 15 giorni, dalla data di pubblicazione dell'avviso di riapertura termini, il termine ultimo per la presentazione delle domande;

Richiamata ancora la Determinazione dirigenziale n. 146/DPGo21 del 27.04.2021, come rettificata con Determinazione dirigenziale n. 245/DPGo21 del 15.06.2021, con la quale si è proceduto ad effettuare la prenotazione dell'impegno della complessiva somma di euro 1.179.450,00 sul capitolo di uscita 501.14 "Interventi per il sistema educativo infanzia art. 3 commi 5 e 6 L.R. 10/2020" del bilancio 2021-2023, cui ha fatto seguito, con la Determinazione dirigenziale n. 356/DPGo21 del 07.09.2021, come modificata dalla Determinazione dirigenziale n. 424/DPGo21 del 13.10.2021, la rettifica dell'accertamento e la trasformazione parziale della prenotazione in impegno per soli euro 580.350,00, con residuo di euro 599.100,00 ancora da impegnare;

Dato atto che l'avviso di riapertura termini della procedura in questione è stato approvato con Determinazione dirigenziale n. 472/DPGo21 del 16.11.2021 e che lo stesso è stato debitamente pubblicato in data 18.11.2021 con scadenza al 03.12.2021;

Dato atto che la procedura ad evidenza pubblica si è conclusa come da verbali della Commissione di valutazione ricevibilità/ammissibilità, nominata con Determinazione dirigenziale n. 520/DPGo21 del 10.12.2021, dei giorni 14.12.2021 e 28.12.2021, ed annessi loro allegati, trasmessi allo scrivente dirigente con nota prot. n. RA/0567135/21/DPGo21 del 29.12.2021;

Dato atto altresì che è necessario, opportuno e doveroso provvedere ad approvare i predetti verbali e le loro risultanze come da elenco istanze ammesse ed elenco istanze non ammesse, di cui agli allegati A e B al presente atto dirigenziale;

l'art. 24, co. 2, della L. R. n. 77/1999 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente riportato:

- 1) **Di approvare**, per i motivi di cui in premessa, i verbali della Commissione di valutazione ricevibilità/ammissibilità dei giorni 14.12.2021 e 28.12.2021, ed annessi loro allegati, relativi alla procedura ad evidenza pubblica di cui

all'avviso pubblico, di cui in oggetto, di riapertura termini nonché le risultanze dell'istruttoria come da elenco istanze ammesse ed elenco istanze non ammesse di cui agli allegati A e B al presente atto dirigenziale;

- 2) **Di provvedere** con successivo atto alla trasformazione della prenotazione di spesa in impegno di spesa per l'importo effettivo necessario sulla base delle predette risultanze istruttorie;
 - 3) **Di disporre** la pubblicazione integrale del presente atto, comprensivo dei due elenchi, istanze ammesse ed istanze non ammesse, di cui agli allegati A e B al presente atto dirigenziale;
 - 4) **Di trasmettere** il presente provvedimento:
 - al Direttore del Dipartimento in epigrafe, ai sensi dell'art. 16, co. 10, della L.R. n. 7/2002;
 - • alla Segreteria del Componente la Giunta Regionale preposto al Diritto all'Istruzione.
-

L'Estensore
Dott. Luigi Copertino

(firmato elettronicamente)

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Luigi Copertino

(firmato elettronicamente)

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Nicoletta Bucco

(firmato digitalmente)

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo nella specifica sezione "AMMINISTRAZIONE APERTA-TRASPARENZA" in data 4.01.2022 ai sensi del D.Lgs. 14.3.2013, n. 33, artt. 26 e 27.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Nicoletta Bucco

(firmato digitalmente)

Segue allegato



Regione Abruzzo

Dipartimento Lavoro Sociale - DPG Servizio Istruzione Formazione Università –

DPG021 Ufficio Diritto allo Studio

AVVISO PUBBLICO - RIAPERTURA

Legge Regionale n. 10 del 03.06.2020 - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020

“Aiuti per contributi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19”

Contributi a Fondo perduto per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 per strutture operanti nei servizi educativi per l'infanzia e scuole di infanzia paritarie

ELENCO ISTANZE AMMESSE

| N. | Struttura Educativa (Ragione Sociale) | ESITO |
|----|--|---------|
| 1 | Coop. Soc. il Girasole scuola paritaria dell'infanzia "P.G. Minozzi" | Ammesso |
| 2 | Florindi Chiara & c sas | Ammesso |
| 3 | Karol srl | Ammesso |
| 4 | La casetta srl | Ammesso |
| 5 | Mrs Nanny Park L'Aquila di Claudia Masciovecchio | Ammesso |
| 6 | Scuola Infanzia Paritaria "Guido roberti" | Ammesso |
| 7 | Sadi.FBM sas di Emilia -Di Giovanni | Ammesso |
| 8 | C'era una volta di Fabiana Colangelo | Ammesso |
| 9 | Scuola dell'infanzia paritaria San Gabriele | Ammesso |
| 10 | Scuola dell'infanzia Paritaria di Piazza torlonia | Ammesso |
| 11 | Istituto Maria Ausiliatrice Asilo Buon Pastore | Ammesso |
| 12 | Scuola dell'infanzia paritaria Firenze | Ammesso |
| 13 | Sirena società cooperativa sociale spa - e.t.s. | Ammesso |
| 14 | Cooperativa Sociale A.R.L. "Padre G. Minozzi" | Ammesso |
| 15 | L'ISOLA CHE NON C'E' DI LEODORI D. & C. SAS | Ammesso |
| 16 | Scuola dell'Infanzia paritaria ist.Santa Maria degli Angeli - L'Aquila | Ammesso |
| 17 | Scuola dell'Infanzia paritaria ist.Santa Maria degli Angeli L'Aquila | Ammesso |
| 18 | Scuola dell'infanzia paritaria Istituto san Tommaso Ortona | Ammesso |
| 19 | Scuola dell'infanzia paritaria Sacro cuore Pescara | Ammesso |
| 20 | Scuola dell'infanzia paritaria Francesca Padovano Francavilla al Mare | Ammesso |
| 21 | L'Alveare Società Cooperativa Sociale | Ammesso |
| 22 | H2 società cooperativa sociale R.L. | Ammesso |



Regione Abruzzo

Dipartimento Lavoro Sociale - DPG Servizio Istruzione Formazione Università –

DPG021 Ufficio Diritto allo Studio

AVVISO PUBBLICO - RIAPERTURA

Legge Regionale n. 10 del 03.06.2020 - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020

“Aiuti per contributi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19”

Contributi a Fondo perduto per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 per strutture operanti nei servizi educativi per l'infanzia e scuole di infanzia paritarie

ELENCO ISTANZE AMMESSE

| N. | Struttura Educativa (Ragione Sociale) | ESITO |
|----|---|---------|
| 23 | Scuola Madonna dell'Asilo | Ammesso |
| 24 | Scuola Dell'infanzia Marco Cavagna | Ammesso |
| 25 | Scuola Dell'infanzia paritaria Baldassarre Nardis | Ammesso |
| 26 | SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA FERRARI | Ammesso |
| 27 | Solida Srl | Ammesso |
| 28 | Fondazione Asilo Giardino d'Infanzia "Principessa Elena" | Ammesso |
| 29 | Società Cooperativa "Luna"arl- Centro Gioco "Pollicino" | Ammesso |
| 30 | Cadopo' sas di Di Ciano Piera &C | Ammesso |
| 31 | Scuola dell'infanzia paritaria Bimbolandia - il Mondo che vorrei Onlus Scarl | Ammesso |
| 32 | Scuola dell'infanzia P.G. Minozzi | Ammesso |
| 33 | Scuola dell'infanzia paritaria Maria Immacolata | Ammesso |
| 34 | Il grillo parlante APS | Ammesso |
| 35 | Eden club centro ludico ricreativo | Ammesso |
| 36 | Pont. Istituto Maestre Pie Filippine - AQ- 96094 cod. 85.1 Istruzione Sede Avezzano | Ammesso |
| 37 | Pont. Istituto Maestre Pie Filippine - AQ- 96094 cod. 85.1 Istruzione Sede Aquila | Ammesso |
| 38 | Pont. Istituto Maestre Pie Filippine - AQ- 96094 cod. 85.1 Istruzione Sede Scurcola | Ammesso |
| 39 | Pont. Istituto Maestre Pie Filippine - AQ- 96094 cod. 85.1 Istruzione Sede Sulmona | Ammesso |



Regione Abruzzo

Dipartimento Lavoro Sociale - DPG Servizio Istruzione Formazione Università – DPG021 Ufficio Diritto allo Studio
 AVVISO PUBBLICO - RIAPERTURA

Legge Regionale n. 10 del 03.06.2020 - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020

“Aiuti per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19”

Contributi a Fondo perduto per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 per strutture operanti nei servizi educativi per l'infanzia e scuole di infanzia paritarie

ELENCO ISTANZE ESCLUSE

| N. | Struttura Educativa (Ragione Sociale) | ESITO | MOTIVAZIONE |
|----|---|-------------|--|
| 1 | A.F.M. SPA | Non Ammesso | SPA a totale partecipazione pubblica |
| 2 | Micronido comunale in appalto di gestione a coop privata (con rette di frequenza incassate dalla municipalità e spese di gestione dell'immobile totalmente a carico del comune) | Non Ammesso | Domanda pervenuta fuori termine |
| 3 | Soc. coop. Il caffè dei piccoli artisti arl | Non Ammesso | Nota soccorso istruttorio non riscontrata |
| 4 | Bimbi a bordo società cooperativa sociale | Non Ammesso | Nota soccorso istruttorio non riscontrata |
| 5 | Felicità sas Di rocco Lilliana | Non Ammesso | Domanda pervenuta fuori termine |
| 6 | Scuola dell'infanzia Paritaria F. Santuocione | Non Ammesso | Nota soccorso istruttorio non riscontrata entro i termini perentori Natura pubblica dell'Ente ASP |
| 7 | Scuola dell'infanzia Paritaria Divina Provvidenza | Non Ammesso | Natura pubblica dell'Ente ASP |
| 8 | Istituto suore francescane di s. antonio (scuola cesare caso Francavilla) | Non Ammesso | Domanda pervenuta fuori termine |
| 9 | Istituto delle Apostole del S. Cuore di Gesù Avezzano | Non Ammesso | Allegato "B" originario non sottoscritto da professionista abilitato |
| 10 | Istituto delle Apostole del S. Cuore di Gesù | Non Ammesso | Allegato "B" originario non sottoscritto da professionista abilitato |

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E TURISMO

Comune di Atri. Bando di gara per l'assegnazione in concessione dodecennale di n. 1 (uno) posteggio fuori mercato per l'esercizio del commercio su aree pubbliche - settore alimentare**COMUNE DI ATRI**

PROVINCIA DI TERAMO
 PIAZZA DUCHI D'ACQUAVIVA
 SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
 PEC: suap@pec.comune.atri.te.it
 TEL: 085/8791283

BANDO DI GARA PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DODECENNALE DI N. 1 (UNO) POSTEGGIO FUORI MERCATO PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE – SETTORE ALIMENTARE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE**RENDE NOTO**

Che è indetto un bando pubblico per l'assegnazione in concessione permanente di n. 1 (uno) posteggio fuori mercato, presso la Villa Comunale di Atri, di seguito specificato:

| Ubicazione posteggio | Settore merceologico | Superficie in mq |
|---------------------------------|----------------------|------------------|
| Via Tinozzi (Villa Comunale) | Alimentare | Mq 36,00 |

1. TIPOLOGIA E FINALITA' DELL'AFFIDAMENTO

L'area da assegnare in concessione è ubicata presso la Villa Comunale di Atri, precisamente in Via Tinozzi in prossimità dell'intersezione con Viale Umberto, ed ha una superficie di mq 36.

Nell'area concessa sarà ammesso esclusivamente l'esercizio di attività di vendita al dettaglio di prodotti alimentari e, nello specifico prodotti gastronomici, da rosticceria e porchetta.

Il concessionario si dovrà, altresì, impegnare a garantire il servizio di vendita di prodotti alimentari nella giornata di **sabato mattina dalle ore 07:00 alle ore 14:00**.

Si precisa che nell'ora successiva agli orari sopra indicati, lo stesso dovrà procedere allo sgombero dell'area occupata.

2. DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione è fissata in **anni 12 (dodici)** con decorrenza dalla data di rilascio dell'autorizzazione amministrativa di tipo A per l'esercizio dell'attività commerciale su aree pubbliche, che costituisce altresì concessione del suolo pubblico.

È fatta salva la possibilità dell'Ente di revocare e/o modificare tale concessione, prima della naturale scadenza, in presenza di ragioni di pubblico interesse, senza diritto di indennizzo per il concessionario, con un preavviso di almeno 6 mesi, a mezzo di lettera raccomandata e/o per mezzo di formale notifica.

Al termine del periodo di concessione, qualora l'Amministrazione appaltante non abbia espletato una nuova procedura di gara entro il periodo ultimo di concessione, la stessa si intende tacitamente rinnovata per periodo non superiore a 6 mesi.

3. CANONE DI CONCESSIONE

Alla concessione sarà applicato, per ogni anno di riferimento, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, ai sensi del relativo Regolamento Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 27/04/2021.

Il canone è relativo alla superficie assegnata e al periodo temporale di effettivo utilizzo, da pagarsi in un'unica soluzione o per l'importo della prima rata, quando ne è consentita la rateizzazione, prima del ritiro dell'atto concessorio.

Il mancato pagamento del corrispettivo entro i termini stabiliti, costituisce motivo di revoca della concessione.

4. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Gli interessati che intendono partecipare al bando devono essere in possesso, alla data di presentazione e sottoscrizione della domanda, dei requisiti di seguito indicati.

Gli stessi possono essere autocertificati con le modalità indicate nel D.P.R. 445/2000; il rilascio della concessione resta in ogni caso subordinato all'accertamento del reale possesso degli stessi.

L'accertamento della mancanza dei requisiti prescritti comporta, in qualunque tempo, l'esclusione dalla partecipazione al bando e la decadenza della concessione eventualmente acquisita.

A) Requisiti morali:

Sono ammessi a partecipare al presente bando persone fisiche, società di persone, società di capitali regolarmente costituite o cooperative, secondo le forme giuridiche previste dalle vigenti disposizioni in materia in possesso dei requisiti di cui all'art 71, comma 1 del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e successive modifiche ed integrazioni e nei cui confronti non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dall'articolo 67 del Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 (codice antimafia).

B) Requisiti professionali:

Il requisito professionale necessario per l'esercizio dell'attività di vendita di alimenti e bevande, art. 71, comma 6 D.Lgs 26 marzo 2010 n. 59, deve essere posseduto, a pena di esclusione, già dal momento dell'invio della domanda di partecipazione, inoltre la stessa attività è subordinata a notifica NIAS sanitaria, ai sensi dell'art. 6 del Reg. C.E. n. 852/2004.

Iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato per l'attività di commercio su aree pubbliche.

5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, in bollo da €16,00, dovrà essere presentata dagli interessati al Comune di Atri utilizzando i modelli allegati.

Le domande possono essere presentate dal _____ al _____ (entro le ore 12:30). Faranno fede la data e l'ora di arrivo al protocollo generale del Comune di Atri, che osserva i seguenti orari:

- **Dal lunedì' al venerdì dalle ore 08:30 alle ore 12:30;**
- **Il giovedì anche dalle ore 15.30 alle ore 17:30.**

Il plico contenente tutta la documentazione relativa alla partecipazione al bando dovrà pervenire, a pena di esclusione, in una delle seguenti modalità:

- a) Posta Elettronica Certificata (PEC) a postacert@pec.comune.atri.te.it, indicando come oggetto: *“DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DODECENNALE DI N. 1 POSTEGGIO FUORI MERCATO PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE”*, entro e non oltre le ore 12:30 del giorno _____ .
- b) A mezzo di lettera raccomandata A/R al seguente indirizzo:
“Comune di Atri – Ufficio Protocollo – Piazza Duchì d'Acquaviva, n. 9 – 64032 Atri”
In busta chiusa e recante all'esterno la seguente dicitura *“DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DODECENNALE DI N. 1 POSTEGGIO FUORI MERCATO PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE”*.
- c) Consegna a mano del plico, in busta chiusa e recante la seguente dicitura *“DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DODECENNALE DI N. 1 POSTEGGIO FUORI MERCATO PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE”*, presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Atri durante i giorni e gli orari di apertura al pubblico sopra indicati ed entro e non oltre le ore 12:30 del giorno _____ .

L'Amministrazione comunale non si assume alcuna responsabilità per il tardivo o mancato recapito del plico contenente la domanda, il quale resta ad esclusivo rischio del mittente.

Le domande inviate oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.

6. CONTENUTO DELLA DOMANDA

- a) Modulo allegato A, compilato e sottoscritto dal titolare/legale rappresentante;
- b) Copia documento d'identità;
- c) Informativa Privacy.

Per la compilazione della domanda devono essere utilizzati, a pena di esclusione, i moduli allegati, scaricabili dalla sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Gara e Contratti - del sito internet del Comune, all'indirizzo www.comune.atri.it.

7. CRITERI DI SELEZIONE

In caso di pluralità di domande concorrenti la graduatoria per l'assegnazione delle concessioni verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità, secondo quanto stabilito dall'art. 85 c.4 della L.R. 23/2018 e dall'Intesa 5 luglio 2012:

- a) Anzianità dell'esercizio di impresa, comprovata dalla durata di iscrizione nel Registro delle Imprese, quale impresa attiva per il commercio su aree pubbliche; l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando;
- b) in caso di parità farà fede l'ordine cronologico di inoltro delle domande al protocollo del Comune di Atri;
- c) In via residuale e a parità di punteggio totale, si procederà a sorteggio.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE

L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:

- Spedizione della domanda fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
- Mancata sottoscrizione della domanda.
- Mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società.
- Mancata autocertificazione, nel caso di società, del possesso dei requisiti morali da parte dei soci con potere di amministrazione.
- Mancata autocertificazione del possesso dei requisiti professionali per l'attività del settore alimentare o dell'eventuale soggetto preposto alla vendita.
- Omissione di uno degli elementi identificativi del richiedente.
- Presentazione della domanda su modello diverso da quello allegato al bando.
- Mancanza del documento d'identità e/o dell'informativa Privacy sottoscritta.

9. ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI

Le concessioni sono assegnate in relazione ad ogni singolo posteggio come sopra descritto, mediante la formazione di una graduatoria solo in caso di pluralità di domande concorrenti.

Ai sensi dell'art. 85 comma 1 della L. R. 23/2018, agli aggiudicatari delle concessioni di cui al presente bando, verrà rilasciato il titolo abilitativo di cui alla tabella A del D. Lgs. 226/2016 per l'esercizio del commercio su aree pubbliche.

10. GRADUATORIA

La presente Amministrazione comunale provvederà a stilare una graduatoria, da approvare con apposita determinazione dirigenziale. La graduatoria sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Atri, nella sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di Gara e contratti" e sull'Albo Pretorio online dell'Ente.

La graduatoria riferita al posteggio messo a bando rimarrà valida fino a pubblicazione di nuovo bando e, in caso di rinuncia dell'aggiudicatario del posteggio, lo stesso potrà essere assegnato direttamente all'operatore immediatamente successivo in graduatoria.

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi del D.Lgs. 104/2010 oppure al Presidente della Repubblica ai sensi del DPR 1199/1971.

11. ACCERTAMENTI E SANZIONI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare d'ufficio il possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività in capo ai concorrenti aventi titolo all'assegnazione dei posteggi secondo i risultati della predetta graduatoria.

Restano salve tutte le disposizioni di natura penale ed amministrativa per chi rilascia false dichiarazioni in sede di autocertificazione.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La partecipazione al presente bando comporta il consenso al trattamento ed alla diffusione dei dati personali forniti per le finalità inerenti l'espletamento della procedura ai sensi del D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016 n. 2016/679 UE (art. 13) e l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento dello stesso.

I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:

- nell'ambito del procedimento per i quali gli stessi sono stati raccolti;
- in applicazione della disposizione sulla pubblicazione degli atti, ai sensi della legge 241/90.

I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.

13. AUTOTUTELA

L'Amministrazione si riserva la facoltà di esercitare l'autotutela in relazione a sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, nonché in relazione a cause di nullità ed annullabilità. In tali ipotesi non sarà dovuto ai partecipanti alla procedura di concorso alcun risarcimento, rimborso o altro.

14. PUBBLICAZIONE BANDO

Il bando sarà pubblicato il giorno _____ sull'Albo Pretorio online dell'Ente e sul sito istituzionale del Comune, nella sezione Amministrazione trasparente – bandi di gara e contratti”, fatte salve ulteriori forme integrative di pubblicità, come previsto dalla L.R. 23/2018.

Modello di domanda Allegato A

| |
|---------------------------|
| MARCA DA BOLLO € 16,00 |
|---------------------------|

Al Comune di Atri
 Sportello Unico per le Attività
 Produttive (SUAP)
 P.zza Duchi D'Acquaviva
 64032, Atri (TE)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DODECENNALE DI N. 1 (UNO) POSTEGGIO FUORI MERCATO PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE – SETTORE ALIMENTARE

| | | | | | |
|---|--|----------|--|---------|--|
| Il sottoscritto | | | | | |
| nato a | | Prov. | | In data | |
| in qualità di | | | | | |
| della ditta | | | | | |
| avente sede in | | | | | |
| Casella PEC | | | | | |
| Partita Iva | | Tel. | | | |
| Numero e data di iscrizione al Registro Imprese | | CCIAA di | | | |

CHIEDE

Di partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione in concessione di n. 1(uno) posteggio fisso

| UBICAZIONE | SETTORE MERCEOLOGICO | SUPERFICIE IN MQ | DURATA |
|------------------------------|----------------------|------------------|---------|
| Via Tinozzi (Villa Comunale) | Alimentare | Mq 36,00 | 12 anni |

non mercatale, così individuato:

per l'esercizio del commercio su aree pubbliche nei seguenti giorni:

Approvato con Determina Dirigenziale n. --- del --/--/2021

Modello di domanda Allegato A

- ogni sabato mattina dalle ore 07.00 alle ore 14.00.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28/12/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste per la resa di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA, a pena di inammissibilità della domanda:

- Di essere in possesso dei **requisiti morali** per l'esercizio dell'attività commerciale di cui all'art. 71 del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e successive modifiche ed integrazioni e nei cui confronti non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dall'articolo 67 del Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159
- Di essere in possesso ai sensi dell'art. 71 del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 del seguente **requisito professionale**:
 - aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio di settore alimentare: nome dell'Istituto _____ sede _____
oggetto del corso _____ anno di conclusione _____;
 - Di aver esercitato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'istituto nazionale per la previdenza sociale (INPS):
Nome impresa _____ sede _____
Quale dipendente qualificato: dal _____ al _____
Quale socio lavoratore: dal _____ al _____
Quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS: dal _____
al _____;
 - Di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non consecutivi, nell'ultimo quinquennio l'attività di commercio relativa al settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande:
Tipo di attività _____ dal _____ al _____
Registro imprese CCIAA di _____ n. REA _____;
 - Essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti:
Diploma/Laurea in _____
Presso _____
Conseguito in data _____;

Modello di domanda Allegato A

- di essere iscritto al REC per la somministrazione di alimenti e bevande presso la C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ in data _____;
- Di aver conseguito all'estero la qualifica professionale per l'esercizio dell'attività di vendita al dettaglio e somministrazione di alimenti e bevande, di cui al d.lgs 23 marzo 2010 n. 59, art. 71, comma 6 e s.m.i. e che tale qualifica ai sensi del d.lgs. del 9 novembre 2007 n. 206 è stata riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico con provvedimento n. _____ del _____;

DICHIARA altresì

- Che nei propri confronti non esistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della L. 575/65 e s.m.i.;
- di non essere a conoscenza che nei confronti della Società _____ di cui è legale rappresentante sussista alcun provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi della legge 575/1965 (compilare solo in caso di Società);
- Di essere in possesso di Notifica Sanitaria (NIAS), ai sensi dell'art. 6 del Reg. C.E. n. 852/2004, rilasciata in data _____, n. prot _____;

OPPURE

- Di impegnarsi ad ottenere la Notifica sanitaria (NIAS) ai sensi dell'art. 6 del Reg. C.E. n. 852/2004;
- Di effettuare stabilmente la vendita dei seguenti prodotti alimentari _____;
- Di essere in possesso del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

COMUNICA

i recapiti cui inviare ogni eventuale comunicazione relativa alla presente richiesta

| | | | |
|-------------------|--|------|--|
| Nome e Cognome | | | |
| Via e num. civico | | | |
| Comune | | cap. | |
| Recapito tel. | | | |
| Mail | | | |

Modello di domanda Allegato A

Si allega:

- Copia documento identità in corso di validità;
- Informativa Privacy sottoscritta

DATA E LUOGO

Firma per esteso o digitale

Il Legale Rappresentante



COMUNE DI ATRI

PROVINCIA DI TERAMO

PIAZZA DUCHI D'ACQUAVIVA

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

PEC: suap@pec.comune.atri.te.it

Tel.: 0858791283

INFORMATIVA PRIVACY Regolamento 679/2016/UE

Ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 13 del Regolamento 679/2016/UE "General Data Protection Regulation", informiamo che il Comune di Atri tratta i dati personali da lei forniti e liberamente comunicati. Il Comune di Atri garantisce che il trattamento dei suoi dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della sua dignità, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

1. Riferimenti normativi

Si riportano i riferimenti normativi in base ai quali è effettuato il trattamento dei dati sensibili e giudiziari: Leggi Statali, Leggi Regionali e Regolamenti comunali.

2. Finalità del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.c Regolamento 679/2016)

Tutti i dati comunicati dal soggetto Interessato sono trattati per assolvere ad adempimenti previsti da leggi, da regolamenti ed alla normativa comunitaria nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

3. Le modalità del trattamento dei dati personali

Il trattamento dei suoi dati personali avviene presso gli uffici del Comune di Atri, o qualora fosse necessario, presso i soggetti indicati al paragrafo 5, utilizzando sia supporti cartacei che informatici, per via sia telefonica che telematica, anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, con l'osservanza di ogni misura cautelativa, che ne garantisca la sicurezza e la riservatezza. I dati saranno raccolti online (a mezzo posta certificata) o cartacei con deposito al protocollo generale finalizzati all'espletamento del procedimento in oggetto. Le pratiche vengono gestite dal Comune di Atri che provvede alla loro evasione. Il trattamento si svilupperà in modo da ridurre al minimo il rischio di distruzione o perdita, di accesso non autorizzato, di trattamento non conforme alle finalità della raccolta dei dati stessi.

I suoi dati personali sono trattati:

- nel rispetto del principio di minimizzazione, ai sensi degli articoli 5.1.c e 25.2 del Regolamento 679/2016/UE;
- in modo lecito e secondo correttezza.

I suoi dati sono raccolti:

- per scopi determinati espliciti e legittimi;
- esatti e se necessario aggiornati;
- pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità del trattamento.

4. Natura della raccolta e conseguenze di un eventuale mancato conferimento dei dati personali (Art. 13.2.e Regolamento 679/2016/UE)

Il conferimento dei suoi dati personali è obbligatorio per le finalità previste al paragrafo 2. Il loro mancato conferimento comporta la mancata erogazione del servizio richiesto, del suo corretto svolgimento e degli eventuali adempimenti di legge. I suoi dati sono conservati presso l'Ente e i conservatori esterni. Qualora

fosse necessario i suoi dati possono essere conservati anche da parte degli altri soggetti indicati al paragrafo 5.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali (Art. 13.1.e Regolamento 679/2016/UE)

I suoi dati personali, qualora fosse necessario, possono essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati), a:

- soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria e comunitaria;
- collaboratori, dipendenti, fornitori e consulenti del Comune di Atri, nell'ambito delle relative mansioni e/o di eventuali obblighi contrattuali, compresi i Responsabili dei trattamenti e gli Incaricati, nominati ai sensi Regolamento 679/2016/UE;
- persone fisiche e/o giuridiche, pubbliche e/o private, quando la comunicazione risulti necessaria o funzionale allo svolgimento dell'attività del Comune di Atri nei modi e per le finalità sopra illustrate;
- uffici postali, a spedizionieri e a corrieri per l'invio di documentazione e/o materiale;
- istituti di credito per la gestione d'incassi e pagamenti.

I suoi dati personali non vengono in alcun caso diffusi, con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati, fatti salvi gli obblighi di legge.

6. Titolare del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.a Regolamento 679/2016/UE)

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Atri. Alla data odierna ogni informazione inerente il Titolare è reperibile presso la sede municipale del Comune p.zza Duchè D'Acquaviva.

7. Data Protection Officer (DPO)/Responsabile della Protezione dei dati (RPD)(Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE)

Il titolare del trattamento è Comune di Atri - Ferretti Piergiorgio Legale rappresentante pro tempore del Comune di Atri

Il Responsabile della Protezione dei Dati - RPD/DPO è Addari Iginò, Via Nazionale, 39, 64026, Roseto degli Abruzzi.

8. Criteri utilizzati al fine di determinare il periodo di conservazione (Art. 13.2.a Regolamento 679/2016/UE)

L'ente dichiara che i dati personali dell'interessato oggetto del trattamento saranno conservati per il periodo necessario a rispettare i termini di conservazione stabiliti dal Piano di Conservazione dei comuni italiani (ANCI 2005) e comunque non superiori a quelli necessari per la gestione dei possibili ricorsi/contenziosi.

9. Diritti dell'Interessato (Art. 13.2.b Regolamento 679/2016/UE)

In qualsiasi momento, l'interessato può esercitare:

- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 15 Reg. 679/2016, di poter accedere ai propri dati personali;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 16 Reg. 679/2016, di poter rettificare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 17 Reg. 679/2016, di poter cancellare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;

- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 18 Reg. 679/2016, di poter limitare il trattamento dei propri dati personali;
- diritto di opporsi al trattamento, ex Art. 21 Reg. 679/2016.

10. Diritto di presentare reclamo (Art. 13.2.d Regolamento 679/2016/UE)

Si rende noto all'interessato che ha il diritto di proporre reclamo ad una autorità di controllo (in particolar modo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO DELL'INTERESSATO

All'atto di inoltro della domanda di partecipazione al Bando, l'interessato deve allegare anche copia della presente informativa con il presente riquadro compilato e sottoscritto

Il sottoscritto nato in
residente preso atto della presente
informativa resa ai sensi dell'art. 13 del GDPR n. 2016/679 " Regolamento relativo alla protezione delle
persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati",
esprime il consenso al trattamento dei propri dati personali.

Data.....

Firma.....



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it